ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II » - Trieste, Giovedì 15 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80 44 Nuova Serie N. 3970

L'atteggiamento inglese sul problema della parità

Calorosi consensi alla parola di Mussolini

LONDRA, 14

Negli ambienti del Foreign Office si ritiene che fra un paio di giorni, certo entro la settimana, il Governo inglese farà conoscere il suo definitivo atteggiamento che, senza voler fare anticipazioni azzardate, dovrebbe collimare nel concetto generale e in molti punti di dettaglio con quello italiano, rilevati dall'articolo del Duce.

Funzione decisiva

Viene riconosciuta all'Italia, nella questione tedesca, una funzione pressochè decisiva; e perciò la prosa nitida e inequivocabile di Mussolini ha prodotto grande e favorevolissima impressione ed ha evitato tempestivamente le solite speculazioni politiche e giornalistiche che creano molto spesso malintesi. Anche in Inghilterra si ammette il diritto legale e soprattutto morale della Germania a emergere nuovamente dalla condizione di inferiorità in cui era stata posta dal Trattato di Versailles; la stampa lo ha dichiarato apertamente se non in un primo momento, certo appena ha potuto rendersi edotta dell'atteggiamento dell'Italia, cioè dell'altra garante del Trattato di Locarno.

Il *Times* in una corrispondenza da Roma dice che la risposta francese è stata attentamente studiata, ma che il Governo italiano probabilmente non pubblicherà alcun commento ufficiale. L'Italia è convinta dell'equità della domanda tedesca, ma pensa che essa debba essere soddisfatta non mediante un riarmamento tedesco, ma con una riduzione degli armamenti da parte delle Potenze vincitrici. Qualora la Conferenza del disarmo fallisse, l'Ilia pensa che i principali firmatari del trattato di Versaglia dovrebbero tentare di concludere fra loro accordi da soddisfare l'amor proprio tedesco e così giungere gradualmente ad una accettabile transazione, basata su una progressiva riduzione di armamenti.

Il corrispondente romano del *Daily Telegraph* dice che, in seguito alle voci circa il ritiro dell'Italia da Ginevra, si attendeva con grande interesse l'ordine del giorno del Gran Consiglio, che però è redatto in maniera da non fornire alcun accenno circa il futuro atteggiamento dell'Italia verso la Società delle Nazioni.

Conciliative proposte inglesi?

Al corrispondente non risulterebbe che l'Italia intenda abbandonare Ginevra. Poichè tutto dipende da un solo uomo, è impossibile fare ipotesi circa il tuturo, ma oggi si afferma che Mussolini non abbia intenzione di cambiare radicalmente politica, almeno fino a quando non siano ultimate le varie Conferenze internazionali. Il corrispondente è stato assicurato che la politica italiana circa il disarmo ed i problemi economici sarà sempre politica di seria collaborazione.

Il corrispondente parigino dal *Daily Herald* scrive che la Francia attenuò la sua risposta che prima era molto più dura per fare cosa grata all'Inghilterra di cui desidera l'approvazione, cosa che Simon non fece. Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che lo scambio di note franco-tedesco ha portato a una via senza uscita e che è quindi probabile che il Governo inglese prenda immediatamente iniziative, allo scopo di indurre Berlino a prendere parte ad una riunione di ufficio.

Londra sottoporrà le sue vedute ai firmatari del trattato di Versailles. Poichè le clausole militari di esso furono inserite in un trattato di pace tedesco-americano anche l'America avrà diritto di partecipare alla discussione in proposito. Il redattore del *New Chronicle* scrive che l'Inghilterra, dato l'atteggiamento della Germania in seguito alla nota francese cercherà prima del 21 settembre di fare proposte tali da riavvicinare Francia e Germania. Le proposte inglesi potranno essere rivolte verso una grande e rapida riduzione di armamenti.

"L'amicizia dell'Italia è di un valore inestimabile,,

PARIGI, 14

L'articolo di Mussolini sulla «parità di diritto» è riprodotto largamente da tutti i giornali ed ha prodotto una larga e profonda impressione.

La *Liberté*, riferendosi al passo del discorso radiodiffuso del Cancelliere tedesco nel quale dice di aver constatato con soddisfazione che «il Capo del Governo di un grande Paese amico della Germania ha approvato pubblicamente il punto di vista di questa», spezza una lancia in favore dell'amicizia franco-italiana.

«Quello che c'importa — scrive il giornale — è di sapere sino a qual punto giunge la collaborazione tra Roma e Berlino, se noi siamo disposti a lasciarla compiersi, e se ci rifiutiamo di intavolare con l'Italia le conversazioni che dal principio di quest'anno non abbiamo cessato di reclamare. Il Governo francese non ha voluto comprendere e ha lasciato le cose andare per il loro verso, convinto forse che il tempo lavorava per noi.

Il momento di decidersi

«Vediamo oggi in qual senso lavorava e come i nostri timori fossero fondati. Per quanto impressionante sia la trasformazione subita dall'Italia da dieci anni a questa parte, è fuori di dubbio che essa non può pensare a rimanere sola in mezzo agli Stati europei. Subito dopo la guerra e in seguito ad errori grossolani commessi a suo danno dagli Alleati, essa si è liberata dalle alleanze di Ginevra. E' venuto il momento di decidersi. Essa inclina in modo manifesto verso la Germania, ma, checchè possa dirsi, l'alleanza non è fatta. E' tempo per noi di agire. Soltanto non vi è più un minuto da perdere.

Fra un Reich ibrido sballottato da tendenze diverse ma nel quale l'anima militare del popolo tedesco riprende ogni giorno più terreno e che rischia di ricacciare l'Europa nel più sanguinoso dei conflitti ispirato dalla idea della rivincita, e la Francia che non aspira che alla pace, l'Italia non dovrebbe esitare se i suoi interessi saranno da noi favoriti. Ma il programma dei negoziati e dei sacrifici che noi dovremmo consentire, dovrebbe essere stabilito senza indugio. Noi diciamo: dei sacrifici. Parigi valeva bene una messa. L'amicizia dell'Italia in questa ora tragica è di un valore inestimabile. Noi abbiamo fatto tante concessioni inutili alla Germania che non si capisce perchè ci rifiuteremmo di accordarne alla nostra associata di ieri per garantire durevolmente la pace dell'Europa. Quel pacifismo varrebbe meglio certamente di quello di Ginevra».

Discutere con l'Italia

L'*Intransigeant* scrive: Pensiamo che il migliore mezzo per intendersi con il popolo che fu nostro alleato durante la guerra e verso il quale ci resta un grande fondo di amicizia, sia quello di discutere seriamente le sue proposte ed i suoi atti. E' con questo spirito che merita di essere studiato l'articolo di Mussolini, comparso in un giornale tedesco. Avremmo preferito che l'uomo dritto e vigoroso che è Mussolini avesse confidato l'espressione del suo pensiero sia ad un giornale italiano, sia ad un organo francese, il quale si sarebbe affrettato a pubblicarlo in buona luce, sia pure a titolo d'informazione. Il fatto di affidare ad un giornale tedesco la pubblicazione di una opinione che è interamente favorevole alle pretese tedesche, non sembra presentare tutte le garanzie di serenità che sono necessarie in tale dibattito.

Dopo avere poi riassunto la tesi esposta dal Duce nell'organo tedesco, il giornale così conclude: Questa tesi ci è familiare; non si è quindi sorpresi di ritrovarla a proposito della Germania sotto la penna di Mussolini perchè questi ne ha fatto la colonna centrale delle rivendicazioni del suo Paese. L'Italia fascista è revisionista e ciascuno sa che essa vuol fare «tabula rasa» dei trattati di pace, dimenticando a prezzo di quali difficoltà si sia arrivato garantire ad essi a stabilizzare l'Europa e ad uscire dal suo cataclismo e quanto questa armatura, anche se dura e falsata in certi punti, sia ancora necessaria per il mantenimento della pace. E' precisamente perchè vogliamo credere ancora che l'Italia non nutre alcun disegno di guerra, nessuna ambizione di ricreare in Europa, al disopra di ciò che essa crede essere egemonia francese, una egemonia tedesca, sola responsabile della conflagrazione del 1914, che facciamo appello alla buona fede del nostro contraddittore col quale cercheremo di discutere. *(Stefani)*.

Il sen. De Michelis illustra a Stresa

il progetto italo-franco-tedesco

STRESA, 14

La Commissione economico - agraria si è riunita oggi sotto la presidenza del sig. Bonnet. Erano presenti i rappresentanti di tutte le delegazioni in vista dell'importanza dell'ordine del giorno che comportava l'esame dello schema concordato fra le delegazioni italiana, francese e tedesca. Il Presidente, dopo aver partecipato che il progetto era stato comunicato al Comitato finanziario, ha pregato il sen. De Michelis di voler esporre le idee generali già sostenute in seno al Comitato misto e i criteri informatori del sistema di valorizzazione agraria contenuti nel progetto unico che concilia i precedenti progetti presentati nei giorni scorsi dalle diverse delegazioni.

Necessità di soluzioni globali

Il sen. De Michelis si è riportato alle origini della Conferenza di Stresa per mettere in luce che, nelle intenzioni dei promotori, la Conferenza avrebbe dovuto servire quasi come un preambolo della Conferenza mondiale per uno dei settori dell'Europa. Non è da supporre che vi siano dei Paesi intervenuti solamente per stare alla finestra, nè che, da parte di altri Paesi, si possa supporre che la questione complessa e globale, che interessa gli Stati dell'Europa centro-orientale, venga esaminata e risolta soltanto entro i limiti della valorizzazione cerealicola o agraria.

Il problema esige soluzioni complete e globali, col presupposto pregiudiziale di una liquidazione delle posizioni debitorie dei Paesi interessati, soluzioni che richiedono una generosità sufficiente ma avveduta da parte dei Paesi creditori, allo scopo di ricostituire una capacità di credito sufficiente per una ripresa effettiva del movimento economico dell'Europa centro-orientale e per la sua ricostruzione monetaria e finanziaria. Il compito della Conferenza è di affrontare coraggiosamente e francamente le questioni per riferire alla Commissione europea della Società delle Nazioni quali misure concrete si pensa di suggerire per la soluzione integrale.

Se da parte del Comitato finanziario non si crederà di liquidare il passato e di stabilire su basi sicure il riassetto monetario e finanziario, le proposte contenute nel progetto agrario di conciliazione non avranno più ragione di essere. E' da prevedere poi che qualunque soluzione di carattere generale venga proposta, essa dovrà essere trasferita alla Conferenza mondiale, mentre se si crederà di limitare il problema alla valorizzazione agraria le cose resteranno al punto in cui erano e cioè alle trattative bilaterali fra Paesi venditori e Paesi compratori.

Il fondo di ricostruzione monetaria

Il sen. De Michelis ha messo in evidenza che il progetto agrario si è proposto di giungere alla valorizzazione dei cereali per mezzo di un contributo finanziario da prelevare sul fondo generale di ricostruzione monetaria che sarà creato con la condizione espressa che a quest'opera parteciperanno tutti gli Stati d'Europa, salvo qualche assenza eventuale di minima importanza. Le somme disponibili allo scopo anzidetto sono calcolate sull'esportazione media di cereali degli ultimi tre anni e vengono ripartite secondo un coefficiente minimo fra i Paesi esportatori. Servono come equivalente del contributo pecuniario le agevolazioni effettive dipendenti da speciali accordi bilaterali.

Un Comitato che siederà presso la Banca dei regolamenti internazionali amministrerà le somme e ove occorra si giudicheranno le controversie per mezzo di arbitraggio semplice e sollecito. I Paesi venditori si impegnano a corrispondere delle contropartite di cui potranno approfittare tutti gli altri Paesi senza eccezioni. Il sen. De Michelis ha insistito sull'interesse di tutta l'Europa a quest'opera di ricostruzione, ragione questa che giustifica il concorso che tutta l'Europa, senza eccezione, è chiamata a dare.

Alla fine del discorso del delegato italiano, che è stato accolto dalla Commissione con viva attenzione, il Presidente Bonnet e il sig. Posse si sono fatti interpreti dei sentimenti dei presenti per ringraziare il sen. De Michelis della limpida esposizione fatta sul problema affidato all'esame della Conferenza, e per l'opera che egli ha spiegato nei giorni scorsi allo scopo di eliminare le maggiori divergenze fra le delegazioni. Tenuto conto dell'importanza della questione e dell'esposizione fatta dal nostro delegato, è stato deciso di sottoporre il progetto all'approvazione dell'assemblea in una seduta ulteriore, avendo alcune delegazioni chiesto istruzioni ai propri Governi sulla condotta da seguire.

Il Consiglio dei Ministri odierno

ROMA, 14

Domattina, come abbiamo annunciato, si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri per l'esame e l'approvazione di numerosi e importanti provvedimenti all'ordine del giorno dell'attuale sessione.

Continua il miglioramento

della bilancia commerciale

ROMA, 14

Nello scorso mese di agosto il valore delle merci importate è stato di lire 526.370.378 e quello delle merci esportate di lire 530.290.829, mentre nello stesso mese del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di lire 845.269.076 e per l'esportazione quello di lire 909.171.310.

Complessivamente nei primi otto mesi del 1932 il valore delle merci importate fu di lire 5.797.215.424 e quello delle merci esportate di lire 4.455.200.578. Nel corrispondente periodo del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di lire 8.266.130.559 e per l'esportazione quello di lire 6.666.848.77, con un disavanzo di lire 1.599.281.882 che nei primi otto mesi del corrente anno si è ridotto a lire 1.342.014.846.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 14

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Giorgio del Vecchio, preside della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Roma.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 14

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: Con decreto in corso di registrazione i Contrammiragli Giovanni Battista Scapin e Arturo Riccardi sono stati promossi Ammiragli di Divisione. Il capitano di vascello Oscar Cerio è stato promosso Contrammiraglio.

Il capitano di vascello Alfredo Crespi sarà collocato fuori del quadro organico del Corpo di Stato Maggiore perchè a disposizione del Ministero degli Affari Esteri quale addetto navale a Belgrado in data del primo ottobre 1932, in sostituzione del capitano di fregata Carlo Giatosio che con pari data cessa dalla carica predetta e rientra nel ruolo.

La Principessa Mafalda in Bulgaria

SOFIA, 14

S. A. R. la Principessa Mafalda è qui giunta ricevuta alla stazione personalmente da S. M. il Re Boris. Il Re e la Principessa sono partiti poi per Euxinograd, presso Varna, residenza estiva dei Sovrani bulgari.

Nessuna notizia dell' "American Nurse,,

Vana attesa a Roma

ROMA, 14

Fin dalle prime ore della sera all'aeroporto militare di Ciampino, prescelto perchè fornito di materiale luminoso di alta potenza, venivano prese tutte le misure per l'arrivo dell'«American Nurse». Sull'imbrunire venivano accesi i riflettori per indicare il campo, non essendo l'«American Nurse», come è noto, fornito di apparecchio radiotelegrafico. Per quanto vi fosse da parte del personale addetto al campo la buona volontà di dare particolari, purtroppo dopo la segnalazione delle 7.45 di stamane nei pressi delle Azzorre, nessun'altra notizia si aveva dell'apparecchio. Alle 20 circolava la voce che il monoplano fosse sulla Sardegna, ma questa segnalazione appariva imprecisa. Prevedendo che il viaggio avrebbe richiesto un minimo di 36 ore, autorità e giornalisti hanno stimato opportuno recarsi a Ciampino che in breve si è affollato.

Sono stati notati il Ministro dell'Aeronautica on. Balbo, l'Ambasciatore d'America, il Generale Tedeschini ed altri ufficiali dell'Aeronautica. L'attesa si è fatta sempre più viva, ma nessuna segnalazione ha tranquillizzato i presenti.

I semafori italiani, interrogati radiotelegraficamente, hanno confermato che nessun aparecchio era stato avvistato nè durante il giorno, nè durante la notte. Dopo le ore 24 il campo di Ciampino si sfollava, tuttavia si disponeva che i fuochi e le luci rimanessero accesi durante la notte.

In rotta verso le coste inglesi?

PARIGI, 14

La stazione radio di Valentia in Irlanda ha ricevuto nel pomeriggio di oggi dal transatlantico francese «France» un messaggio secondo il quale il piroscafo avrebbe scorto alle ore 5.50 (ora estiva dell'Europa occidentale a 49 gradi 36' di latitudine nord e 17 gradi e 38' di longitudine ovest, ossia a circa 300 miglia ad ovest delle coste irlandesi, un aeroplano dal colore bianco alluminio che si suppneva essere l'«American Nurse». L'aeroplano volava a un centinaio di metri di altezza in direzione dell'Oriente. La posizione nella quale è stato scorto sembra indicare che il dott. Pisculli ha modificato la sua rotta e invece di dirigersi direttamente su Roma come egli aveva intenzione, il pilota si dirigerebbe verso le coste inglesi.

Le grandiose cerimonie celebrative

del Decennale della Rivoluzione

ROMA, 14

Enti pubblici, organizzazioni politiche, associazioni patriottiche hanno intensificato in questi giorni la preparazione delle cerimonie commemorative del Decennale della Rivoluzione, con l'intento di contribuire a far sì che nessun elemento della vita nazionale rimanga estraneo alla celebrazione di una data di così fondamentale importanza per la storia della Nazione.

Le Mostre agricole

Benchè praticamente le manifestazioni che si sono iniziate a Roma nell'aprile scorso meritino di essere annoverate nel ciclo celebrativo del Decennale perchè tutte si sono svolte nel clima di questa solenne ricorrenza assumendo un carattere di particolare grandiosità, pure il ciclo celebrativo vero e proprio si inizierà il primo ottobre prossimo con una triplice manifestazione: l'inaugurazione della Mostra dell'agricoltura, l'adunata degli intellettuali e la sessione del Gran Consiglio.

Della Mostra dell'agricoltura abbiamo ampiamente riferito nei giorni scorsi. Si tratta, come è noto, di un complesso di rassegne di altissima importanza perchè si riferiscono ai principali aspetti dell'attività svolta dal Regime per il potenziamento della nostra agricoltura. Quattro grandiose mostre: del grano, della bonifica, della frutticultura e dell'ippica costituiranno questo complesso documentario.

La seconda Mostra nazionale del grano dovrà dimostrare che nei campi la scienza e il lavoro applicati al progresso dell'agricoltura italiana si sono armonizzati fino al limite consentito alla possibilità degli uomini con tutti i fattori della produzione in uno sforzo concorde e tenace.

La prima Esposizione nazionale di frutticultura costituirà una dimostrazione tangibile della ricchezza e della bellezza della nostra produzione frutticola. Essa mira a mostrare e a documentare il progresso conseguito sotto il Regime fascista dalla nostra tecnica, dagli impianti e dalla produzione frutticola e presentare un quadro completo delle varietà di frutta che da noi si producono, sotto aspetti industriali di esportazione, di conservazione e di diretto consumo.

La Mostra della bonifica ha lo scopo di segnalare al pubblico l'imponenza tecnica e finanziaria dello sforzo che si va compiendo, mettendo in particolare rilievo come l'attività bonificatrice si sia grandemente intensificata nel decennio dalla Marcia su Roma e come, attraverso la legislazione e la pratica, si siano anche modificate e perfezionate le direttive, sostituendo la visione integrale economica del problema alla visione essenzialmente idraulica del problema stesso, quale si ebbe ai primordi della legislazione.

L'adunata degli intellettuali

Il Gran Consiglio, oltre ad esaminare la situazione interna ed internazionale, discuterà le proposte di riforma dello statuto del Partito Nazionale Fascista, che durante il mese corrente sarà stato intanto sottoposto all'esame del Consiglio nazionale.

Imponente e caratteristica riuscirà l'adunata nazionale degli intellettuali: saranno circa 10 mila artisti, studiosi e professionisti fascisti, cioè il fior fiore della Nazione, che converranno a Roma in quel giorno a riaffermare la loro consapevole fede nel Regime sorto dalla Rivoluzione delle Camicie Nere. L'adunata degli intellettuali avrà luogo all'«Augusteo».

Il 5 ottobre verrà inaugurato il primo Congresso giuridico italiano. Questo Congresso per il suo alto valore e il significato spirituale avrà certamente una eco vastissima in tutto il mondo. L'Italia con la legislazione fascista è ancor oggi all'avanguardia dei Paesi più civili e più progrediti in fatto di diritto.

I nuovi Codici, in vigore dal luglio 1931, in questo primo anno di collaudo hanno dimostrato la vitalità della gloriosa tradizione giuridica italiana, felicemente ravvivata dallo spirito rivoluzionario e rinnovatore del Fascismo. In questo Congresso la legislazione rivoluzionaria, la riforma dei Codici e delle istituzioni formeranno oggetto di importanti illustrazioni da parte dei più noti giuristi italiani, dimostrando così l'opera costruttiva che il Fascismo ha compiuto, riaffermando nel secolo fascista il primato italiano nel campo del diritto.

Accanto al Congresso giuridico vi sarà il Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze che si terrà il 9 ottobre. Il Congresso sarà presieduto da Guglielmo Marconi e dedicherà una parte delle sue riunioni ad esaminare alcuni particolari problemi che hanno diretta relazione con le questioni economiche. Il Congresso si occuperà inoltre dei provvedimenti per il rinnovamento dell'Urbe, mentre interessanti relazioni saranno fatte su problemi di archeologia, di aeronautica, di fisica, di biologia, ecc.

Le opere pubbliche

E anche in questo vastissimo campo che abbraccia tutte le branche della scienza e del progresso umano, si vedranno gli impulsi e gli aiuti che il Fascismo ha dato perchè gli studi, le ricerche e gli esperimenti fossero incoraggiati e trovassero il clima spirituale e gli aiuti materiali e morali per raggiungere con successo la loro alta finalità civile.

Seguiranno poi manifestazioni prettamente politiche: l'adunata del 16 ottobre la quale, per l'intervento dei senatori e deputati fascisti, dei Direttorii federali, dei Segretari dei Fasci, dei comandanti dei Fasci giovanili, dei segretari dei «Guf» e delle rappresentanze delle famiglie dei Caduti della Rivoluzione e dei mutilati ed invalidi di guerra, costituisce un'importante riunione delle forze del Regime, a cui saranno presenti oltre 12 mila persone.

Per il 18 è fissata la riunione del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Avrà luogo poi l'inaugurazione fra il 23 e il 26 ottobre di una vasta mole di opere pubbliche, fra le quali i canali maggiori delle bonifiche pontine, gli acquedotti del Monferrato e dello Schievenin, il ponte sulla laguna di Venezia, le autostrade Torino-Milano, Trieste-Fiume, Firenze-mare, monumenti della Roma imperiale, il Foro Mussolini, Sanatori per tubercolosi in ogni Provincia, la Roma-Civita-Viterbo.

Il 27 ottobre ci saranno due cerimonie che riusciranno particolarmente care al cuore dei fascisti: l'inaugurazione nel Palazzo Littorio della cappella votiva in memoria dei Caduti della Rivoluzione e l'inaugurazione della Mostra del Fascismo. La cappella votiva sarà un simbolo ardente e perenne della riconoscenza del Fascismo per i suoi gloriosi Caduti. La Mostra della Rivoluzione ricorderà lo sforzo eroico compiuto dal Fascismo per salvare la Patria e avviarla verso i suoi grandi destini.

Il messaggio del Duce

Le manifestazioni culmineranno il 28 ottobre con l'adunata in Roma delle Legioni mutilati dell'Emilia e l'inaugurazione a Belmonte Calabro del monumento eretto dall'Italia fascista alla memoria dell'indimenticabile Quadrunviro Michele Bianchi.

Il messaggio che in occasione del Decennale della Marcia su Roma verrà lanciato dal Duce, sarà letto in tutte le piazze d'Italia dai Segretari dei Fasci, mentre le campane delle torri civiche suoneranno a distesa. Così l'intera Nazione sarà presente alla celebrazione solenne e raccolta del Decennale del Fascismo.

La Commissione per lo statuto del Partito

ha ultimato i suoi lavori

ROMA, 14

La Commissione incaricata di esaminare lo statuto del Partito e di proporre le eventuali modificazioni ha ultimato i lavori. Stamane nel Palazzo del Littorio si sono riuniti, chiamati a rapporto dal Segretario del Partito per comunicazioni di carattere interno, i sottonotati Segretari federali: console Bottari Tommaso di Chieti, membro del Direttorio nazionale; Cortiglioni Vittorio di Pesaro, dott. Di Jorio Tito di Campobasso, console generale Giannantonio Ettore di Ascoli Piceno, prof. Martini Ascanio di Terni, avv. Marinucci Gustavo di Aquila, Mercuri Gian Luigi di Pescara, dott. Perotti Cesare di Ancona, avv. Pirotti Adolfo di Teramo, dott. Ramaccioni Guido di Perugia, avv. Scarfiotti Paolo di Macerata.

L'assassino del Presidente Doumer

ha espiato il suo delitto

PARIGI, 14

All'alba di stamane, a fianco delle prigioni della Santé, sul largo marciapiede del Boulevard Arago, da tanto tempo luogo designato per le esecuzioni capitali, il russo Paolo Gorguloff, l'uccisore del Presidente Doumer, ha espiato il suo delitto senza nome.

Criminale mostruoso, come lo ritengono i più, o povero demente, come fino all'ultimo momento non ha cessato di sostenere il suo difensore, Gorguloff fino ai piedi della ghigliottina non ha mutato atteggiamento ed ha continuato a mischiare insieme discorsi sensati e frasi sconnesse ed a proclamarsi un eroe ed a interessarsi sulla sorte della moglie e del figliolo che nascerà prossimamente.

La curiosità morbosa della folla

L'enigma della sua torbida personalità non sarà mai in nessun caso risolto poichè la vedova ha chiesto, come le dà diritto la legge, il cadavere e per conseguenza il dott. Paul, medico legale, non ha potuto, come progettava, fare l'autopsia per procedere a quegli studi che avrebbero forse permesso di risolvere il mistero. Comunque il costigo era meritato e la giustizia che in Francia è tradizionalmente inesorabile con chi uccide anche un semplice agente di polizia, non poteva mostrarsi debole con chi aveva assassinato freddamente il vegliardo che rivestiva la più alta carica dello Stato.

L'esecuzione, annunciata ieri dai giornali della sera, aveva richiamato sul posto la solita folla morbosa, avida di tutti gli spettacoli di questo genere: pregiudicati destinati forse un giorno a fare la stessa fine, donne di malaffare, qualche artista in cerca di sensazioni forti e nottambuli usciti allora allora dalle sale da ballo di Montparnasse. Ma, come sempre, la polizia aveva teso i cordoni ben lontani dal punto dove doveva essere eretta la sinistra macchina. Per un raggio di 500 metri intorno al luogo dell'esecuzione vi era un imponente spiegamento di forze: agenti, gendarmi e guardie a cavallo sbarravano il passo a chi non era provvisto di una tessera speciale rilasciata dalla Prefettura di polizia.

Così la folla se ne rimaneva lontana senza veder nulla, indifferente o cinica, ristorandosi ogni tanto nei caffè vicini che hanno fatto ottimi affari per l'occasione, interessandosi ai venditori ambulanti di noccioline americane, di cravatte a buon mercato e via di seguito e ondeggiando con bruschi movimenti quando qualche favorito dalla sorte per aver potuto assicurarsi qualche prominenza del terreno o arrampicarsi sugli alberi o sul vicino monumento del Leone di Belfort, credeva di scorgere qualche cosa nella funebre oscurità del Boulevard Arago.

Le ultime ore

La folla, due o tremila persone, è rimasta così pazientemente dalle due del mattino fino alle sei dietro i cordoni tesi ai due lati del Boulevard Arago allo sbocco del Boulevard San Giacomo, dalla via della Glacière e della via della Santé, donde doveva uscire il furgone conducente l'assassino all'espiazione.

Intanto nel corso della notte arrivavano sul luogo scelto per l'esecuzione, un mezzo plotone di guardie a cavallo che, con le sciabole sguainate, figuravano simbolicamente di rendere omaggio all'opera di giustizia. Poi operai della Prefettura di polizia che delimitavano a mezzo di una staccionata un largo quadrato in faccia alle mura della prigione ponendo contro la parete il banco teoricamente destinato alle famiglie delle vittime, banco che rimane quasi sempre vuoto e che stanotte nessuno ha occupato; e infine Deibler vestito di grigio e i suoi aiutanti i quali precedevano di poco il furgone con la ghigliottina che veniva sollecitamente montata con gesti rapidi e precisi da tre serventi.

Gorguloff dormiva nel frattempo le ultime ore dell'ultimo suo sonno terreno. Ma già si preparava per lui il triste risveglio. Nel corridoio della sezione dei condannati a morte si riunivano l'avvocato generale Gaudel che rappresentava il Procuratore generale, il Procuratore della Repubblica Pressard, il difensore del condannato avv. Geraud con il suo sostito, il pope Gillet della chiesa greco-scismatica, un cancelliere della Corte d'Appello, alcuni funzionari di polizia, un interprete e un gruppo di guardie carcerarie con il direttore della prigione.

Alle 5.25 la porta della cella veniva aperta. Il miserabile, gambe e braccia strette dai ferri regolamentari, dormiva profondamente. Una lieve pressione della mano dell'avvocato generale e Gorguloff si drizzava a sedere sul letticciolo sbarrando gli occhi e comprendendo, prima ancora che il magistrato gli dicesse le parole di circostanza che il suo dovere e il tatto gli suggerivano. I secondini avanzavano rapidamente più per essere pronti a reprimere un eventuale gesto di ribellione che per aiutare il condannato a sbarazzarsi dei ferri e ad infilare un paio di calzoni.

Verso la ghigliottina

Ma Gorguloff, che in Corte d'Assise si era mostrato incorreggibile chiacchierone, non diceva una parola. Rassegnato, si abbandonava in mano delle guardie e che l'aiutavano a rivestirsi e soltanto nel momento di varcare la soglia della sua cella per entrare nella cappellina improvvisata di una cella attigua, dove il pope l'attendeva per celebrare l'ufficio divino e comunicarlo, apriva la bocca per intonare sommessamente una nostalgica melodia russa, mezza preghiera e mezzo canto che i contadini di Ucraina recitano nei giorni di lutto.

Gorguloff veniva quindi condotto all'ufficio dove si dovevano svolgere le formalità amministrative della sua consegna al carnefice. A questo punto Gorguloff si rivelava ancora il torbido criminoso sognatore che vedemmo in Corte d'Assise.

«Non sono un bolscevico — prorompeva a voce abbastanza alta — sono un democratico. Ho ucciso per un'idea politica e nazionale. La monarchia rossa opprime sotto il suo giogo cento milioni di contadini russi. Voglio che il mio figlio sia allevato nell'odio contro i bolscevichi».

Ma già il carnefice tendeva le mani e procedeva alla toeletta funebre tagliando ampiamente sul dorso la camicia bianca del condannato. Già un secondino porgeva a Gourguloff il tradizionale bicchiere di rum che il condannato inghiottiva avidamente accettandone subito un secondo che evidentemente lo stordiva.

Mani e piedi legati, il miserabile veniva trascinato verso la porta che dà sul cortile della prigione. Là gli si parava innanzi il baratro oscuro del furgone su cui veniva fatto salire portato di peso da due aiutanti di Deibler. Il furgone, dopo che il pope e l'avvocato avevano preso posto in faccia al condannato, muoveva a passo lento, mentre intorno magistrati e funzionari si affrettavano a piedi verso il luogo dell'esecuzione.

«Domando perdono a tutti»

Trecento metri appena separano la porta delle prigioni dalla ghigliottina. Durante il breve tragitto l'assassino del Presidente Doumer vaneggiava: «Non ho paura di morire. Muoio per un ideale patriottico e nazionale. Non ho rancore nè verso la società nè verso la Francia. La Russia non morrà. Dite a mia moglie che l'ho sempre amata e che mi perdoni. Che mio figlio sia antibolscevico. Voglio che faccia il medico...».

A passo lento il furgone arriva poi dinanzi alla ghigliottina; un aiutante spalancava i battenti della porta e dietro il pope e l'avv. Geraud, tra due aiutanti di Deibler appariva la atletica figura di Gorguloff. Qualche metro ancora lo separava dalla sinistra macchina verso la quale lo spingevano gli uomini addetti alla triste funzione. Ma Gorguloff trovava ancora il modo di far sentire la sua voce: «Domando perdono a tutti. Questa è giustizia. La Russia, la Santa Russia...»

La frase rimaneva a mezzo troncata dal balenio sinistro dello strumento di giustizia. Erano le 5.57. Pochi minuti dopo un furgone nero circondato da guardie a cavallo conduceva il corpo del giustiziato al cimitero di Ivry. Colà, nel quadrato speciale riservato ai giustiziati, dove le tombe non solo non hanno nome, ma neppure si distinguono dal prato uniforme che le circonda cosicchè un piano segreto è necessario per conoscere l'ubicazione, erano provvisoriamente inumati i resti dell'assassino del Presidente della Repubblica, Paolo Doumer, in attesa che la vedova, che soltanto stamane ha appreso l'esecuzione da un fratello giunto dalla Svizzera, possa portarli, come si propone, fuori di Francia.

Grotteschi diversivi jugoslavi

a proposito degli episodi terroristici

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia* pubblica:

L'aggravamento delle difficoltà interne della Jugoslavia, caratterizzato da una acutizzazione del dissesto economico e finanziario, da un inasprirsi delle lotte nazionali, da una vivace ripresa del movimento terroristico e dai replicati dissensi esplosi fra i fattori governativi, si accompagna a Belgrado con una risurrezione dell'agitazione antitaliana ed antiungherese.

A sentire taluni giornali serbi particolarmente inspirati, fra i quali è in prima linea il *Vreme*, specialista della materia, Italia e Ungheria darebbero la loro complicità agli attuali episodi terroristici che si rinnovano dall'una all'altra parte della Jugoslavia e sarebbero, con la loro opera, una delle cause dell'attuale inquietudine interna jugoslava.

Non c'è bisogno di spendere molte parole per dimostrare che questa ripresa della campagna serba antitaliana rappresenta solo il tentativo di un diversivo e la disperata ricerca di un alibi. La situazione interna della Jugoslavia è quella che è: per ragioni interne e non esterne.

I giornali di ogni Paese, compresi quelli francesi ed inglesi, l'hanno illustrata con più libertà e severità dei giornali italiani e le dichiarazioni raccolte ancora ieri dalla londinese *Reuter* su una possibile prossima bancarotta della Jugoslavia aggiungono nuovi elementi alla valutazione internazionale che ne è stata da tempo fatta.

Tutto quanto va scrivendo il *Vreme* dal 2 agosto scorso su pretese assistenze che l'Italia fornirebbe ai profughi politici jugoslavi delle varie nazionalità nella loro lotta contro il Governo serbo di Belgrado è grottesco e tradisce troppo palesemente la manovra politica del diversivo.

Le elezioni tedesche al 6 novembre?

Hitler passerà in rivista i reparti d'assalto

BERLINO, 14

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 11 sotto la presidenza di von Papen per esaminare la situazione interna. E' stato deciso di fissare al 6 novembre la data delle elezioni. Il Presidente Hindenburg ha firmato un decreto che costituisce una Commissione federale per l'educazione fisica della gioventù. Essa si occuperà particolarmente della diffusione dei cosiddetti sports militari e, a quanto si ritiene, studierà le basi per la formazione di una milizia nazionale.

Offensiva hitleriana in Prussia?

Si annunzia che i nazionalsocialisti stanno organizzando una grandiosa adunata delle lori formazioni d'assalto, la quale dovrebbe svolgersi alla presenza di Hitler nel prossimo mese, nel Meklemburgo. La notizia ha sollevato timori di vario genere e non è esclusa nemmeno la possibilità che all'ultimo momento il Governo decida di rinviare la data delle elezioni del Reichstag oltre il limite fissato dalla Costituzione.

Nella giornata di ieri il Cancelliere si era recato a parecchie riprese dal Presidente della Repubblica. Durante questi colloqui, Hindenburg e von Papen hanno discusso anche circa il copioso scambio di lettere avvenuto fra Governo, Presidente della Repubblica e Presidente del Reichstag. Ora il Governo del Reich ritiene di dover troncare questo dibattito epistolare, cosa del resto già avvenuta, avendo il Presidente Hindenburg a mezzo del segretario di Stato Maisner fatto dichiarare a Göring che ogni decisione presa dal Reichstag dopo la consegna del decreto di scioglimento era contraria alla costituzione e quindi priva di valore.

Nei circoli politici si prevede che una nuova offensiva contro il regime di von Papen verrà tentata in Prussia con la convocazione della Dieta per la elezione del Presidente del Consiglio prussiano. Si tratta per ora di una semplice voce. Alcuni giornali rilevano che una coalizione fra nazionalsocialisti e Centro cattolico in Prussia significherebbe un preciso impegno per l'imminente lotta politica, mentre sembra che Hitler voglia conservare piena libertà d'azione. D'altra parte bisognerebbe in ogni caso informare il commissario del Reich in Prussia, e cioè von Papen, sull'intenzione di procedere all'elezione di un Presidente del Consiglio prussiano. Ma è dubbio che Hindenburg consenta a revocare il decreto con cui al posto del Presidente Braun ha nominato un commissario.

Le dichiarazioni dei partiti

I partiti naturalmente si riuniscono uno dopo l'altro e prendono posizione sugli avvenimenti: ma vi è poco da prendere posizione, e non c'è altro piuttosto che prendere atto dei fatti compiuti e attendere le nuove elezioni o, meglio, i nuovi avvenimenti. Da rilevare è soltanto una dichiarazione dei nazionalsocialisti la quale constata la schiacciante maggioranza del «voto di sfiducia» che dichiara perfettamente valido.

«Il popolo tedesco — dice — ha con questo voto parlato, e ha dato a questo Governo la meritata quietanza per la sua condotta».

Il comunicato quindi dichiara perfettamente costituzionale la condotta di Göring, il quale avrebbe certamente dato la parola al Cancelliere a votazione avvenuta. Dal voto di sfiducia espresso da una maggioranza di 513 voti contro 32 e 5 astenuti — su 550 votanti — risulta chiarita di un colpo la situazione politica: esso rende manifesto dinanzi a tutto il mondo che l'attuale Governo è un «Governo senza popolo». La dichiarazione conclude alla fine esprimendo la convinzione che il Presidente Hindenburg finirà per ritirare il decreto di scioglimento.

A nome del partito tedesco nazionale, il grande industriale Hugenberg ha lanciato un messaggio in cui tra l'altro è detto che è incomprensibile come il gruppo parlamentare nazionalsocialista sia ricorso non solo all'aiuto del Centro cattolico, ma anche dei socialisti e dei comunisti per combattere l'attuale Gabinetto. Il Gabinetto von Papen, dichiara Hugenberg, è stato formato con l'espressa adesione dei nazionalsocialisti e con l'assicurazione che subito dopo l'assunzione del potere, von Papen avrebbe proceduto allo scioglimento del Reichstag.

La lotta elettorale che si sta per iniziare — conclude Hugenberg — verrà condotta dai tedesco-nazionali non come partito politico ma come l'«esercito politico» del nuovo Stato, poichè la parola d'ordine di questa lotta è: fine col sistema dei partiti politici.

Anche il Centro ha emanato una dichiarazione in cui dice che il partito considera lo scioglimento del Reichstag come un grave danno per il popolo tedesco e per l'economia e come un fatale inasprimento delle tensioni e contrasti politici interni che avrebbe potuto essere evitato. Il partito non assume alcuna responsabilità per le conseguenze di questo scioglimento, il quale «nè secondo la lettera nè secondo lo spirito corrisponde alla Costituzione». L'accenno in una forma che vuole salvare l'onore delle armi si riferisce evidentemente alla tesi notoriamente sostenuta dal Centro che una maggioranza nel Reichstag esistesse e che perciò, secondo lo spirito della Costituzione, il Reichstag non poteva essere sciolto.

Una richiesta socialdemocratica

Un'importante questione è quella della riforma costituzionale, di cui von Papen ha annunciato e confermato anche nel suo discorso di ieri alla radio la ferma intenzione del Governo. La riforma costituzionale, ha detto, sarà sottoposta «al popolo». Come? Quando? Sono tutte domande che sospendono gli animi e rendono impossibile ogni previsione. In proposito si apprende che i socialdemocratici hanno avanzato la richiesta di un plebiscito per l'abolizione di quella parte dell'ultima ordinanza che riguarda il programma sociale del Governo, e cioè tutto il futuro programma di azione che questo Governo si propone di svolgere, e di cui nell'ultima ordinanza non ha ricevuto che la pura e semplice autorizzazione.

Sanguinoso scontro a Wiener Neustadt fra socialisti e hitleriani

VIENNA, 14

A Wiener Neustadt alcuni socialnazionalisti che avevano partecipato ad una adunata sono stati aggrediti a colpi di rivoltella da un gruppo di socialisti posti in agguato vicino a un ponte. Gli hitleriani, visti cadere due dei loro, hanno risposto al fuoco ferendo due degli aggressori e mettendo in fuga gli altri. Durante lo scontro sono stati sparati una quarantina di colpi. *(Radio Stefani).*

L'importanza della Fiera del Levante rilevata dal Ministro del Commercio austriaco

BARI, 14

Il Ministro del Commercio austriaco, dott. Fakoncing che è qui giunto per visitare la Fiera del Levante ha espresso in una intervista la sua ammirazione per le bellezze naturali e l'organizzazione di Bari, la quale ha costituito per lui una vera sorpresa. Circa la Fiera del Levante il Ministro ne ha rilevato l'armonia estetica e l'eleganza che hanno il pregio di rendere meno pesante il lavoro a chi intende trascorrere fruttuosamente alcuni giorni in un mercato di così grande valore pratico.

La Fiera del Levante, ha detto il Ministro, ha in sè un fattore nuovo mai riscontrato in manifestazioni dello stesso genere e cioè il suo ufficio scambi, col reparto commerciale e con le giornate di contrattazioni rigidamente disciplinate, le quali possono dare risultati immediati e preparare relazioni future di importanza assai rilevante. S. E. Fakoncing ha concluso esprimendo la sua soddisfazione per le cortesie usategli durante la sua breve permanenza a Bari e per il cordiale trattamento fatto e gli appoggi dati ai suoi connazionali partecipanti al padiglione austriaco. Egli ha tanto più apprezzato tali cortesie in quanto queste sono state ispirate a sinceri sentimenti di reciproca collaborazione economica fra l'Italia ed il suo Paese.

Ventiquattro altiforni chiusi nel Belgio

ROMA, 14

Nuove chiusure di altiforni sono state deliberate dal Belgio in conseguenza della continua depressione economica. Pertanto alla data del 1.o settembre, su 62 altiforni, soltanto 38 risultarono ancora in attività, mentre 24 avevano spento i fuochi.

La disoccupazione al 31 agosto

ROMA, 14

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 agosto 1932-X:

I disoccupati, che al 31 luglio erano 931.291, al 31 agosto erano 945.972 di cui 279.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 689.024 erano uomini e 256.948 erano donne.

Divisi per sezioni il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 98.605, Liguria 51.796, Lombardia 184.793, Venezia Tridentina 10.362, Veneto 123.098, Venezia Giulia e Zara 41.956, Emilia 85.428, Toscana 49.294, Marche 15.655, Umbria 9266, Lazio 28.029, Abruzzi e Molise 14.812, Campania 49.885, Puglie 58.423, Basilicata 70.101, Calabrie 38.507, Sicilia 61.333, Sardegna 17.529. Divisi per categoria si avevano i seguenti dati: agricoltura, caccia e pesca 156.772; industrie estrattive del sottosuolo 35.311; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell' agricoltura, la caccia e la pesca 115.178; industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 91.914; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie idrauliche 250.830; industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili 156.883; industrie chimiche 16.384; industrie e servizi corrispondenti ai bisogni collettivi 52.139; esercizi pubblici 19.282; personale non operaio 44.331; personale non specificato 6548.

Aumento degli uomini disoccupati in confronto al 31 luglio 24.683, diminuzione delle donne disoccupate 10.002.

2.200.000 lire vinte al lotto a Napoli

NAPOLI, 14

Sabato scorso al bancolotto n. 83 in via Santa Brigida, un giocatore che finora conserva l'incognito, ha vinto la cospicua somma di 2.200.000 lire su sette biglietti da lire cinque recanti ciascuno la quaterna 14, 19, 43, 54, giocata per la ruota di Napoli. Le bollette erano state staccate dai registri segnati coi numeri 18 e 19. Il fortunato giocatore è un assiduo cliente del bancolotto, presso il quale ogni settimana giocava somme che andavano dalle 200 alle 500 lire.

Il vincitore potrà incassare la cospicua somma senza difficoltà. Non è esatto, come molti ritengono, che la stessa persona non possa ricevere una somma superiore alle 400.000 lire. Purchè le bollette siano in regola, il pagamento viene invece effettuato con la massima facilità; soltanto su di ogni bolletta la somma complessiva non può in nessun caso superare le 300.000 lire. Nel caso attuale le bollette vincenti sono sette e quindi nessuna di esse supera la somma stabilita dalle legge.

Il ricevitore del botteghino di Santa Brigida, fatto lo spoglio delle bollette giocate e constatata la forte vincita, ha avvertito la Direzione generale del Lotto. Ora chi pagherà i due milioni e le 200.000 lire? Con molta probabilità il versamento avverrà allo stesso bancolotto, che del resto non è la prima volta che paga somme considerevoli. Venerdì prossimo il ricevitore del lotto redigerà il mandato che, giusta la legge, presenterà all'archivio della Direzione del Lotto, la quale, espletati i dovuti controlli, ordinerà senz'altro al Tesoro della Banca d'Italia di pagare l'importo della vincita.

Il conflitto nel Chaco
La Bolivia richiama altre classi

LA PAZ, 14

Sono stati chiamati sotto le armi riservisti delle classi 1928, 1927 e 1929 per poter continuare la lotta nel Chaco.

La Bolivia ha informato la Società delle Nazioni che essa sta sulla difensiva senza poter arrestare i combattimenti.

Si apprende intanto che nella risposta alla Commissione dei neutri il Governo boliviano dichiara che la Bolivia fa in questo momento ogni sforzo per respingere l'offensiva paraguayana. Aggiunge che la cessazione delle ostilità non dipende del Paese attaccato poichè è impossibile a questo di abbandonare la propria difesa. La Bolivia non si è mai rifiutata di adottare mezzi pacifici ed ha accettato una tregua senza diffidenze. Se una nuova tregua avvenisse la Bolivia potrà cercare una soluzione pacifica con negoziati diretti o per mezzo di un aribitrato.

Lo Stato Maggiore boliviano pubblica il seguente comunicato ufficiale: «Alle ore 11 le truppe resistevano al forte di Boqueron. L'intensità del combattimento aumentan. (Radio Stefani).

Trotzki indesiderato in Cecoslovacchia

PRAGA, 14

I giornali cecoslovacchi riferiscono che Trotzki ha già varcato questa notte il confine cecoslovacco. Il giornale dei legionari *Narodni Osvobozeni* constata però che il Consolato generale cecoslovacco di Costantinopoli ha ricevuto l'incarico di consegnare il visto a Trotzki soltanto quando avrà adempiuto alle condizioni del Governo cecoslovacco. Il giornale aggiunge che il Ministro Matouska, rappresentante del partito democratico in seno al Governo, ha ritirato l'adesione da lui data al permesso di soggiorono di Trotzki e chiede che un nuovo Consiglio dei Ministri discuta nuovamente su questo problema.

L'italiano assassinato a Bruxelles è stato identificato

BRUXELLES, 14

La polizia giudiziaria è riuscita a identificare la misteriosa vittima del delitto commesso a Bruxelles alcuni giorni addietro. Si tratta dell'italiano Arduccio Donegani, nato a Brescia nell'ottobre 1897, e non di tale Barcari, come si era creduto in un primo tempo.

Un treno con 500 legionari stranieri precipitato in un burrone al Marocco

PARIGI, 14

Una tremenda catastrofe ferroviaria è avvenuta quest'oggi nel pomeriggio sui confini tra l'Algeria e il Marocco. Un treno militare che trasportava un forte reparto della Legione straniera — 500 uomini circa tra ufficiali, graduati e legionari — è precipitato in un burrone causando, secondo le prime notizie che sembrano purtroppo dover essere confermate, un numero rilevante di vittime. Si parla nientemeno di oltre cento morti e altrettanti feriti.

Com'è avvenuta la catastrofe

La catastrofe è avvenuta sulla linea ferroviaria che congiunge Orano con la zona marocchina sottoposta al protettorato francese, a nord della regione non ancora sottomessa. Gli spostamenti di truppe in questa zona sono frequenti ed in questi ultimi tempi più intensi che mai dati i preparativi che si fanno per stroncare l'ultima resistenza dei ribelli che occupano ancora il centro del Marocco. Oggi un treno speciale trasportava da Bel Abbes nella provincia di Orano, e per conseguenza in territorio algerino, a Oudjda, prima stazione dopo il confine marocchino, un battaglione della Legione straniera, quando fra il chilometro 163 e il chilometro 164 nella regione di Flemcen, in un punto in cui la linea corre sul fianco di profonde oasi ch'essa attraversa più volte, il treno è precipitato nel vuoto.

Un numero imprecisato di vagoni si è accatastato gli uni sugli altri in fondo all'Uadi, in mezzo a un fragore spaventoso e le grida di dolore dei feriti e degli scampati che avevano potuto a tempo saltare dai vagoni.

Che cosa sia avvenuto con precisione e a quali cause debba attribuirsi la catastrofe, i primi telegrammi giunti nella serata a Parigi non lo spiegano ma accennano soltanto all'ipotesi che il disastro debba attribuirsi a un cedimento del terreno che avrebbe grandemente compromesso la solidità della linea specialmente dopo le recenti e abbondanti piogge.

I telegrammi precisano che la catastrofe si è prodotta esattamente al km. 163.700, tra Lelbourne e Touren, a km. 4.500 da quest'ultimo centro.

Il treno composto di 14 vagoni era partito da Belabbas alla mattina alle ore 7.15 dirigendosi verso Oudjda. Sul convoglio si trovavano due ufficiali, un maresciallo, 6 sottufficiali, 20 sergenti, 46 caporali e 435 legionari. L'accidente si è prodotto alle ore 3 del pomeriggio. Il treno completo è caduto in un burrone la cui profondità supera, a quanto sembra, i cento metri.

Un indigeno che ha assistito alla catastrofe ha immediatamente avvertito un gendarme, il quale ha avvisato le autorità. Senza perdere tempo queste hanno fatto immediatamente il necessario provvedendo ai soccorsi. Due treni sono immediatamente partiti, uno da Belabbas e l'altro da Melbourne, dirigendosi entrambi sul luogo della catastrofe e trasportando medici, chirurgi, infermieri e tutto il personale sanitario disponibile negli ospedali militari con il necessario materiale di soccorso.

Si parla di 150 morti

Le squadre di soccorso si sono messe subito all'opera appena arrivate sul posto del disastro.

Non si può ancora precisare a quanto ammonti il numero esatto dei morti e dei feriti. Si parla di 150 morti, ma ufficialmente la cifre potrà essere precisata soltanto domani. Quanto alle cause della catastrofe esse non sono state ancora determinate. I primi telegrammi accennano ad un cedimento della linea, ma poichè nella mattinata un ingegnere delle ferrovie aveva personalmente ispezionato la linea in previsione del passaggio del treno militare non constatando alcuna anormalità, si teme — secondo altri dispacci — che possa trattarsi di un atto di sabotaggio. Ma questa versione dell'incidente non è ancora confermata.

I vincitori del Concorso "Dux" festosamente accolti a Pola

POLA, 14

Festa della giovinezza fu quella di oggi, che accolse festosamente i reduci vittoriosi del concorso «Dux» di Roma. E ben a ragione Pola volle dimostrare la sua gioia per una vittoria così clamorosa ottenuta dai suoi giovani. E' stata quest'anno la loro un'affermazione magnifica che riempie i nostri cuori di fierezza e di orgoglio: una squadra di Pola classificata prima assoluta, la centuria marinaretti classificata seconda, mentre il Comitato provinciale istriano dell'O. N. B. ha guadagnato il quinto premio, ciò che dimostra l'ottima preparazione di tutte le squadre istriane partecipanti al Concorso.

Degni di elogio per questi lusinghieri successi sono tutti i bravi Avanguardisti, che si prepararono con diligenza, zelo, costanza e passione sportiva, ma soprattutto con disciplina; ma un elogio, veramente meritato, va rivolto anzitutto al prof. Ruggero Melon, che ha preparato la squadra classificatasi prima assoluta, al prof. D'Antiochia, che ha diretto la preparazione di tutte le squadre di Pola, e dell'Istria, al capomanipolo Fallani, che ha curato la centuria dei marinaretti e, infine, a colui che diresse tutta la preparazione con passione di vero apostolo dell'educazione fisica, al presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla cav. prof. Pietro Dall'Oglio.

Il *Corriere Istriano* per l'occasione ha pubblicato stamane un caloroso saluto ai giovani, in cui tra altro, scrive: «Pola è fiera di questa superba prova e s'appresta ad accogliere degnamente i valorosi suoi figli che hanno così nobilmente onorato la loro città. Noi salutiamo i vincitori della grande prova e manifestiamo loro tutta la nostra simpatia: tanto più spontaneo e doveroso questo nostro plauso, in quanto sappiamo che la loro vittoria è il frutto di una coscienziosa preparazione, di una perfetta disciplina, di una ferrea volontà, doti mirabili della giovinezza della nuova Italia».

E conclude: «Ai successi dei fratelli maggiori di Capodistria e di Isola, che dominati dalla stessa vostra passione, hanno vinto a Los Angeles e a Belgrado, tenendo alto il nome della Patria, voi aggiungete, o giovani polesi, questa nuova ambitissima vittoria che vi pone a esempio ed a incitamento, al di sopra di tutta la gioventù italica.

Le felicitazioni e le parole di plauso che pronuncieranno oggi le autorità, gli abbracci dei vostri dirigenti e superiori, i fiori che getteranno su di voi le Piccole e Giovani Italiane in segno di ammirazione e di omaggio, i saluti e l'entusiasmo della folla vi diranno tutta la piena dei sentimenti nostri verso di voi, ma uno solo sia l'ammaestramento: non adagiarsi sugli allori, ma trarre incitamento per ulteriori battaglie e per ulteriori vittorie. A Noi!».

Molto tempo prima dell'arrivo del treno si era data convegno alla stazione ferroviaria una numerosa folla di cittadini; erano presenti pure molti Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane e Balilla; tra le autorità abbiamo notato S. E. il Prefetto Italo Foschi, il Segretario federale comm. Relli e il Podestà on. Bilucaglia.

Il treno è giunto in Stazione verso le 14, tra un intrecciarsi di squillanti alalà. Al loro scendere dal treno, le giovani Camicie nere furono fatte bersaglio dei fiori lanciati dalle Giovani e Piccole Italiane. Accompagnavano le squadre «Dux», marinaretti e i graduati Avanguardisti, il prof. cav. Dall'Oglio, che a Roma al capo «Dux» comandò una legione, il prof. D'Antiochia, direttore provinciale per l'educazione fisica dell'O. N. Balilla, il prof. Ruggero Melon, i capimanipolo Fallani e Formica e gli altri istruttori.

Tosto, dopo i saluti, con in testa le bande della R. Marina e dell'Avanguardia, le squadre s'incolonnarono per recarsi alla Casa del Balilla.

Lungo le vie i cittadini salutano romanamente.

Da molte finestre in città erano state esposte le bandiere; ma qui attorno alla Casa Balilla è un tripudio di tricolori. Il portone di entrata al campo sportivo, da dove entrano le squadre, è tutta infiorato e porta la scritta «Alalà ai vittoriosi».

Entrate nel campo sportivo, le squadre allineate ricevettero l'elogio delle autorità che si congratularono con direttori e istruttori. Le autorità con a capo S. E. il Prefetto passano quindi in rivista le squadre. Il prof. Dall'Oglio pronunciò vibranti parole di saluto e di compiacimento che provocarono vivissimi alalà al Duce e quindi le squadre si sciolsero e i ragazzi corsero ad abbracciare i parenti raccolti ad attenderli.

La mensa dei goliardi a Roma inaugurata da S. E. Starace

ROMA, 14

Il Gruppo universitario fascista dell'Urbe ha inaugurato in un locale appositamente sorto nei giardini del Policlinico, una mensa-bar per gli studenti di medicina. All' inaugurazione sono intervenuti il Segretario del Partito S. E. Starace, il Segretario federale dell'Urbe Nino R'Aroma e numerosi professori universitari. Il Segretario del Partito, accolto dalle più fervide dimostrazioni dagli studenti, visitò i vari ambienti della nuova costruzione e si è vivamente compiaciuto per la simpatica ed utile iniziativa.

Insulse provocazioni jugoslave di fronte alla riva di Zara

ZARA, 14

Già da parecchio tempo Zara assisteva a passaggi domenicali di barche jugoslave con a bordo gitanti i quali, quando giungevano di fronte alla città, lanciavano da lontano grida ostili all'Italia ed offese al Fascismo e al sentimento nazionale dei dalmati. Finora però tali dimostrazioni erano lasciate correre, anche perchè codesti atti, più che offendere, destavano pietà per lo scarso coraggio di cui davano prova questi solitari sfoghi di patriottismo balcanico.

Eroi da strapazzo

Senonchè, domenica scorsa, verso le 9.30, si vide apparire dalla parte di Puntamica una motobarca che ostentava, oltre alla solita bandiera nazionale di prescrizione, un enorme tricolore jugoslavo e si udirono inni politici dei sokolisti. La motobarca era stracarica di gente, tra cui si notavano anche alcune persone in divisa. Passata Puntamica, i canti cessarono, ma la barca prese una rotta insolita, tanto che sembrava fosse diretta verso il porto di Zara.

Giunta di fronte al Monumento ai Caduti, i gitanti jugoslavi ripresero a cantare e la barca, mantenendosi sempre vicina alla riva, piegò e passò lungo la Riva Vittorio Emanuele III. I canti e le grida richiamarono subito l'attenzione dei cittadini che si trovavano nei pressi della riva e una folla accorse dalla Piazza dell'Erbe, in quell'ora gremitissima. La cittadinanza ebbe così modo di assistere a uno spettacolo di nuovo genere. Degli stranieri venivano a provocarla e a insultarla quasi in casa sua. Dalla barca infatti i gitanti jugoslavi, agitando il bandierone, lanciavano grida di «Abbasso l'Italia», «Viva Zara jugoslava» ecc.

La reazione seguì tosto alla prima sorpresa. Dalle barche di diporto che si trovavano numerose nel canale e dalla riva, i cittadini risposero manifestando la propria indignazione, non avendo altro modo di reagire, poichè la motobarca jugoslava filava a tutta velocità.

L'intervento della Questura

Intanto la Questura, informata di quanto accadeva, inviava prontamente un motoscafo con a bordo due funzionari e quattro agenti. Questi inseguirono rapidamente la motobarca, raggiungendola tra il poligono di tiro e S. Elena. Appena raggiuntala, i funzionari intimarono subito l'alt ed energicamente imposero ai dimostranti di smettere le loro canzoni. La barca si fermò ed i gitanti obbedirono all'ordine ricevuto, ammainando anche, di propria iniziativa, il bandierone. Evidentemente i fieri provocatori avevano esaurito la loro baldanza. Infatti a bordo si notò subito un movimento di confusione e di timore.

I funzionari della Questura procedettero quindi all'identificazione dei presenti e ai rilievi del caso. Risultò così che a bordo vi era una sessantina di individui, quasi tutti giovani, tra cui due indossavano la divisa dei sokolisti, mentre gli altri portavano soltanto un distintivo del «sokol». A bordo si trovavano pure alcuni militari jugoslavi e precisamente il commissario di finanza di Diclo, quattro finanzieri e un gendarme, tutti in divisa e armati. Fra i gitanti poi, che dichiararono di essere sokolisti appartenenti alle Sezioni di Diclo, Peterzane e Cosino, furono identificati quelli che erano i capi e gli organizzatori della gita e cioè: il maestro e la maestra di Peterzane e tali Antonio e Giovanni Paletta di Diclo, il portabandiera Matteo Peros, pure di Diclo, ed infine Antonio Matessic, che è il capo di quella Sezione sokolista. Fu preso il nome anche del proprietario della motobarca, che è tale Tommaso Cromin, di Pogliana. Esauriti i rilievi, il motoscafo della Questura fece ritorno in città, mentre la motobarca proseguì in tutta fretta verso S. Cassiano, dove i gitanti si recavano per partecipare a un convegno sokolista.

Legittima reazione

Il fatto ha destato pronta reazione nella cittadinanza, che anche lunedì sera ha dato legittimo sfogo al proprio risentimento per la sfacciata e insulsa provocazione jugoslava. Alla sera infatti, gruppi di giovani percorsero le vie della città inneggiando all'Italia, al Fascismo, al Duce e alla Dalmazia italiana. Si sono sentiti ripetere quei canti e quegli inni che esprimevano la passione italiana di Zara e dei dalmati tutti nei tempi delle lotte più fiere.

S. E. Teruzzi visita la Mostra di Lecco

LECCO, 14

La Mostra agricola industriale è stata oggi visitata dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. Teruzzi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.6	26	20	¾ cop., legg. mosso
Roma	763.7	33	20	½ coperto, calmo
Torino	765.7	29	18	nebbia
Milano	764.3	29	19	coperto
Genova	765.4	23	20	sereno, legg. mosso
Venezia	764.2	29	18	cop., legg. mosso
Firenze	764.4	31	18	nebbia
Ancona	765.0	31	22	¾ coperto, calmo
Bologna	765.4	30	23	coperto
Napoli	763.5	33	25	½ cop., legg. mosso
Taranto	764.3	31	20	½ coperto, calmo
Palermo	764.3	33	22	½ coperto, calmo
Catania	763.6	30	21	½ cop., legg. mosso
Cagliari	762.7	33	22	sereno, legg. mosso
Tripoli	763.0	33	22	cop., legg. mosso
Messina	763.5	32	24	cop., legg. mosso
Trento	764.6	29	20	tre quarti coperto
Fiume	763.8	27	19	½ cop., legg. mosso
Bari	763.7	29	22	½ cop., legg. mosso
Sanremo	764.1	29	23	cop., legg. mosso
Bengasi	762.0	30	22	½ cop., legg. mosso
Rodi	758.4	29	23	sereno, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'alta Norvegia si è ulteriormente spostata verso oriente, mentre una depressione atlantica è apparsa sull'Islanda. L'Europa centrale e meridionale è in regime di alta pressione con nuclei di massimo sul golfo di Guascogna e sulla pianura ungherese.

Probabilità: Tempo generalmente buono con scarsi annuvolamenti limitati alle ore pomeridiane, alquanto più frequenti sulla Val Padana. Predominio di venti deboli o moderati, intorno greco in Val Padana, intorno maestro altrove. Temperatura pressochè stazionaria; mare poco mosso.

Fiume sulla via della rinascita

per lo sforzo concorde del Governo e del Partito

FIUME, 14

C'è stato in questi anni di disagio un certo fervore di opere nella nostra Provincia, nel capoluogo e nella zona alta del Carnaro; e più si faceva sensibile il disagio più si moltiplicava il fervore per una serie di opere che in parte sono state compiute e che in parte si stanno compiendo.

Il Governo Fascista ha affrontato con coraggio la situazione che si era determinata in sfavore di Fiume per effetto dell'assedio economico e del boicottaggio tariffario organizzato dalla incomprensibile ostilità jugoslava contro la città e il porto di Fiume. Lo ha affrontato col provvedimento della zona franca, che ha capovolto la situazione in favore di Fiume, la quale si trova in una condizione di privilegio di fronte a Sussak. La situazione è semplicemente rovesciata e le posizioni sono cambiate; e la popolazione sente il beneficio del generoso provvedimento fascista che il Duce ha voluto donare a Fiume per dimostrare quale e quanto affetto Egli porti nel suo grande cuore per la città duramente contesa alle cupidigie straniere. Il Duce si è reso subito conto degli effetti morali e politici della zona franca, e ha voluto che il provvedimento fosse prorogato «sine die».

Le industrie e il porto

Ma la zona franca non è bastata e non basta a sanare il disagio che è stato tuttavia sensibilmente alleviato. Una delle più cospicue ricchezze di Fiume era costituita dall'attività industriale che oggi attraversa un periodo difficile. Vi sono industrie che lavorano in piena efficienza, quali la raffineria di olii minerali ed il silurificio; ma vi sono grandi organizzazioni che languono, quali i cantieri, la cui maestranza è ricercata in ogni parte per il suo valore e la sua capacità. Nè si deve dimenticare, in questa rassegna sintetica delle attività fiumane, il porto che ha una funzione di primissimo ordine come sbocco e porta di un vasto retroterra sul quale non agisce secondo la sua missione. Il problema è di natura politica più che economica, poichè Sussak mira con tutte le sue forze a sottrarre il naturale traffico del porto di Fiume. Fino a qualche anno fa il rapporto dei traffici marittimi di Fiume di fronte a Sussak era nella proporzione di due a uno. Nel 1931 la proporzione era di uno a uno. Oggi le posizioni non sono cambiate; e se non giungerà tempestivo un provvedimento governativo la proporzione si ridurrà ancora a danno di Fiume.

Ma Fiume non è rimasta inattiva, malgrado il disagio economico e il boicottaggio politico della Jugoslavia. Ha cercato, come cerca tuttora, tutte le vie e tutte le possibilità di realizzazione per tornare alla vita. Il Governo Fascista ha dato mano a una grande opera che fa onore all'Italia, e cioè la sistemazione radicale della strada che unisce la nostra città con Trieste.

La nuova strada Trieste-Fiume

La grande arteria nazionale si trovava da qualche anno in condizioni miserevoli per la frequenza delle curve, per la scabrosità dei dislivelli, per le gibbosità del fondo stradale. L'anno scorso sono sorti improvvisamente lungo tutto il percorso trenta cantieri e sono apparse centinaia e centinaia di operai a dare un nuovo tracciato e una nuova fisionomia alla nazionale Trieste-Fiume che risolverà un problema di capitale importanza per le comunicazioni tra il Carnaro e Trieste. La strada, che una volta si percorreva in due ore, potrà essere compiuta in un'ora; e chi conosce l'incanto del Carnaro e il fascino della sua riviera, da Volosca a Laurana, da Abbazia a Moschiena, ricercate per il soggiorno invernale e per le bagnature marine da genti di ogni paese, non potrà nascondersi l'importanza prevalentemente turistica della nostra strada, alla quale il comm. Orlando, che con genialità e alacrità dirige i lavori, ha legato il suo nome.

Ma non è la sola opera che il Regime attende ad attuare nella nostra Provincia. L'azienda autonoma della strada provvede a sistemare anche le strade della riviera, per cui il magnifico lungomare, che parte da Fiume e arriva a Volosca, sarà prolungato per Abbazia e Laurana fino a Valsanta Marina, a dimostrare alle genti straniere che accorrono alla nostra riviera che il Fascismo non è una parola ma è una forma di vita che trova la sua più alta espressione in concrete e tangibili realizzazioni. La visita che il comm. Calletti ha fatto di recente alla nostra Provincia e il suo personale interessamento alle opere iniziate dal Regime dànno la certezza che esse saranno non solo rapidamente compiute, ma moltiplicate; e il fervore che tutte le autorità e le gerarchie mostrano per una maggiore ricchezza di opere e di attività, dal Prefetto De Biase, animatore infaticabile delle nostre possibilità di vita e di sviluppo, al Segretario federale avv. Gherbaz, operatore instancabile della nostra rinascita, dànno a sperar bene dell'avvenire.

Attività della Provincia e del Comune

Non ha voluto esser seconda alle iniziative dello Stato la provincia del Carnaro. In altre occasioni abbiamo detto dell'attività intensa e feconda che il suo Preside, il gr. uff. Icilio Bacci, ha dato all'incremento e alla prosperità della Provincia che è veramente piccola per estensione, ma è grande per la fede che la anima e il fervore che moltiplica le sue attività. Essa ha avuto una ben triste eredità per il modo fiacco con cui era stata un tempo amministrata: le sue strade si trovavano in condizioni pietose e la Provincia esisteva soltanto sulla carta. Un nuovo animo, ardentemente fascista, è entrato nella sua attività da quando la presidenza è stata assunta dal comm. Bacci. Sarebbe lungo enumerare le opere compiute in questi pochi anni di attivissima amministrazione: la Provincia si è messa con mirabile impegno a combattere la tubercolosi, non risparmiando nè fatiche nè denaro per colpire il morbo terribile che qui segna la più alta percentuale del Regno; e ha creato una rete di strade moderne là dove non esistevano che aspri sentieri e carreggiate di campagna.

Anche il Comune ha secondato questa opera di rinnovamento stradale ed edilizio, e ne va data lode al suo Podestà gr. uff. Riccardo Gigante, che ha saputo restaurare le vie cittadine, creare la nuova sontuosa sala del Consiglio comunale e iniziare quell'opera di risanamento morale e civile che è lo sventramento della città vecchia. Questo — per quanto in apparenza trascurato — è forse il capitolo più importante della sua attività, poichè è da molti anni che si attende l'inizio di quest'opera, che per essere portata a compimento ha bisogno dell'aiuto dello Stato.

L'opera assistenziale del Partito

A completare tutte queste attività, intuitive nel loro significato e nella loro portata politica, il Partito ha lavorato con un'anima e una fede non mai vista nell'organizzare l'assistenza per i disoccupati. Tutti, senza distinzione, hanno contribuito al successo di questa sana iniziativa del Regime che sa trovare il pane per chi non lavora e sa assicurare il tetto a chi non ha la possibilità di lavorare. Specialmente il Fascio Femminile si è prodigato con uno spirito di abnegazione che deve essere segnalato, per la multiforme opera di assistenza che ha saputo creare, alimentare e mantenere in vita durante tutta la stagione invernale; e appena è apparsa l'estate, il Fascio Femminile ha allestito le sue belle colonie marine e montane, mandando i bimbi dei centri abitati nelle pinete di Castelnuovo e quelli della montagna alle rive del Carnaro.

Si dovrebbe discorrere a lungo per dire degnamente della magnifica opera svolta in mille campi dalla Federazione Fascista del Carnaro. Ma noi facciamo punto anche per accondiscendere al desiderio del suo intelligente capo, il comm. Ruggero Gherbaz, che non ama la pubblicità, e preferisce lavorare in silenzio, costruendo giorno per giorno, con la candida fede che gli è propria, l'edificio spirituale del Fascismo fiumano.

NOTIZIE BREVI

Il Principe di Galles proveniente da Biarritz ove ha passato le vacanze, è giunto a Parigi ieri alle 9.15. Egli ripartirà in giornata per Londra per via aerea.

La popolazione tedesca ha fortemente diminuito il consumo di birra. L'imposta elevata, la concorrenza dei vini del Reno, l'indebolimento del potere di acquisto della classe operaia, spiegano questa diminuzione del consumo che per l'anno 1932 è calcolato inferiore del 25 per cento a quello dell'anno precedente.

COMUNICATI

Venerdì 16 corr., alle ore 10, in via San Nicolò 34, procederò all'ASTA: materiale radiofonico vario e mobili arredamento negozio, fallimento A. Plossi.

L'Ufficiale giudiziario L. ROSSI

L'OCULISTA
Primario dott. MANZUTTO
TRIESTE - VIA ROMA 22
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

OGGI al OGGI
REGINA
debutto della Compagnia
De Rosè
e il film dei grandi successi
LA CASETTA
SULLA
SPIAGGIA
con JANET GAYNOR
e CHARLES FARREL

DEBOLEZZA SESSUALE
Rapida guarigione con la Johimbina al Glicerofosfati Torresi in Cachets o in Coni Rettali. Scat. da cura L. 31 franco. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. C. TORRESI, via Cerveteri, 5, Roma (140). In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una benemerenza poco nota della Croce Rossa

La missione delle "visitatrici,, tra il popolo

Da alcuni mesi è in funzione nella nostra città una nuova forma di attività assistenziale, destinata ad assumere largo sviluppo nel quadro delle moderne provvidenze sanitarie dei centri urbani. I più — e specialmente coloro che vivono fuori del rione di Città vecchia dove essa si esplica — non la conoscono e ignorano quali ne sieno le caratteristiche. Perciò non sarà privo d'interesse per i cittadini parlarne oggi più diffusamente, in omaggio anche all'interessamento che le dimostra S. A. R. la Duchessa d'Aosta, recatasi ieri per la seconda volta a visitare l'ambulatorio, fulcro e centro d'irradiazione di tale attività.

Si tratta dell'istituzione dell'assistente sanitaria di condotta, sorta da noi per cura della Croce Rossa, e precisamente del Comitato assistenti sanitarie, di cui è Augusta Presidente onoraria S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

L'assistenza sanitaria di condotta o assistenza rionale, già sperimentata da parecchi anni in America, in Inghilterra, in Germania e altri Paesi nordici, ebbe cittadinanza italiana — come primo campo d'azione — a Firenze, nell'immediato dopoguerra, con risultati brillantissimi. Si allargò quindi a Roma, Napoli, Milano, man mano che andavano sorgendo le scuole, da cui doveva uscire il personale scelto e specializzato per queste nuove delicate e multiformi funzioni.

Nelle case dei poveri

L'assistente rionale, posta a fianco del medico di settore quale sua diretta coadiutrice, completa l'opera del sanitario sia nel lavoro dell'ambulatorio che nelle visite a domicilio dei malati. Essa viene in tal modo a conoscere grado grado tutta la zona assegnata alla circoscrizione rionale, penetra in tutte le famiglie, scopre i bisogni particolari, i focolai spesso ignorati di malattie contagione, i sospetti di tubercolosi, i bambini predisposti per coabitazione con ammalati e può promuovere i provvedimenti di bonifica sanitaria più adatti. L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, il Consorzio antitubercolare e la Congregazione di carità hanno nell'assistente rionale la propria persona di fiducia competente e responsabile.

L'opera della «visitatrice» è fiancheggiata da un Patronato rionale, composto delle persone più influenti abitanti nel rione stesso e da rappresentanti di tutti gli enti assistenziali a carattere pubblico e privato, cui restano demandati i vari provvedimenti di soccorso (Fascio Femminile, Nidi, Società di S. Vincenzo de' Paoli, Opera nazionale maternità e infanzia, Patronato scolastico, Ispettorato distretuale, ecc.).

L'assiente rionale espone in seno alle riunioni periodiche di questo Patronato i casi più gravi e maggiormente bisognosi di aiuto immediato e questo vi provvede nelle forme meglio adatte allo scopo.

L'istituzione potè attuarsi da noi nei primi mesi dell'anno corrente, in seguito agli accordi intercorsi tra il Comitato assistenti sanitarie della C. R. I., che s'impegnava alla corresponsione dello stipendio dell'infermiera visitatrice, il nostro Podestà e l'Ufficio d'igiene, il cui direttore, dott. Palci, portò alla iniziativa tutto il suo valido ed efficace interessamento.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, calda fautrice della nuova provvidenza, ottenne che i maggiori istituti assicurativi della città, le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà, concedessero un contributo fisso con impegno triennale, a somiglianza di quanto si pratica in America, dove la assistenza rionale è quasi integralmente mantenuta da detti istituti, per il vantaggio che ad essi indirettamente deriva dal miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione. Altri contributi ebbe l'Augusta Presidente dall'Amministrazione della Provincia e dalla Cassa di Risparmio, cosicchè, trovata una certa, seppur modesta, base finanziaria, si potè passare all'esperimento pratico.

L'esperimento in Città vecchia

Fu scelto il rione di Città vecchia, come quello dove vivono in più densi agglomerati famiglie povere con numerosi bambini. Al medico del distretto, dott. Donneri, fu posta al fianco l'assistente sanitaria signorina Zamarin, già provetta nel campo infermieristico e in quello dell'assistenza sociale. La nuova attività, iniziatasi in forma modesta, quasi, potrebbe dirsi, timida non tardò ad allargarsi e a diventare multiforme, assumendo una parte sempre più importante nella vita del rione.

A circa otto mesi dall'inizio, si possono già valutare i felici risultati conseguiti, quali appaiono dalla relazione presentata dal dott. Donneri, infaticabile ed entusiasta collaboratore della nuova iniziativa. I locali adibiti ad ambulanza del settore, opportunamente riattati, ampliati e dotati del materiale necessario, hanno dato origine ad un ambulatorio igienicamente moderno, atto a medicazioni e interventi di piccola chirurgia. Così molti casi, che prima dovevano essere rinviati alle ambulanze dell'Ospedale, possono essere trattati nella sede rionale, con enorme vantaggio — non fosse che di tempo — dei malati, costretti prima ad una strada abbastanza lunga, e anche delle ambulanze dell'Ospedale, un po' decongestionate. Si calcolano ad oltre cento le presenze giornaliere nell'ambulatorio rionale, a più di 25 le iniezioni che si praticano giornalmente, oltre a numerose medicazioni, esami di urine ecc.

Oltre a ciò l'opera veramente ammirabile del Patronato, presieduto dalla contessa Vittorelli, ha reso possibile la distribuzione di rilevanti quantitativi di latte ai bambini piccoli, di pranzi, di pacchi di viveri, culle, effetti letterecci, indumenti, ecc. Su segnalazione dell'assistente rionale, 5 bambini sono stati inviati dal Comitato provinciale della C. R. I. per 40 giorni alla colonia montana di Enego e altri 4 per 60 giorni a quella di Pederobba, a spese del Consorzio antitubercolare e del Patronato rionale stesso.

Bonifica antitubercolare

Ma di tutta questa multiforme attività, la parte di maggior efficacia nelle sue ripercussioni sanitario-sociali più larghe è quella risultante dalla stretta collaborazione fra assistente rionale e Consorzio antitubercolare. Moltissimi casi ignorati di tubercolosi sono stati scoperti dalla visitatrice, paralizzando così l'azione nefasta degli inconsapevoli diffusori di germi. Parecchi gruppi familiari sono stati bonificati in tal guisa, con la cura dei recuperabili e il rinvigorimento dei predisposti.

L'assistenza rionale, così praticata, viene a costituire — come si vede — un baluardo al diffondersi delle più temibili malattie contagione ed è forse il più efficace strumento di difesa sanitario-sociale che possa essere impiegato nei centri urbani di una certa densità. E bene sarebbe che i mezzi a disposizione consentissero la sua auspicata estensione ad altri popolosi rioni della città.

Prodotti nazionali

In questi ultimi tempi il Governo Fascista ha voluto che venisse intensificata la campagna per il prodotto nazionale. Era questa e continua ad essere la migliore risposta alla tendenza economica degli Stati esteri a fare sempre meno posto alla nostra esportazione. L'Italia ha una sua economia, una sua industria, una sua agricoltura. La nostra produzione si avvia sempre più — specie nel campo agrario ed ortofrutticolo — a diventare di qualità. Malgrado le restrizioni doganali sono recenti i successi italiani sui mercati esteri dove una volta eravamo assenti: quelli dell'Olanda e dell'Inghilterra. I tempi in cui gl'italiani facevano venire dall'estero le primizie sono ormai dimenticati. Si consuma quello che si ha in casa non solo per dovere nazionale, ma perchè quello che si ha in casa è spesso migliore di quello che ci viene da fuori.

E' certo un dovere per tutti dare la preferenza ai prodotti nazionali. Ma dove il dovere cessa di essere un impegno di natura morale e civica e diventa invece un obbligo preciso e perentorio è per tutti gli enti statali, parastatali, per tutte le società che direttamente o indirettamente vivono in quanto lo Stato le fa vivere con forniture, sovvenzioni, commesse di lavoro ecc. Per queste il Governo Nazionale ha voluto stabilire anche recentemente norme precise accompagnate dall'ordine di risolvere e annullare tutti i contratti di fornitura in cui sia data la preferenza al prodotto estero. Ricordiamo particolarmente una circolare di S. E. Marescalchi nella quale il linguaggio appare quanto mai chiaro ed efficace. L'Italia è un Paese agricolo: ha frutta meravigliose, vini eccellenti. Non sarebbe delittuoso aggravare la crisi dei produttori nazionali dando la preferenza ai prodotti esteri?

Basta porre il problema per vederlo risolto. Ma la risoluzione non dev'essere apparente, nel senso cioè che si andrebbe contro lo spirito della politica economica fascista — e incontro a gravi sanzioni di legge — qualora si ritenesse possibile la nazionalizzazione del prodotto con qualche astuzia d'ordine burocratico applicata sui prodotti esteri. In questo campo il controllo dell'autorità può rendere servizi della più alta importanza. Se qualche eccezione è stata possibile in passato, oggi non può essere più ammessa. Il prodotto deve essere veramente nazionale, cioè nato e cresciuto in Italia, e non nato all'estero ed etichettato in una qualsiasi zona di franchigia per la comodità e l'interesse dei fornitori incauti.

Il rinvio della discussione
per la riduzione salariale nella marina passeggeri

Alla Delegazione giuliana della Gente del mare e dell'aria è pervenuto il seguente telegramma a firma del presidente della Confederazione: «Riunione già precedentemente fissata giorno 15 esame riduzione marina passeggeri rinviata epoca destinarsi. — Barni».

Si è data notizia a suo tempo che il nuovo contratto collettivo di lavoro per la Marina transatlantica da passeggeri attende per l'entrata in vigore la sanzione dei Ministri delle Corporazioni e delle Comunicazioni. Tale contratto può veramente considerarsi un riconoscimento dell'opera preziosa esplicata dalla nostra marineria da passeggeri.

L'on. Ugo Barni, nell'odierna discussione presso S. E. il Ministro delle Comunicazioni, ha validamente sostenuto l'impossibilità di iniziare una qualunque discussione in merito a riduzioni salariali per la marina da passeggeri, documentando efficacemente la propria tesi dal ridotto «anno lavorativo» dei nostri marinai in relazione alla crisi del disarmo. La discussione, come dal telegramma più sopra riportato, è stata rimandata «sine die». L'opera appassionata dei dirigenti della Confederazione della Gente del mare e dell'aria sarà apprezzata certamente nel suo giusto valore dalla marineria giuliana e da tutti coloro che sanno farsi un concetto dell'attuale situazione economica mondiale.

Decessi. Il prof. Giuseppe Zian, morto in questi giorni a Gorizia all'età di quasi 82 anni, appartenne alle scuole medie comunali di Trieste, dove tuttora è ricordato con simpatia. Egli conseguì la quiescenza ben ventisei anni fa, dopo avere dedicato alla Civica Scuola Reale di Trieste (oggi R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan») l'ultimo decennio della sua attività scolastica, dal 1896 al 1906. Laureatosi al Politecnico di Vienna in matematica, geometria descrittiva e disegno geometrico, insegnò dapprima per breve tempo a Vienna, Iglau e Gorizia, e poi per ben diciassette anni nella Scuola Reale di Rovereto, donde venne a Trieste, e vi si fece subito valere così per la sicurezza delle cognizioni come per la distinzione dei modi e la gentilezza

— Si è spento a Vigevano, all'età di 75 anni, il cav. Eugenio Zanetti, probo e generoso cittadino, patriota integerrimo, che nell'ultima guerra, benchè avanzato in età, vestì la divisa di ufficiale italiano. Al figlio cav. Cesare Felice Zanetti, direttore della sede triestina della Fiat, e alla famiglia, giungano in questa luttuosa circostanza sentite condoglianze.

Il genetliaco del Principe Umberto

Il Principe Umberto compie oggi il ventottesimo anno. Da ogni parte d'Italia giungeranno all'Erede di Casa Savoia i fervidi voti della Nazione e in ogni città e in ogni paese sventolerà festoso il tricolore, a dire all'Augusto Principe l'affetto del popolo italiano. Trieste, nel suo attaccamento a Casa Savoia, sente fortissimo questo affetto per il Principe gentile, che in liete occasioni ha sentito vibrare intorno a sè l'entusiasmo del nostro popolo delirante. Oggi i triestini elevano dal cuore i voti più affettuosi per l'Erede che sarà nel volger dei fati il Sovrano d'Italia.

Sospensione. Il Segretario federale ha inflitto il provvedimento di sospensione a tempo indeterminato per non aver provveduto a regolare la propria posizione amministrativa nei riguardi del Partito ai seguenti signori: Libero Fei, Domenico Grieco, Clemente Marin, Giuseppe Novaro, Carlo Zennaro.

Corsi per Giovani Fasciste. Oggi si iniziano le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca, francese e inglese, presso la sede del Fascio femminile, piazza Verdi 1. Orario dalle 18 alle 20.

La partecipazione dei volontari giuliani
alla Mostra del Fascismo

Poichè l'on. Coselschi ha ottenuto da S. E. il Capo del Governo la partecipazione diretta dei volontari di guerra alla Mostra del Fascismo, la Presidenza dell'Associazione volontari ha delegato i volontari giuliani e trentini a rappresentare alla Mostra tutto il volontarismo italiano.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i volontari, le loro famiglie, le famiglie dei Caduti, a inviare alla sede della Compagnia in via S. Nicolò 7, III, infallibilmente entro lunedì 20 settembre, fotografie di gruppi e di singoli, cimeli, autografi, pubblicazioni riguardanti i volontari, documenti d'ogni genere che attestino la partecipazione dei volontari alla guerra, alla Marcia di Ronchi, al sorgere e allo sviluppo del movimento fascista.

Fiori sulla tomba di Tamplenizza

Ieri in mattinata, anche a nome di S. E. Starace, il Segretario federale si è recato sulla tomba dei Caduti fascisti a Sant'Anna a deporre fiori in memoria di Mario Tamplenizza.

L'eclissi lunare ammirata nelle strade
e seguita dall'Osservatorio astronomico

Per quanto oggidì la maggioranza della gente s'interessi più dell'eclissi di qualche stella del firmamento cinematografico che di quella del nostro malinconico satellite, tuttavia non pochi hanno trepidato iersera, vedendo il cielo spietatamente coperto. Fino alle 20.45, infatti, sembrava che più che dal cono d'ombra, proiettato dal nostro pianeta, la luna sarebbe stata eclissata da una densa e malaugurata cortina di nuvole, addensatesi proprio verso oriente, mentre nell'altra parte della volta celeste le stelle occhieggiavano sfacciatamente.

Le nubi si diradano

Ma l'aspettazione degli studiosi e dei curiosi non doveva andar delusa. Uscita dalla zona coperta verso le 20.45, la luna è comparsa nitidamente stagliata nel firmamento, offrendo in pieno all'ammirazione di quasi tutto il mondo (dove non ci sono state nubi) il magnifico spettacolo di questo caratteristico fenomeno celeste.

E' cominciata allora la corsa degli ammiratori su per le salite che menano ai posti più elevati della città: persone di tutte le età, armate dei più svariati istrumenti ottici, di macchine fotografiche, molti senza niente e qualcuno persino con un... vetro affumicato, quasichè si trattasse di osservare una eclissi solare.

Più che altrove i curiosi erano numerosi in via Tiepolo, nei pressi dell'Osservatorio astronomico, a qualche decina di metri dalla cupola, dove il prof. Luigi Carnera seguiva, attraverso il telescopio, le fasi del fenomeno astronomico, assumendo fotografie e annotando su un quaderno numeri e appunti.

L'eclissi di ieri poteva, astronomicamente, essere osservata da tutta l'Europa, l'Asia, l'Africa, l'Australia e persino, nelle fasi finali, in alcune parti orientali dell'America meridionale e dell'Oceano Atlantico.

La luna, nel rapido suo giro intorno alla terra, verso le 19.05 è entrata nel cono d'ombra proiettato dalla terra e gradatamente è andata oscurandosi per raggiungere il punto massimo di occultamento verso le 22.

Eclissi lunari ed eclissi solari

Mentre infatti durante l'eclissi dello scorso anno la luna entrò completamente nel cono d'ombra, ieri il massimo occultamento lo si è avuto intorno alle 22, dopo di che il piccolissimo spicchio luminoso s'è andato gradatamente ingrandendo, finchè alle 0.43 di questa mattina il satellite è uscito completamente anche dalla zona di penombra.

Le eclissi totali di luna, potendo esser osservate da quasi tutte le regioni della terra, presentano un notevole vantaggio di fronte alle solari, per le quali la regione della visibilità è limitata ad una striscia molto stretta della nostra terra, ma in compenso la frequenza loro è molto più limitata. Così nei prossimi quattro anni, fino al 1937, mentre avremo quattro eclissi totali di sole e sette anulari, ne avremo soltanto tre totali di luna: due nel 1935 e una l'8 gennaio 1936.

In questa relativa poca frequenza del fenomeno si deve cercare una delle ragioni per le quali, pur essendo state viste e studiate già tante eclissi, esse offrono ancora argomento di studio per gli astronomi, che colgono occasione di sempre nuove indagini, condotte di volta in volta con mezzi più affinati, tentando risolvere nuovi problemi, svelando nuovi misteri.

Oltre a determinare con la più alta precisione gli istanti precisi in cui si vede entrare la luna nel cono d'ombra della terra, per trarre controlli dei loro calcoli, e constatare l'esattezza con la quale è calcolata l'orbita della luna, gli astronomi colgono queste rare occasioni in cui possono osservare in condizioni propizie gli istanti in cui la luna, spostandosi nella volta celeste, in conseguenza del suo moto intorno alla terra, va a coprire alcune stelle.

Le trasformazioni del satellite

Conoscendo la posizione astronomica di queste, riesce allora facile stabilire la posizione istantanea della luna e ottenere così controlli molteplici e di gran lunga più precisi dei precedenti nell'esattezza dell'orbita calcolata della luna. Si può inoltre osservare e determinare la grandezza del cono d'ombra proiettato dalla terra, dalla cui conoscenza si può arrivare a cognizioni molto più precise sulla forma e distanza della luna.

L'osservazione del fenomeno astronomico a Trieste è cominciata quando la luna era già quasi completamente occultata dal cono d'ombra. Il satellite così stranamente illuminato lo si poteva allora rassomigliare ad una testa tonda di moro con una minuscola e ridicola calottina d'argento, che diventavi sempre più piccola, mentre il viso s'allungava e assumeva un colorito meno cupo, bronzeo.

Dopo le 22, ora del massimo occultamento, il settore illuminato ha ripreso a campeggiare, finchè alle 23.43 la luna è riapparsa nitida, luminosa, con un pallido, impercettibile spicchio d'ombra al basso, che è poi scomparso alle 0.43 di questa mattina.

All'ora della fase massima, verso le 22, le stazioni radio del Gruppo Nord hanno trasmesso una breve esposizione scientifica sul fenomeno.

Carovane turistiche germaniche
nella Venezia Giulia

Un notevole aumento del traffico turistico nella nostra Regione si è verificato tra la fine di agosto e la prima decade di settembre. A questo confortante sviluppo ha particolarmente contribuito il crescente afflusso di viaggiatori germanici e più specialmente le numerose carovane organizzate dall'«Ilf» di Dresda. Le statistiche dei nostri luoghi di cura, Grado, Abbazia, Portorose ecc., stanno a dimostrare come la predilezione dei turisti tedeschi per le nostre spiaggie non abbia subito modificazioni, a malgrado delle non lievi difficoltà della situazione economica internazionale.

Centro di smistamento di queste carovane è Trieste. Si segnalano infatti continuamente passaggi per Abbazia, Grado e Venezia; numerosi imbarchi per le crociere mediterranee con le nostre lussuose ed ammirate navi e numerose gite ed escursioni ai campi di battaglia, al Monte Maggiore ed alle Grotte di San Canziano, che hanno suscitato in questi ultimi tempi la più viva ammirazione dei turisti stranieri.

600 dopolavoristi veneziani
arriveranno domenica a Trieste

Con la motonave «Brindisi» della Società Adriatica di Navigazione, arriveranno nella nostra città domenica mattina, alle 10, oltre 600 dopolavoristi veneziani. Va rilevato come questa sia già la dodicesima gita organizzata con successo dal Dopolavoro provinciale di Venezia alla volta di Trieste. Gli ospiti dopolavoristi si tratteranno qui fino alle 18.30. Anche questa volta il Dopolavoro provinciale di Trieste si incaricherà della sistemazione degli ospiti nei vari locali cittadini.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle batterie 140.a e 143.a precettati con cartolina rosa sono mobilitati per domenica 18 corr. Sono pertanto comandati di trovarsi alle 5.15 ant. di tale giorno in tenuta di marcia alla radice del molo «Audace» per partecipare alle esercitazioni di tiro a proietto. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. Decreto 1880 del 10 agosto 1923).

Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti delle batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a prescelti per i tiri sono comandati domenica 18 corr. alle 7.15 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Per tali adunate non sono ammesse assenze.

Il Console comandante la Legione:
Savino di Zamagna

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Fascio di Aurisina. Il camerata Aurelio Foggia ha rassegnato le dimissioni da Comandante del Fascio Giovanile. A sostituirlo è stato nominato il camerata Miro Zari.

Fascio di S. Croce. Il camerata Pasquale Manes ha rassegnato le dimissioni da Comandante del Fascio Giovanile. A sostituirlo è stato nominato il camerata Cesare Pacchioni.

Fascio di Trieste. Il Giovane Fascista Massimo Bernardi viene espulso dai Fasci Giovanili di Combattimento per indegnità.

Fascio di Ronchi dei Legionari. Ai Giovani Fascisti Marcello Visintin e Odino Persig viene inflitta la sospensione di mesi uno per indisciplina.

Il Comandante in II dei F. G. C.:
Arturo Zanolla

STATO CIVILE DI TRIESTE

14 settembre 1932-X

Nati vivi: 10; maschi 4, femmine 6.
Nati morti: 1.
Morti: 4.
Matrimoni: 10.

ASTERISCHI

Diecimila veneziani a Trieste

La gita che faranno domenica i dopolavoristi veneziani, da Venezia a Trieste, sarà la dodicesima di questo anno. Ciò vuol dire (e chi avrebbe mai supposto una cosa simile in altri tempi) che diecimila veneziani avranno varcato il mare quest'estate per venire a Trieste. Giacchè il piroscafo che sostituisce il treno popolare in tali gite da una città marittima all'altra, trasporta abitualmente dalle ottocento alle mille persone. Mai di meno: il piacere di muoversi, il mite prezzo di passaggio, l'attrazione d'una grande città tanto diversa da Venezia benchè adagiata sopra lo stesso mare, sembrano esercitare sui cittadini delle Lagune un'irresistibile stimolo.

No, una volta certamente non era così. I triestini a Venezia, sì: v'era uno specialmente dei caffè di Piazza San Marco che d'estate pareva un caffè di Trieste. Ma i veneziani a Trieste, sempre alla spicciolata: un poco perchè il Governo austriaco non favoriva queste trasmigrazioni; un poco perchè molti veneziani non si fidavano troppo d'avventurarsi dove c'era il Governo austriaco; e un poco anche perchè i veneziani d'un tempo non si muovevano volentieri, ed erano una delle popolazioni più fedelmente attaccate alla loro città. Dopo la guerra le cose mutarono. Già nei primi anni si pronunciò anche a Venezia una notevole curiosità di Trieste. Ma furono soltanto le gite periodiche di questa estate a creare una vera corrente di movimento da una sponda all'altra dell'Adriatico, e a far sentire la «gita a Trieste» un poco come noi sentiamo la «gita a Venezia»: come il più grande e più simpatico diversivo che possa esserci della vita abituale. Molti, che già ci sono stati, ritornano. Si crea l'abitudine della traversata e della visita. Si crea l'affezione per i luoghi che si conoscono. Con quanto vantaggio per l'affratellamento, non occorre dire. Cittadini che si visitano, a diecine di migliaia, in un anno, giungono alla realtà della vita fraterna molto più che se si scrivessero sui giornali e nei libri dichiarazioni d'amicizia e d'amore.

Giubileo di lavoro

Si sono compiuti in questi giorni 30 anni di ininterrotto servizio del controllore Andrea Crevato presso la Tranvia Trieste-Villa Opicina. Entrato nell'azienda fin dall'inaugurazione della linea, seppe con la sua attività onesta e intelligente accattivarsi la stima dei superiori e del pubblico si dà raggiungere in breve il posto che ora occupa. Al signor Crevato, che primo fra i tranvieri di Villa Opicina, ha aderito al movimento fascista, i migliori auguri.

Il coro della "Tomadini,,
canterà domenica a S. Giusto

Dieci anni or sono un modesto e valente musicista, il prof. Agostino Cozzarolo, di Cividale, addolorato nel veder sempre più dilagare nel luogo sacro una musica scorretta e banale, in parte causa l'ignoranza degli organisti, in parte per la soverchia tolleranza di chi avrebbe dovuto sopprimere siffatti abusi, gettava le fondamenta d'una «società corale», intitolandola dall'illustre compositore friulano di musica liturgica mons. Jacopo Tomadini. Il nuovo sodalizio iniziò la sua attività timidamente; ma la tenacia del fondatore un po' alla volta vinse tutte le difficoltà e finì per imporsi trionfalmente con delle esecuzioni che strapparono gli applausi anche agli oppositori di eri.

Compiendosi in questi giorni il decimo anniversario della fondazione, il prof. Cozzarolo, desiderando di celebrare la lieta ricorrenza con una esecuzione di musica sacra nella nostra città, e precisamente a S. Giusto, chiese a mons. Buttignoni di poter cantare domenica (18 settembre) una messa con «Te Deum» nella Basilica.

L'adesione fu naturalemnte cordialissima. E così domenica prossima festa dell'Addolorata, dopo la Messa solenne delle 10, cantata dalla civica Cappella, a mezzodì in punto la Scuola corale «Jacopo Tomadini» eseguirà a S. Giusto i seguenti di brani di musica sacra: 1) A. Rihovsky op. 48: «Missa pastoralis» - 4 voci con organo. 2) Pier Luigi da Palestrina: «Bonum est» - 5 voci scoperte (al Graduale). 3) Lodovico da Vittoria: «Ave Maria» - 4 voci scoperte (all'Offertorio). 4) Pier Luigi da Palestrina: «Laudata Dominum» - 5 voci scoperte (dopo l'«Ite Missa est»). 5) G. Tebaldini: «Te Deum». - 4 voci con organo.

Attualmente il coro cividalese si compone di 70 voci. Notiamo però fin d'ora che non si tratta di professionisti, ma soltanto, in parte, di dilettanti animati dalla miglior volontà; mentre tutti i maestri di canto sanno quali difficoltà s'incontrino per trovare ed educare specialmente delle voci virili in centri ben più popolati e importanti della cittadina friulana.

Esami di educazione fisica

La Direzione provinciale dell'educazione fisica comunica che il giorno 19 corr. tutti i candidati agli esami di ammissione e di idoneità e gli alunni rimandati si raduneranno nella palestra «N. Cobolli», via della Valle, mentre le candidate agli stessi esami e le alunne rimandate converranno nella palestra del R. Istituto magistrale «G. Carducci», via Madonna del Mare 11, col seguente orario: ore 16, esami di ammissione alla scuola media di I grado; ore 17, esami d'idoneità alle varie classi e di ammissione alla II superiore; ore 18, esami di riparazione. L'orario per gli esami di abilitazione e di maturità e per gli esami degli alunni dei RR. Istituti commerciale, industriale e nautica sarà comunicato in seguito.

Servizio telefonico italo - jugoslavo. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Trieste da una parte con Solin e Vranjic dall'altra. La tassa globale unitaria ammonta a lire 8.35.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salottino, anticamera intagliata, mobili giapponesi, bicicletta da donna, macchina da cucire a mano, grammofoni, lampade, argenteria ecc. ecc.

COMUNICATO

Dato il trionfale successo de **I demoni dell'aria** *e le numerosissime richieste del pubblico, si comunica che questo autentico capolavoro della Metro Goldwin Mayer, considerato un vero avvenimento della cinematografia mondiale,* **sarà replicato ancora e soltanto oggi e domani.**

POLITEAMA ROSSETTI

Il caldo opprimente

causa facilmente forti dolori di testa.

Le compresse di ASPIRINA non soltanto vi liberano rapidamente dai dolori, ma vi ridonano anche la tranquillità e il benessere.

Compresse di ASPIRINA:
Soltanto nella confezione originale „Bayer"
il calmadolori mondiale.

AI FUMATORI!

Il FUMO, a causa della **nicotina** e dei prodotti **catramosi** del tabacco, dà origine alla irritazione cronica della bocca e delle gengive, con le sue conseguenze di **flaccidità e scollamento gengivale.** Questi disturbi si evitano con l'uso preventivo della

GENGIVINA
VETTOR PISANI
RIMEDIO DETERSIVO
ASTRINGENTE TONIFICANTE
«SENZ'ALCOOL»

il quale agisce anche ottimamente su quelle **striscie e macchie biancastre** (Leucoplasia boccale) tanto comuni nella bocca dei vecchi fumatori che sono non di rado il punto di partenza dei **tumori maligni** (Epiteliomi).

Con la «GENGIVINA VETTOR PISANI» si curano inoltre le **Gengiviti espulsive,** gli **Scollamenti gengivali,** le **Piorrea Alveolo-dentario,** le **Stomatiti** (catarrali, uratiche, mercuriali e bismutiche) purchè non acutissime, le **Faringiti** e le **Tonsilliti croniche.**

Rinforza e ferma i denti
resi mobili dalla piorrea

Nelle farmacie al prezzo di L. 11.40 il flac. Per posta anticipare L. 12,50
Concessionari esclusivi per l'Italia: Dott. R. RAVASINI & C.ia - ROMA

Columbia

Eccovi un perfetto apparecchio radio che costa L. 1475 (tasse comprese, escluso l'abbonamento alla E. I. A. R.). È un Columbia! a tre circuiti accordati con valvole schermate, monocomando di sintonia, quadrante di sintonia trasparente ed illuminato, controllo del volume, altoparlante elettrodinamico. Trasformabile in Radiografofono mediante presa per pick-up il tutto riunito in un solido ed elegante mobile di noce, finemente lavorato.

VENDITA ANCHE A RATE
CATALOGHI GRATIS

RAPPRESENTANZA
Columbia Graphophone & C.ia
VIA DANTE N. 9 - MILANO

In vendita a Trieste presso
GUIDO PUNZO - VIA CARDUCCI, 10

CALLI
spariscono usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 8 (Roiano)
in tutte le farmacie a L. 2,85

Usata da Secoli
contro i disturbi di stomaco, intestino, reni,
è l'acqua minerale di NOCERA UMBRA
SORGENTE ANGELICA
alcalina leggera digestiva
FELICE BISLERI & C. - MILANO

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis,, a richiesta.
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

O. N. D.
ATENEO MUSICALE TRIESTINO
Conservatori riuniti "G. Tartini,, e "G. Verdi,,
PAREGGIATI AI RR. CONSERVATORI DI MUSICA
Venerdì 16 settembre inizio delle lezioni
ANNO ACCADEMICO 1932-1933
Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci N. 24, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 19 (Telefono 70-25).

Le tariffe delle autopubbliche

Tre punti per risolvere il problema

Dibattuta questione quella delle autopubbliche, che a suo tempo ha avuto ampio svolgimento anche su queste colonne. Quando si trattò di studiare le possibilità di un'equa riduzione delle tariffe, il che avvenne ai primi dello scorso gennaio. Fra gli argomenti che avrebbero dovuto esercitare un'azione decisiva sulla invocata riduzione delle tariffe, vi fu quella derivante dal confronto con le tariffe di altre città del Regno, tariffe quasi tutte inferiori alle triestine. Le tariffe, invero, vennero modificate o meglio unificate, con la aggiunta del supplemento individuale per i casi che le persone che usufruiscono dell'auto fossero più di due.

Ciò che si fa a Milano

Si credette in tal modo di aver fatto un passo avanti a beneficio del pubblico e degli esercenti l'industria dei trasporti urbani a mezzo di auto; nella sostanza, invece, le cose sono rimaste come prima, talchè tanto il pubblico quanto gli esercenti trovano di che lamentarsi. Si stabilì, inoltre, la regola fissa della «prima macchina», regola che si tradusse nell'obbligo imposto ai cittadini di servirsi esclusivamente della macchina di testa, senza cioè libertà di scelta; la qual cosa, non v'ha dubbio, riesce tutt'altro che giovevole sia al pubblico che agli esercenti stessi degli autotassametri.

Si disse allora che la regola della «prima macchina» era stata adottata nelle principali città del Regno, senza dar luogo a inconvenienti di sorta; inoltre che la misura rispondeva a un principio di equità con cui venivano salvaguardati gl'interessi — naturalmente in contrasto — degli esercenti individuali e delle società per l'esercizio delle pubbliche autovetture.

Al solito si citò Milano e Roma come le due città esemplari, Milano specialmente, per alcune caratteristiche simili alle triestine, in fatto di usi, abitudini e impiego di autopubbliche. Invero, l'obbligo della «prima macchina», per quanto fosse consacrato nei regolamenti municipali sulla circolazione delle due città in discorso, era assai relativamente osservato. Comunque proprio a Milano l'esperienza ha indotto le autorità municipali a modificare i criteri applicativi della «prima macchina», come risulta da una recente comunicazione fatta dal Podestà della capitale lombarda ai giornali milanesi. Vale la pena riprodurla in parte.

Dice infatti la deliberazione podestarile di data 4 settembre:

«Col giorno 5 settembre sono abolite le attuali tariffe per autopubbliche, a quattro e a due posti, e alla stessa data andrà in vigore la nuova tariffa deliberata dal Podestà. La nuova tariffa è quindi unica e comune a qualsiasi specie di vettura sia a quattro sia a due posti ed è così stabilita:

1.a tariffa: sino a due persone, escluso dal computo un bambino di altezza inferiore a un metro, per corse effettuate di giorno dalle ore 6 alle ore 20.30, lire 1.10 per i primi 400 metri di percorso o per i primi tre minuti di fermata e lire 0.50 per ogni 400 metri successivi di percorso o tre minuti di fermata.

2.a tariffa: sino a due persone come sopra, per corse effettuate dalle ore 20.30 alle 6, e con più di due persone, escluso dal computo un bambino che non superi un metro d'altezza, lire 1.10 per i primi tre minuti di fermata e lire 0.50 per ogni 310 metri di percorso successivi o tre minuti di fermata.

Supplementi: lire 0.50 per ogni servizio richiesto a mezzo telefono, escluse le autopubbliche della capacità limitata ai due posti. Lire 1 per ogni bagaglio posto all'esterno della vettura. Lire 5 per ogni corsa sia di andata sia di ritorno, all'Ippodromo di San Siro, nei giorni di manifestazioni sportive nella località, a partire dalle ore 12. Lire 10 per il trasporto di una corona al seguito di cortei funebri (col massimo di due) escluse le vetture a due posti.

Contro il «diritto di bandiera»

Per le corse effettuate oltre gli uffici perimetrali per le imposte di consumo e quando la vettura non venga impiegata per il ritorno è dovuto un supplemento in ragione di lire 2 per chilometro dal luogo di abbandono della vettura sino all'altezza degli uffici perimetrali stessi».

Questo per quanto riguarda le tariffe, le quali, come si vede, sono sensibilmente inferiori a quelle in uso da noi. La deliberazione, dopo di aver disposto per i provvedimenti indispensabili al rapido trapasso dalla vecchia alla nuova tariffa, continua: «Contemporaneamente all'andata in vigore della nuova tariffa, la Podesteria ha emanato ordini severi perchè venga a cessare l'abuso del cosiddetto «diritto di bandiera» e che in conseguenza di ciò il cittadino anche a un posteggio fisso di più macchine abbia il diritto di scegliersi liberamente l'autopubblica di cui intende servirsi, senza sottostare all'arbitraria imposizione di adoperare la vettura prima di fila nei posteggi, o qualsiasi altra indicata dagli autisti». Vale a dire che «l'abuso» — si noti — della «prima macchina» viene assolutamente vietato, onde il cittadino può scegliere liberamente la macchina che meglio gli aggrada.

E veniamo a noi, cominciando dalla tariffa, che evidentemente è troppo elevata nei rispetti dell'economia cittadina e in confronto anche a quella vigente nelle altre città del Regno. I primi ad averne danno sono gli stessi esercenti le autovetture, i quali, in verità, si dibattono in tali strettezze da rendere precaria la loro esistenza.

I lettori ricorderanno come a tempo opportuno abbiamo dimostrato essere la tariffa in funzione inversa ma dipendente dal chilometraggio giornaliero. In altre parole: più chilometri di percorrenza tanto meno costa l'unità di misura consistente nel chilometro-vettura. Il chilometraggio dipende dal concorso dei cittadini, dal numero dei clienti, nonchè dalla quantità di vetture in piazza. Senonchè tanto più elevata è la tariffa e tanto meno il pubblico si serve delle autovetture. E' quanto avviene a Trieste, con l'aggravante che essendo molte, troppe le vetture di piazza, quel poco o molto ricavabile dall'esercizio della particolare industria viene spezzettato in parti troppo esigue.

I rimedi? Li abbiano suggeriti altra volta. Ripetiamo: le concessioni di esercizio devono essere ridotte. Con ciò non s'intende neanche lontanamente recar danno di sorta agli attuali concessionari. Piuttosto man mano che un esercente cessa di esercitare la propria industria, la concessione non debba essere trasferita ad altri. Le concessioni sono divenute infatti un genere commerciabile. I trasferimenti, mascherati di forme legali, sono all'ordine del giorno. Esiste, insomma, un piccolo mercato che riflette le cessioni delle licenze, per cui il loro numero non è suscettibile di diminuzione. Al contrario, all'ufficio apposito municipale esistono numerose domande di licenze che attendono un'evasione, s'intende, senza nessuna probabilità positiva.

Per la soluzione

Tornando alla questione della «prima macchina» sta di fatto che spesso tale imposizione distoglie il cittadino che perciò ricorre a un altro mezzo di locomozione. In altre parole, di fronte a una prestazione alla quale corrisponde un compenso in danaro, il pubblico deve avere, per lo meno, il diritto di scelta alla quale concorrono elementi diversi: di conoscenza, ad esempio, dell'autista, di fiducia nella bontà della macchina e, sia pure, di semplice simpatia.

Allorchè venne da noi fissata la norma della «prima macchina» si disse o si fece capire che l'applicazione non sarebbe stata rigida, ma elastica, a seconda delle circostanze. Viceversa la «prima macchina» nella pratica si trasformò in una costrizione alla quale il pubblico si è adattato molto mal volentieri. Sarebbe quindi forse tempo di riflettere se non sia il caso di abolire l'obbligo della «prima macchina», così come è avvenuto a Milano.

Concludendo, dagli elementi di giudizio a nostra disposizione, dai confronti con le altre città del Regno, da quanto ci riferisce il pubblico attraverso le «lettere dei lettori», sembra sia maturo il tempo per:

a) ristabilire la doppia tariffa e possibilmente diminuirla, abolendo il supplemento individuale;

b) qualunque sia la tariffa, stabilire una sensibile differenza fra il costo del primo chilometro e il costo dei chilometri successivi;

c) ripristinare la libertà di scelta della macchina da parte del pubblico.

Per gli esercenti il servizio pubblico di piazza. Il Municipio diffida quei possessori di licenze di autotassametri e di vetture a cavallo, in servizio pubblico di piazza, i quali non hanno ancora pagato la tassa per l'occupazione di suolo pubblico per l'anno 1932, di regolare la loro posizione entro il giorno 30 settembre corrente. Scorso tale termine infruttuosamente, verrà provveduto, col tramite del Comando dei vigili urbani, al fermo delle licenze di quei concessionari che risultassero ancora in mora.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Antonio Coziani, dalla famiglia Bussi lire 20 pro P. N. F. (opere assistenziali); da Anna Artico lire 10 pro Congregazione di carità; da Paolo e Maria Feriani lire 20 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Maria ved. Martinz, da Natalia e Camillo Finazzer lire 50 pro O. N. Balilla; da Ofelia Murat lire 10 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Vivoda, da Pia e Arturo Mocolle lire 25 pro Congregazione di carità (Nido A. Presel); dalle sorelle Vidoz lire 20 pro Ricreatorio Pompeiano.

Per onorare la memoria di Attilia Agapito, da Anita Basilio lire 20 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Messa, nel trigesimo della sua morte, dagli entomologi triestini lire 50 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria del cav. dott. ing. R. Pollak, dal personale dell'Ispettorato lavoro reparto pesatura dei Magazzini Generali lire 48 pro Fondo Minas.

Nel II anniversario della morte della carissima Emma Verona, dalla sorella Ida lire 20 pro P. N. F. (opere assistenziali); dal fratello Antonio lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Caterina Vuga, dalla famiglia Rowinski lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Olga Hofmann, da Igea Stolfa lire 15 pro Conferenza vincenziana «Mater Admirabilis».

Da Lilly Bozza-Salem lire 60 pro Patronato Scuola Duca d'Aosta.

Gli Avanguardisti di Fiume accolti festosamente dalla cittadinanza

FIUME, 14

Sono ritornati stamane a Fiume 300 Avanguardisti che hanno partecipato al Campo Dux classificandosi ottimamente e ottenendo, per merito della terza squadra, il 48.o posto in classifica generale. Alla Stazione, ad attendere gli Avanguardisti, c'erano S. E. il Prefetto De Biase, il Segretario federale comm. Gherbaz, il Questore e le maggiori personalità cittadine. I ragazzi sono stati fatti segno a prolungate acclamazioni da parte della numerosa folla.

I bersaglieri della "Toti,, a Roma

Disposizioni per la partenza

In base agli ordini pervenuti dal Comitato centrale, la partenza dei bersaglieri e dei familiari e simpatizzanti avrà luogo sabato 17 corrente alle 8.20 del mattino col treno diretto ordinario. A Monfalcone avverrà il trasbordo sul treno speciale che proviene da Gorizia e arriverà a Roma domenica mattina alle 3.

I familiari e simpatizzanti dovranno ritirare presso la segreteria, piazza della Borsa 8, dalle 19 alle 21.30, la tessera con la quale potranno entrare in stazione per prendere posto sul treno. I bersaglieri invece, alle 7 di sabato mattina, si raduneranno in piazza della Borsa, da dove inquadrati si porteranno alla stazione. I bersaglieri isolati non potranno accedere alla stazione.

Corso motori Diesel. Approssimandosi la chiusura delle iscrizioni sul corso dei motori Diesel e la loro applicazione sugli autoveicoli, tutti coloro che sono intenzionati di prendervi parte sono pregati di rivolgersi prima possibile ai Sindacati fascisti, via Dante 7-I, stanza n. 5.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera dalle 21 alle 23 il corpo bandistico del Dopolavoro delle tranvie municipali terrà in Piazza Unità un concerto svolgendo il seguente programma: 1) Luigini: Marcia; 2) Rossini: La gazza ladra, sinfonia; 3) Verdi: Un ballo in maschera, selezione; 4) Leoncavallo: Pagliacci, gran fantasia; 5) Verdi: Ernani.

I "popolari,, per Torino e Tarvisio

saranno gli ultimi della stagione

Con domenica prossima 18 corrente si chiuderà il ciclo delle gite popolari per la stagione estiva 1932. Le due ultime gite saranno, come annunciato, quelle per Torino e per Tarvisio. La vendita dei biglietti si è iniziata martedì scorso e procede col più vivo successo.

Ecco l'orario del treno Trieste-Torino: Partenza da Trieste alle 20.50 di sabato 17 corr., arrivo a Torino alle 7.45 di domenica; ritorno: partenza da Torino alle 20.5 di domenica, arrivo a Trieste alle 6.40 di lunedì. Questa gita era da lungo tempo richiesta dai gitanti triestini, i quali potranno così trascorrere una giornata indimenticabile alle rive del Po, nella «regal Torino», con una minima spesa. Infatti il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di appena 66 lire in II classe e di 39 lire in III classe. A Torino i gitanti triestini potranno usufruire delle numerose facilitazioni, concesse ai viaggiatori dei treni popolari.

Non meno attraente si presenta la seconda gita, che ha per meta l'incantevole zona di Tarvisio. Il treno partirà da Trieste alle 4, e arriverà a Tarvisio alle 9.15. Ritorno: partenza da Tarvisio alle 18.21, arrivo a Trieste alle 22.50. Per aderire al desiderio dei numerosi sportivi che parteciperanno alla gita, la Direzione compartimentale delle Ferrovie ha deciso che il treno popolare fermi in tutte le stazini da Pontebba a Tarvisio.

Tra le altre fermate segnaliamo quella di Camporosso, per raggiungere il Santuario di Monte Lussari, e quella di Valbruna, dalla quale si potranno raggiungere i rifugi alpini Grego, Pellarini o Stuparich. Anche i non esperti di montagna potranno in quest'occasione concedersi la soddisfazione di salire con relativa facilità a un rifugio alpino e di ammirare dall'alto delle montagne un panorama impagabile di valli, di boschi, di cime possenti. Il treno da Tarvisio a Fusine, ritarderà al mattino la partenza, per permettere ai gitanti del «popolare» di raggiungere anche la splendida zona dei laghi di Fusine. Alla sera il treno farà ritorno a Tarvisio, in tempo perchè i gitanti possano riprendere il «popolare» in partenza per Trieste. Come si vede è stata stabilita in combinazione col «popolare» tutta una serie di gite belle e interessantissime. Il prezzo di passaggio Trieste-Tarvisio, in III classe, è di lire 16.

L'Associazione medica a Rovigno. Domenica 18 l'Associazione medica triestina compirà una gita sociale a Rovigno per visitare l'Ospizio marino di S. Pelagio, l'Istituto di biologia marina e i parchi di ostricoltura del signor M... al Canal di Leme. La gita si farà in autocorriere; dal Cul di Leme a Rovigno con barche a motore. Il prezzo complessivo si aggirerà intorno alle 25 lire per persona. Partenza da Trieste alle 9.30 dai Portici di Chiozza. Iscrizioni dei soci e familiari presso la segreteria dell'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici (tel. 7836) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, a tutto il 16 corr.

I Fasci Giovanili dell'Istria mobilitati per una manovra tattica presso Parenzo

POLA, 14

Le prime manovre tattiche dei Fasci Giovanili di combattimento dell'Istria ordinate dal Segretario federale comm. Relli, avranno luogo domenica prossima a Parenzo. Il comandante dei Fasci Giovanili della provincia cav. uff. Rossi, ha mobilitato i Giovani Fascisti che sono stati divisi in due gruppi. Le manovre consisteranno in un tentativo del gruppo B di occupare Parenzo, che sarà difesa dal gruppo A.

Sabato alle 11 tutti i comandanti dei Fasci mobilitati si troveranno a Parenzo per ricevere le ultime istruzioni e per fare un sopraluogo sul terreno delle manovre, accompagnati dal comandante cav. uff. Rossi, che già da oggi risiede a Parenzo. I comandi di gruppo si troveranno fin da sabato mattina nelle località designate. Il Comando della R. Marina e specialmente l'Ammiraglio conte Castracane, il capo di S. M. capitano di vascello Zino e il sottocapo di S. M. capitano di fregata Mascherpa, facilitano con ogni mezzo a loro disposizione il successo della manovra

Modificazione d'orario per Grado. Dal 16 corr. il piroscafo dell'Istria-Trieste in linea Trieste-Grado partirà da Trieste alle 16 anzichè alle 16.30 e da Grado alle 7 anzichè alle 6.30. L'arrivo a Grado seguirà alle 18.10, rispettivamente a Trieste alle 9.10.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi in sede i marciatori per l'allenamento. Domenica 18 corr. la Sezione escursionisti intraprenderà, tempo permettendo, una gita alla Vedetta d'Italia-Santa Croce-Costiera di Grignano con relativo bagno. Programma in sede. In occasione del treno popolare per Tarvisio, la Sezione escursionisti «Napoleone Cozzi» effettuerà una gita sul Monte Nabois (m. 2307). Le iscrizioni si chiudono oggi ale 22, versando lire 16 per il tragitto.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione col treno popolare in Valbruna. Verranno effettuate salite ai rifugi «Pellarini», «Grego» e «Stuparich». Programma dettagliato in sede. Quota lire 16. Iscrizioni in segreteria. Soltanto il rifugio «Grego» funziona con servizio d'albergo.

Circolo Impiegati Commerciali. Per la gita di domenica sul Monte Matajur sono disponibili ancora alcuni posti. Iscrizioni in segreteria (via S. Caterina 1) dalle 19 alle 21. Quote soci lire 16, non soci lire 18. Continuano le iscrizioni alle Sezioni di scherma e dell'atletica leggera femminile. Domenica gita cicloturistica d'allenamento ad Aquileia e Gorizia. Lunedì inizio dei corsi di atletica leggera femminile dalle 20 alle 21.

Associazione XXX Ottobre. Stasera sono convocati in sede tutti i delegati delle Società consorelle che parteciparono domenica alla Polisportiva indetta dall'Associazione a Villa Opicina, per il ritiro dei premi. Si chiudono pure le iscrizioni per i pochi posti ancora disponibili nell'automezzo che domenica prossima si recherà a Chiusaforte per effettuare la salita di alcuni monti vicini. Per domani sera è convocato il Consiglio direttivo.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». I calciati sono convocati in sede domani alle 21.30 per comunicazioni riguardanti la partita con una squadra dell' U. S. Triestina.

Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». Domenica 18 corr. la Sezione escursionisti effettuerà una gita alle sorgenti del Risano. Informazioni in sede.

Dopolavoro Rionale «P. Lucchini». Domenica gita autoturistica al Monte Nevoso. Iscrizioni a tutt'oggi in sede o presso il Bar Alzetta (Carducci 26). Quota lire 11 indistintamente.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima gita sull'altopiano. Questa sera seduta.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione nella Val Trenta e Val Coritenza. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con il solito automezzo.

Società Sportiva «Vedetta Veloce». Domani sera assemblea generale di tutti i soci per comunicazioni sugli allenamenti nonchè per l'eventuale gita sociale di domenica.

G.E.M.M.A. Domani sera alle 21 sono convocati in sede tutti i soci per ricevere istruzioni in merito alla marcia per il trofeo «Silvano Filosa».

Sala Tersicore. Oggi alle 20 ballo. Ingresso libero.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 trattenimento di danza. Signore ingresso libero.

Ballo a Barcola. Domani dalle 21 alle 24 trattenimento di danza nel signorile Ristorante Excelsior, a parziale beneficio delle Opere assistenziali di Barcola.

La Borsa di Trieste

settembre	13	14	settembre	13	14
Rend. 3½%	75.50	75.10	Premuda	165	165
Cons. 5%	82.—	82.—	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	84.50	84.50	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	99.50	99.50	Tram	178	178
B. T. n. 1940	100.—	100.—	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	100.—	100.—	Ampelea	160	160
Dan. Sava	160	160	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	35	34.50
Comit	1042	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2955	2950	Cem. Spal.	59	59
Ass. Ital.	407.50	410	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1400	1410	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1212½	1207½	S. I. P.	45	45
Riun. B	1150	1150	SELVEG	394	394
Sigorta	102.50	102.50	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	791	775
Costiera	102	102	Edison or.	476	465
Cosulich	26	25	Edison p.	274	264
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	156	156	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	88	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	165	165
Meridion.	630	630	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.87; New York 19.50; Francia 76.35; Svizzera 376.35.

Cambio ufficiale dell'oro: 13/IX: L. 376.25.

Mercato calmo e poco attivo. Valori di Stato invariati, debole la Rendita. Bancari invariati, leggermente in ribasso le Comit. Trasporti intrattati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

Littoria

640.a Legione Mista «Aldo Ivancich» - Manipolo ciclisti. Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla Coorte Avanguardisti di questa Legione e che sono in possesso di bicicletta, sono invitati a iscriversi al Manipolo ciclisti di nuova formazione. I moduli delle domande d'ammissione si potranno ritirare al Comando del Manipolo ciclisti, via A. Diaz 20, R. Istituto-Scuola Commerciale, ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 18.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valeriano, Albino, Massimo.

NASCITE (14 settembre 1932): Legittimi: Romoli Anna e Romoli Adalgisa (gemelle) di Umberto; Spoliarich Mario di Vincenzo; Jannello Laura di Rodolfo; Patriarca Maria di Arduino; Carli Guido di Giovanni Maria. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Skerl in Razem Giuseppina a. 39; Drazina Giovanni a. 58; Vuga Caterina a. 70; Kuss Teresa a. 24.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sossi Renato, insegnante elementare e Rigonati Licia, insegnante elementare; Pipan Bruno, tranviere e Kopun Maria, sarta; Pallini Michele, dispensiere e Tironi Brunilde, sarta; Rustia Giuseppe, commesso di negozio e Franco Emma; Pipan Giuseppe, impiegato e Sibilla Maria, insegnante; Vecchiet Carlo, scalpellino e Toffoli Mercede, sarta; Trigli a Orlando, autista e Carli Slava Giuseppina; Calalto Pasquale, tranviere e Karnel Anna, tappezziera; Kemperle Valerio, muratore e Gombach Afra; Glessich Adriano, commerciante e Brovedani Natalia, venditrice.

TEATRI E CONCERTI

Musiche d'America e musiche nostre

al Festival internazionale di Venezia

VENEZIA, 14

I due concerti di musica americana tenutisi al Teatro Fenice hanno molto appassionato il pubblico, che alle volte si è mostrato discorde nel giudizio.

Compositori nordamericani

Il primo programma contenente musica del Nord-America è terminato con il bis d'un tempo di concerto di Gershwin, del quale anche in Europa è conosciutissima la «Rapsodia blu». Il concerto è ritmicamente vivacissimo, esuberante di melodia girata con baldanza, senza mai uscire da quella cerchia tonale che assicura il pronto consenso del facile ascoltatore. Strumentalmente esso deve essere molto colorito, se anche nella trascrizione per piccola orchestra ha prodotto un effetto scintillante. Chiedendone la ripetizione del finale, il pubblico ha mostrato di prediligere nella musica americana il jazz, anche se in questo concerto esso penetri sotto mentite spoglie. Se non che di giovane letteratura musicale nordamericana possiede degli altri ingegni, taluni considerevoli, quasi tutti profondamente curiosi della musica europea. I più sono degli americani naturalizzati, e di questi un bel numero sono ebrei. A esempio Henry Eichheim, di cui furono eseguite delle «Impressioni d'Oriente». Alla fine, il brano fu accolto con zittii generali. Il pubblico è rimasto irritato dal carattere ultraesotico della musica, di fronte alla quale gli orientalismi di Rimsky Korsakoff, di Ravel o di Roussel sono bazzecole. Gli è che l'orchestra ha qui una funzione quasi grammofonica, in quanto riproduce fedelmente dei brani uditi dall'autore a Yokohama, nel Siam, a Pechino. Qualcosa di simile l'abbiamo già inteso con il film sonoro, ma qui la suggestione viene di molto accresciuta, e per il perfetto stupendo effetto strumentale e per la libertà dell'espressione musicale, non più soggetta alla tirannia dello schermo.

Con una serie di liriche per canto e orchestra raccolta sotto il titolo di «Litanies of Women» Lazare Saminsky, nativo di Odessa e allievo di Rimsky Korsakoff, denota il suo amore all'Europa e particolarmente alla Germania. Alcune liriche hanno intonazione wagneriana; tutte sono córse da un sentimento idealistico. Allo stile impressionistico francese sembra invece appartenere la suite «Il Golem» di Achron, composta per il teatro di prosa ebraico. Il brano breve, vivace, di pronta efficacia, non possiede però quella forte nota d'ebraismo che è in tanti altri lavori dello stesso musicista. Bella nel suo svolgimento equilibrato, dai temi sicuramente mossi è la rapsodia di Leo Sowerby, che è anche un forte armonista.

Argentina e Brasile

L'esecuzioni non potevano essere migliori. Fritz Reiner, magnifico direttore d'orchestra, ricavò dall'eccellente complesso della Scala tutti gli effetti rari e difficili richiesti dalle diverse partiture, ed ebbe in conseguenza fervidi consensi dall'uditorio. Anche il pianista Harry Kaufmann che suonò con foga e precisione il concerto di Gershwin, fu applaudito con calorosa insistenza.

La seconda audizione di musica americana fu diretta dal chiaro maestro on. Adriano Lualdi, l'organizzatore principale del Festival. Il programma annunciava della musica argentina e brasiliana, la cui letteratura il Lualdi ebbe campo di studiare dappresso, durante la sua permanenza nel Sud-America. Fortissimo contrasto essa forma con la musica nordamericana, chè questa, come abbiam visto, è in gran parte un riflesso di cultura europea, mentre la musica sudamericana, quella brasiliana in ispecie, radica nella melodia indigena. Con voce pastosa e avvincente musicalità la signora Maria Caniglia eseguì delle canzoni di Lopez Buchardo, Pascual de Rogatis, Florio Ugarte, Athos Palmas, Raoul Espoile. Più tipiche e di maggior interesse musicale sono le canzoni del brasiliano Villi Robos, raccoglitore appassionato di melodie brasiliane e indiane. Queste sono appunto delle canzoni di pellirosse; esse hanno una loro aspra verginità, con canto veemente, sorretto da un vivo accompagnamento ritmico. Di una invocazione «Xango» (feticcio della Makumba) è stato richiesto il bis. Tutte le canzoni furono cantate nel loro idioma originale.

Di composizioni più vaste v'era una cantata per soprano e orchestra «Santa Rosa de Lima» di José André, nativo di Buenos Ayres. La parte narrativa vi si svolge in forma melologica, fungendo da preludio e da collegamento alle arie della voce sola. Stilisticamente queste arie sono piuttosto disuguali fra loro, e il loro misticismo è di maniera. L'ultima che narra della morte e dell'assunzione in cielo della santa, ricorda un poco il finale di «Suor Angelica» di Puccini. Voce bellissima ha spiegato la signora Maria Caniglia; del pari ottime esecutrici sono state Maria Rota e Ilina Spani nelle loro interpretazioni vocali. Un saggio di musica strumentale ci fu offerto da Edoardo Fabini, dell'Uruguai, con una delicata, gracile composizione intitolata «Tristes». Per pianforte solo udimmo «tre studi in forma di sonatina» di Lorenzo Fernandes e una «danza brasileira» di Canargo Guarnieri, quelli discontinui e impacciati nello svolgimento ad onta della loro apparente vivacità, questa una povera immatura cosa, che non ebbe neppur la fortuna d'una buona esecuzione.

Il maestro Lualdi, competente, energico direttore, fu molto festeggiato dopo ogni brano orchestrale (esecutrice l'Orchestra del Teatro la Fenice) e al termine del concerto.

«Maria Egiziaca» di Respighi

Un gran follone assistette la sera successiva al teatro Goldoni alla seconda manifestazione dedicata al teatro da camera, che annunciava tre lavori, «Maria egiziaca» di Ottorino Respighi, «El retablo de maese Pedro» di Manuel De Falla e «La Granceola» di Adriano Lualdi, ciascuno dei quali fu diretto dal suo autore. L'impressione più forte ha prodotto l'opera del Respighi, ch'era stata già eseguita in America e a Roma, ma che fu inclusa nel festival per rendere omaggio al nuovo accademico d'Italia. «Maria egiziaca» è un mistero diviso in tre episodi, il cui argomento, tratto dalla vita di Fra Cavalca, è stato drammatizzato dal Guastalla. L'opera, di costruzione magistrale, commuove anche per la nobiltà del suo canto, spesso d'una settecentesca finezza di linea, per l'intensa passionalità di certi suoi momenti, massime al secondo episodio che è tutto bello. La parte vocale ha una funzione predominante, la sinfonia subentra negli intermezzi a collegare un episodio all'altro. Da un maestro della sapienza del Respighi taluno potrebbe desiderare una trattazione palestriniana del coro; ma il musicista ha preferita l'ornofonia, che conferisce al mistero quell'acerbo sapore di primitività che è anche nel quadro della scena. Alla tripartizione musicale risponde perfettamente la costruzione sulla scena, che a imitazione d'un'opera pittorica, raffigura un trittico, con il porto d'Alessandria, il tempio di Gerusalemme, la grotta di Zosimo. All'alzarsi della tela due angeli escono dalla parete dell'uno e dell'altro lato del quadro e ne aprono i portelli. Alla fine gli angioli ritornano e lentamente tolgono il trittico alla vista degli spettatori, richiudendolo. Ogni pannello fa di sfondo immaginario all'azione che si svolge sul davanti della scena, con plastica e movimenti stilizzati. Maria Caniglia è stata una interprete straordinaria per potenza, dolcezza, varietà d'espressioni date al tormentato personaggio. Imponenti acclamazioni s'ebbe Ottorino Respighi, che dovette in chiusa presentarsi al proscenio una decina di volte, con i suoi valorosi collaboratori, e poi solo.

«El retablo» di De Falla

Festeggiatissimo è stato anche Manuel De Falla, che dirigeva «El retablo de maese Pedro» fine concezione prestata all'autore dal capolavoro di Cervantes. Sulla scena v'è un teatrino di marionette. Don Chisciotte assiste alla rappresentazione d'un dramma cavalleresco. Quando vede che vi succedono delle ingiustizie, il cavaliere dalla triste figura si sdegna, e prendendo la finzione scenica per realtà, finisce per ribellarsi clamorosamente gettando lo scompiglio nella baracca del burattinaio. De Falla ha tenuto la musica in sordina, facendovi spiccare una nota amabilmente comica, la quale risulta spesso dalla piccante strumentazione. L'azione si svolge pantomimicamente. Ma le proteste di Don Chisciotte sono vibranti anche nel canto, e interrompono con comicità felicissima l'azione muta. Tutto il teatro ha riso, quando lo sdegnato hidalgo ha dato dell'asino a un paladino.

La «Granceola» di Lualdi

Anche «La Granceola» di Adriano Lualdi ha raccolto un largo consenso. La breve opera ha il carattere dell'intermezzo settecentesco. E la sua azione dove due innamorati fanno la burla al vecchio immandrillito, la sua musica chiara, dalle linee ben disegnate, formanti dei brani chiusi, il prevalere del canto sull'orchestra, tutto ciò arieggia il settecento, come nelle opere di Wolf-Ferrari che fu maestro al Lualdi. Anche il quadro scenico su bozzetto di Guido Marussig significa un ritorno al passato, nella sua franca semplicità, laddove nei tre lavori della precedente serata la scena aveva un carattere surrealistico.

La trama de «La Granceola» è stata fornita al Lualdi da un soggetto di Riccardo Bacchelli. L'azione si svolge fra pescatori d'una isoletta dalmatica, e la granceola vi ha la sua bella importanza, oltre a un suo significato recondito, pieno di malizia. L'operina si chiude con un kolo, dal quale riceve una vivace tinta locale. Il compositore fu chiamato poi ripetutamente al proscenio fra i suoi ottimi interpreti Iris Adami Corradetti, Alessio de Paolis ed Ernesto Badini.

VITO LEVI

La riapertura del Nazionale

Domani a sera si avrà l'attesa riapertura del Nazionale, che è l'ultimo dei nostri cinema-teatri a riprendere la normalità degli spettacoli dopo la chiusura estiva. A programma inaugurale per l'elegante e simpatico teatro del viale XX Settembre, l'Anonima Pittaluga ha prescelto il nuovissimo film della Cines «Due cuori felici», interpretato da Rita Franchetti, Mimì Aylmer, Vittorio De Sica e Umberto Melnati, che ha già iniziato sotto i più lieti auspici in altre città la produzione cinematografica nazionale di quest'anno.

La Compagnia "Buonasera,, alla Fenice

Inizia stasera alla Fenice le sue recite, simpaticamente attesa, la primaria Compagnia di riviste «Buonasera» diretta dal cav. Raele Cappelli, fino a pochi anni or sono uno dei comici più brillanti del nostro teatro d'operetta. Fanno parte del complesso Zara Taylor, Terka Sulyok, Bianca Cappelli, Armando Sclavi, Angelo Polisseni e le otto girls. Direttore d'orchestra è il maestro Ferruccio Martinelli. Quale spettacolo d'apertura la Compagnia presenterà, con la ricchezza di costumi e di scenari che le è propria, la rivista in otto quadri di Tusco «Cinema, che fracasso!»

Recite di filodrammatici

«La maestrina» al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Sabato prossimo, la Compagnia filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro aziendale delle tranvie municipali, diretta da Marcello Fraulini, avrà la sua serata d'onore con la rappresentazione del commovente lavoro di Dario Niccodemi «La maestrina». Protagonista sarà la signorina Marcella Paolini, nota per la sua valentia. Alla recita prenderanno parte le signorine Lucy Turchesi, Lia Glori e Nerina Montanari e i signori F. Callin, F. Gervasio, R. Blason, R. Benci, M. Dimini e altri.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 10 (Trieste): Canti delle Piccole Italiane delle Colonie Elioterapiche Triestine. 11.15-12.30: Musica varia. Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10: Borsa. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Quintetto. 18.35: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Consigli utili alle massaie. 20.30: «Sansone e Dalila», opera in 3 atti di C. Saint-Saëns.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: «I demoni dell'aria» con Wallace Beery. Compagnia Pieri.
Excelsior. 17: «I navigatori degli abissi», dramma parl. ital. e «Assisi», doc. Cines.
Fenice. 17: «L'isola del Paradiso» con M. Day e Compagnia riviste «Buonasera».
Eden. 16.30: L. 1: «Fantasma di Budda» con Paul Wegener. (Proibito ai minorenni).
Italia. 16: Grande successo, «Gli ultimi giorni di Pompei» con M. Korda, R. de Liguoro.
Regina. 16: «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e C. Farrell e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «La frenesia dell'avventura», operetta con L. Harwey e W. Fritsch (Ufa) e «Bruscolo vince il gran premio».
Massimo. 16: «L'agguato del destino». Ultimo giorno a richiesta. Enorme successo.
Garibaldi. 16: «La sconosciuta» con Marlene Dietrich. Strepitoso successo. Topolino.
Odeon. 17: «Crisi», il passionale film di Brigitte Helm.
Reale. 16: «Madame Recamier» con Marie Bell e V. Dina. (Artisti Associati).
Novo Cine. 16.30: L. 1: «Le vie della città». Solo per adulti. Replica a richiesta.
Savoia. 15.30: «Fiamme sul mare», son. e cantato con R. Montgomery e D. Jordan.
Aurora. 16: «L'ultimo Faust» con Claire Windsor e Riccardo Cortez.
Popolo. 15.30: «Debito d'odio» con Joan Crawford e nuova varietà.
Centrale. 16: «Il mistero di mezzanotte», il film del brivido con Betty Compson.
Roma. Tempo permett. ore 19 all'aperto: «Rosa tigrata» con Lupe Velez e K. Werner (Topolino).
Galileo. 16: «Una notte in Arabia» con M. Astor e W. Boyd. In chiusa film dal vero.
Armonia. 15.30: «Salto mortale» con A. Sten-Reinhold e A. Wohlbrick.
Familiare. Riposo.
Belvedere. 15.30: «La compagnia d'assalto», cantato con Marion Davies.
Venezia. 16: «Il principe amante» con R. Barthelmess; «Lo spettro verde» con Ernest Torrence.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Merano-Schrammel-Quartet. Originale com-
Giardino Pubblico. Grandioso debutto della primaria Compagnia «Sempre allegri», diretta dal comico A. Brunetti.
Teatro estivo Boschetto. Eccezionali spettacoli di varietà — diurno, ore 17, dedicato ai bambini — serale, ore 20.30, con la commedia «La femo o no la femo».

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Quando la gelosia ossessiona

Ferisce la rivale con tre revolverate

e muore qualche ora dopo all'Ospedale

Una scena drammatica si è svolta ieri poco dopo il mezzogiorno lungo il tratto di via Gatteri che dal viale XX Settembre sale alla via Francesco Crispi. Un dramma della gelosia concluso con quattro colpi di rivoltella sparati da una giovane donna contro la sua rivale e che richiamò tosto una folla di passanti, i quali, vinto il primo istante di penosa apprensione, accorsi nell'atrio dello stabile n. 12 di via Gatteri, si trovarono dinanzi a una donna accasciata al suolo, priva di sensi, che perdeva copiosamente sangue da alcune ferite d'arma da fuoco al torace.

Due donne ferite e una svenuta

Mentre gli inquilini dello stabile cercavano pietosamente di soccorrere la donna ferita, giunsero sul posto dalla vicina stazione dei carabinieri di via Francesco Crispi alcuni militi con il maresciallo Croce. Fattisi largo fra la densa folla raccoltasi intorno alla donna giacente al suolo, stavano per sollevarla e trasportarla a braccia in un vicino locale in attesa della Guardia medica, che qualcuno dei presenti s'era affrettato ad avvertire da un posto telefonico sito nelle vicinanze, quando giunse velocemente sul posto un'autolettiga dell'istituzione sulla quale si trovava il dott. Cavagna con gli infermieri Visner e Vigini. Il sanitario, prestate le cure d'urgenza alla giovane donna, la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove i medici di turno all'astanteria, si prodigarono per farla rinvenire e per sottoporla alle ulteriori medicazioni.

Nel frattempo un passante, giunto di corsa sul luogo ove s'era svolto il fattaccio, narrò che in via della Ginnastica, nei pressi dello stabile n. 46, giaceva riversa al suolo una donna, la quale, in seguito a una caduta si era gravemente ferita. Aggiunse che poco prima la donna era stata vista salire di corsa e spaventata, come fosse inseguita da qualcuno, la via Gatteri e quindi imboccare la via della Ginnastica. Poichè l'autolettiga era già partita, accorse in via Ginnastica una seconda con gli infermieri Micol e Widmar. Accolta la donna, l'autovettura stava avviandosi all'ospedale, quando a un tratto la corsa fu interrotta da un «ferma», «ferma» gridato da alcune donne.

Le rivali nello stesso reparto

L'autista fermò e uno dei due infermieri fu informato che tale Giuseppina Barbiani, di 22 anni, abitante in via della Ginnastica, era stata colta da deliquio per l'emozione violenta cagionatale dalla scena cui era stata anche lei spettatrice. Fu pure adagiata nel veicolo e trasportata insieme all'altra al nosocomio, ove già si trovava la giovane ferita dalle revolverate della rivale e che nel frattempo era stata identificata per Maria De Rossi, di 23 anni, da San Martino in Campagna, abitante in via Paduina n. 9. Ella aveva riportato tre ferite, una sotto la clavicola sinistra, penetrante in cavità, una all'ascella destra con foro d'uscita alla mammella, ed una terza perforante la mano sinistra. Per uno strano caso la giovane si trovò contemporaneamente all' astanteria assieme a colei che le aveva sparato fulmineamente contro i quattro colpi di rivoltella, poichè risultò in breve che colei era la donna caduta in via della Ginnastica, subito dopo il drammatico episodio e che fu identificata per Maria Gasperini di 28 anni, da Catici in quel di Visinada, abitante al n. 18 di Via Enrico Toti. Nella sua folle corsa dopo compiuto il gesto sanguinario, la Gasperini, cadendo, s'era prodotta la frattura del bacino e della mandibola inferiore. Entrambe, avute le più urgenti medicazioni, furono accolte con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno. La Barbiano, colta, come abbiamo accennato, da forte «choc» nervoso, potè riaversi dopo alcune cure e più tardi rincasò.

Indagando nel retroscena

Il maresciallo Croce, della stazione dei carabinieri di via Francesco Crispi, riuscì in breve dai primi accertamenti a ricostruire i particolari di retroscena che avevano determinato la scena drammatica.

Secondo quanto è risultato dall'inchiesta, il movente del fattaccio, come s'è già detto, è stata la gelosia, una gelosia ossessionante che aveva sconvolto il cervello della Gasperini in seguito al comportamento di un giovane uomo, tale Mario Pertù, di 28 anni, barbiere, abitante in via Domenico Rossetti n. 9, attualmente occupato, da tre mesi a questa parte, in una bottega da barbiere a Gorizia.

Il Pertù, dopo aver amoreggiato per circa tre anni con la Gasperini, aveva rallentato a un tratto i rapporti senza per altro troncare la relazione. Il motivo di quel raffreddamento era dovuto al fatto che il Pertù, giovane volubile, si era invaghito un anno fa della giovane friulana De Rossi che aveva finito tuttavia per corrispondere alle sue manifestazioni di affetto. Naturalmente, il Pertù s'era guardato dal lasciar trapelare alla Gasperini di aver incontrato una nuova relazione, ma la giovane, impensierita dal freddo contegno di lui, intuì la verità e, assunte informazioni, non tardò a sapere chi era colei che voleva soppiantarla nel cuore del Pertù e forse fin da allora sorse in lei il proposito di vendicarsi.

Dal canto suo il Pertù appena si accorse che la Gasperini era venuta a conoscenza dei suoi rapporti con la De Rossi, volendo evitare scene di gelosia, s'era allontanato da Trieste ed aveva trovato da occuparsi a Gorizia. Veniva a Trieste soltanto alle domeniche per incontrarsi con la De Rossi e trascorsa con lei la giornata, ripartiva di sera per Gorizia.

Il tormento dell'abbandonata

La Gasperini intanto, che non poteva nè sapeva darsi pace per il bene perduto, tormentata, aveva deciso di avere spiegazioni con la De Rossi per persuaderla a lasciarle libero il campo a scanso di guai.

Che le due donne si siano precedentemente incontrate ed abbiano avuto qualche litigio sedato per l' intervento di terzi, è certo, ma quale contegno possa aver assunto la De Rossi verso la Gasperini, non si sa con precisione. Ad ogni modo l'agire del Pertù e quello della De Rossi devono probabilmente aver influito sui nervi già scossi della Gasperini, in modo da esasperarlo fino a farle commettere l'atto pazzesco. Comunque, è da ritenersi, per quello che accadde, che la De Rossi, innamorata del giovane barbiere, non abbia tenuto conto delle preghiere nè delle minacce che la Gasperini deve averle più volte ripetuto per farle troncare la relazione.

Secondo quanto è risultato dalle prime indagini, la Gasperini, dopo aver atteso ieri la rivale per quasi l'intera mattinata, all'angolo di via Paduina, vista vana l'attesa, s'era incamminata lungo la via Gatteri per rincasare, quando si imbattè nella De Rossi, la quale saliva lentamente la via lungo il marciapiedi dello stabile n. 12, che fa angolo con la via Crispi. Le due donne rimasero ferme un istante e si guardarono livide negli occhi. E' certo che in quell'istante l'animo della Gasperini fu tragicamente sconvolto. Avvicinatasi alla De Rossi, le sibilò all'orecchio qualche parola di rancore e quindi la invitò ad entrare nell'atrio dello stabile, dove avrebbe potuto parlare senza testimoni importuni delle loro questioni.

— Qua dentro, aggiunse, podaremo dirse meio quel che no go mai podù dirghe in altri loghi.

Il tragico episodio risolutivo

Per evitare una violenta scenata in pubblico, la De Rossi entrò nel vasto atrio e attese che la Gasperini iniziasse concitata la questione. Invece vide con terrore che appena oltrepassata la soglia del portone, la Gasperini, cacciata la mano destra in una borsetta colorata a striscie giallo e rosse, che portava infilata al braccio sinistro, ne toglieva una piccola rivoltella nichellata e gliela puntava contro. Vinta dallo spavento, la De Rossi si ritrasse di un passo e voltatasi di scatto, si lanciò verso il fondo dell'atrio per guadagnare la scala e raggiungere il pianerottolo del primo piano, ove credeva di potersi salvare. Ma la Gasperini corse e sparò un primo colpo, che echeggiò sinistro fra le pareti dell'atrio; quindi, sempre inseguendo la rivale che continuava a salire, affannata e terrorizzata a metà della rampa delle scale sparò un secondo colpo. Pur sentendosi ferita e quasi impossibilitata a muovere qualche altro passo, continuò a salire penosamente, ma la Gasperini sparò ancora e raggiungendo poi la De Rossi sul pianerottolo, lasciò partire un quarto colpo destando il più vivo allarme nei casigliani. Poi la feritrice uscì di corsa dal portone e fuggì impressionata, mentre la giovane ferita si accasciava al suolo sanguinante e priva di sensi.

Nell'atrio della casa ove s'era svolta la tragica scena, fu tosto, come s'è detto, un accorrere di passanti e di inquilini che, commentando l'accaduto, cercavano di intuirne le cause.

Del drammatico episodio, oltre ai carabinieri di via Crispi, si stanno occupando i funzionari del Commissariato di via Brunner.

La morte della feritrice

Accolte, come abbiamo detto, nel medesimo reparto chirurgico, le due donne furono amorevolmente assistite dalle suore e fatte oggetto di cure assidue da parte dei medici, poichè le loro condizioni apparivano molto gravi, particolarmente quelle della Gasperini, che ieri sera perdette d'un tratto la conoscenza. I medici non tardarono ad accertare che la disgraziata era in agonia e infatti, verso le 18.30, la donna decedette.

Non parla, ma tira colpi di trincetto

Entra in una trattoria e ferisce due persone

In una trattoria al n. 5 di via Ghiaccera, entrò verso le 16 un signore che seduto si ad un tavolo ordinò delle consumazioni. Ad un certo momento un individuo, rimasto sconosciuto, entrato come un bolide nella trattoria, tratto di tasca un trincetto si die' a menar colpi all'uomo entrato poco prima, ferendolo alla fronte ed al collo, senza dire una sola parola. La scena si svolse così fulminea che il colpito non potè compiere il minimo gesto per difendersi. Ad allontanare il pericoloso individuo dal locale accorse la proprietaria Ada Goreschi, ventisettenne, che però mentre tirava coraggiosamente per un braccio il feritore, si buscò a sua volta un colpo di trincetto alla mammella sinistra. Compiuto il secondo ferimento lo sconosciuto, sempre silenzioso, si dileguava mentre nella trattoria accorrevano alcuni vicini a prestare soccorso ai due feriti. Poco dopo questi venivano trasportati con un'auto all'Ospedale Regina Elena dove i medici, riscontrata alla donna una ferita di taglio superficiale, la giudicarono guaribile in una settimana; l'altro ferito, qualificatosi per l'agente in manifatture Marco Tomino, di 48 anni, abitante alla Salita Montanelli 3, aveva un taglio lungo dieci centimetri alla fronte e tre ferite di punta al collo.

Mentre la Goreschi, ricevute le necessarie medicazioni, poteva rincasare, il Tomino veniva accolto nel reparto chirurgico di turno.

La morte di un diciottenne

per un accidente motociclistico

E' morto ieri sera all'Ospedale Regina Elena il legatore di libri Mario Bisin, di 18 anni, abitante al N. 2 di Largo Pestalozzi, il quale nella mattinata di domenica scorsa era rimasto vittima di una sciagura stradale in via Ugo Foscolo.

Il Bisin percorreva a forte velocità la suddetta via in motoleggera, sulla quale era anche un suo amico, il meccanico diciassettenne Galliano Barbieri, quando all'angolo di via Tiziano Vecellio andò a cozzare violentemente contro un'auto diretta verso la via della Pietà. Ambidue i motociclisti vennero raccolti in pietose condizioni e trasportati all'Ospedale dove i medici dichiararono il Barbieri guaribile in dieci settimane e per il Bisin, che aveva riportato gravissime ferite alla testa e al braccio sinistro, si riservarono la prognosi. Come si vede, la riserva non era purtroppo ingiustificata.

La motocicletta sfugge al guidatore

e uccide una donna

UDINE, 14

Un caso straziante e stranissimo è avvenuto nel pomeriggio in Aviano. Il tenente aviatore ing. Corradino Mancini, dopo aver messo in moto la propria motocicletta, stava per farvi un salto sopra, quando la macchina assai pesante, gli sfuggì di mano e andò come una freccia a investire certa Giuditta Sandri fu Giovanni, di 48 anni, che casualmente passava di là.

La povera donna, colpita in pieno, cadde a terra e la motocicletta con tutto il suo peso le gravò sopra. Quando fu liberata, la disgraziata era morta.

In relazione al furto di cui demmo notizia ieri, avvenuto notti or sono nei magazzini della ditta F. Macorig e C., di cui è proprietario il sig. Carlo Sivi, in via S. Francesco 18, rileviamo che i numeri dei buoni novennali sono: 1940, V serie, n. 111.560/61 e 1941, VII serie, n. 310.429/30. I due buoni hanno il valore di lire mille ciascuno

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 14

La partenza dei bersaglieri per il raduno di Roma. Sabato i componenti la nostra Sezione Bersaglieri «E. Toti» si porteranno a Roma onde partecipare al raduno nazionale e alle altre cerimonie che ivi si svolgeranno in onore dell'eroico corpo.

Ad Aquileia. Domenica prossima un gruppo di ciclisti locali intraprenderà una gita alla volta di Aquileia, partendo in mattinata. Dopo una visita ai musei, agli scavi archeologici e alla Basilica, i giovani per la strada di S. Lorenzo ritorneranno a Monfalcone.

Gitanti sul S. Michele. Diversi ex Combattenti reduci da un pellegrinaggio a Redipuglia si sono portati sul Monte S. Michele ove hanno sostato qualche ora visitando le potenti opere belliche e il Museo di guerra nonchè il piazzale con i cippi eretti in memoria degli invitti Caduti. I combattenti proseguirono poscia per Udine.

Visitatori a S. Giovanni. Ieri un nucleo di gitanti, dopo di avere visitate le foci del Timavo, si è portato alla chiesa votiva di S. Giovanni, soffermandosi colà in muto raccoglimento in memoria dei Caduti. I visitatori hanno poscia percorso la zona circostante proseguendo quindi per Trieste.

Caduto dalla bicicletta. Certo Marino Jean, di anni 35, mentre in bicicletta dirigevasi ieri sera verso Panzano, è accidentalmente caduto in sì malo modo da riportare una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro, giudicata dal medico guaribile in otto giorni.

Giuocando. Il piccolo Giovanni Guirissa, di 6 anni, mentre stamane giuocava con alcuni coetanei è caduto per terra ferendosi al mento. Accompagnato dal medico gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa giudicata guaribile in giorni cinque.

Sul lavoro. L'operaio Carlo Baldoni, di 45 anni, mentre tagliava un pezzo di lamiera riportava una lesione all'indice della mano sinistra.

Un manovale ucciso

per il crollo di un muro

FIUME, 14

Una disgrazia mortale è avvenuta nella mattinata alla Caserma di artiglieria. Il manovale Mario Bressani da Brescia, mentre stava abbattendo un vecchio muro, venne travolto dalle macerie, riportando gravissime ferite. Trasportato all'ospedale spirò dopo un'ora, senza avere ripreso i sensi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La lotta Libertas-Pullino

numero di centro delle regate di Trieste

La regata nazionale a remi, che si svolgerà domenica 25 settembre lungo la riviera di Barcola, è certamente destinata al miglior successo. Com'è noto, le iscrizioni definitive si chiuderanno appena domenica 18 settembre, ma già fin d'ora sono pervenute numerose adesioni di massima al solerte Comitato regionale giuliano della R. Federazione italiana di canottaggio.

Nelle nostre società nautiche e in quelle giuliane fervono gli allenamenti di numerosi equipaggi, i quali si apprestano alle cavalleresche contese con gli armi delle altre città d'Italia che parteciperanno alla regata nazionale di Trieste.

Ciò che più conforta, nell'interesse dello sport remiero, è il fatto che molti saranno gli equipaggi composti da atleti giovanissimi, pieni di entusiasmo e ardenti di fervore agonistico: la nuova generazione, che rappresenta la forze di rincalzo per le belle battaglie del remo.

Naturalmente, sino alla chiusura delle iscrizioni e all'esatta conoscenza dei nominativi, è impossibile formulare i pronostici su i vincitori delle singole gare.

Il valore degli equipaggi

Forse per l'outrigger a quattro con timoniere si potrebbe fin d'ora tentare un pronostico, analizzando le probabilità di successo della Libertas e della Pullino, poichè senza dubbio la lotta per il primato sarà, in questa gara, ristretta ai due fortissimi equipaggi istriani, la cui classe è superiore a quella degli altri armi che parteciperanno alla corsa del quattro «con».

Libertas o Pullino? Quale equipaggio è realmente superiore? Non è possibile risolvere con fondatezza questo quesito sulla reale efficienza attuale delle due cavalleresche rivali e sulla prevalenza effettiva dell'una in confronto dell'altra.

Il glorioso equipaggio della Pullino, trionfatore alle Olimpiadi d'Amsterdam e ai campionati d'Europa a Bydgoszcz, ha avuto indubbiamente un periodo di oscuramento di forma durante la selezione di Stresa, dovuto evidentemente a sopraallenamento e aggravato dall'uso di un'imbarcazione inadatta.

Dopo un passeggero scoramento, la Pullino ha ricominciato la preparazione con metodo, ma con ardente desiderio di rivincita. Il giorno della riscossa è venuto ed ha degnamente coronato gli sforzi generosi dei «pupilli» di Renato Petronio. Prima la brillante vittoria alle eliminatorie di Pallanza, poi il trionfo di Belgrado dove la Pullino conquistava ancora una volta il campionato d'Europa, prendendosi una superba rivincita sul Soro Klub di Copenaghen, che aveva dato alla Danimarca il titolo europeo nei campionati di Liegi.

Le medaglie d'acciaio

Breve ma brillantissimo il passato sportivo del giovane equipaggio della anziana e gloriosa Libertas di Capodistria. Nella loro attuale formazione, i «poulains» di Lauro Cherini hanno debuttato vittoriosamente all' ultima preolimpionica di Pallanza, dopo un epico duello con la Pullino. Chiamato dalla R. Federazione italiana a difendere i nostri colori alle Olimpiadi di Los Angeles, l'armo capodistriano ha vinto con superiorità la batteria del quattro con timoniere, precedendo di tre secondi il formidabile equipaggio del Berliner Ruder Klub. Invece nella gara finale, la Germania che s'era riqualificata nel «repêchage», è riuscita a battere per due decimi di secondo gli «azzurri» della Libertas. Come abbiamo già riferito a suo tempo, i capodistriani attribuiscono la mancata vittoria alla tattica errata di essersi prodigati eccessivamente insistendo nell'alto regime di colpi per un tratto troppo lungo del percorso. Comunque, il fatto per sè stesso di aver conquistato un secondo premio alle Olimpiadi perdendo per un soffio e lasciando nella sua scia i fortissimi equipaggi delle altre Nazioni, dimostra di quale tempra sia l'armo capodistriano, ben degno di aver ricevuto, come gli altri «azzurri», la medaglia d'acciaio con l'effige del Duce.

Splendida incertezza

Fra questi due magnifici equipaggi, baldi rappresentanti del canottaggio giuliano, si svolgerà dunque una lotta accanita ma cavalleresca nelle nostre acque. I due avversari sono degni uno dell'altro; lievissimo potrà essere il distacco al traguardo d'arrivo, perchè le forze sono quasi pari e il fervore agonistico è lo stimolo potente di ambedue i grandi rivali. In complesso, la splendida incertezza sull'esito di questo incontro fra colossi conferisce un alto interesse alle regate nazionali di Trieste, che il solerte Comitato regionale giuliano ha organizzato con la sua tradizionale perizia. Appena saranno giunti i nominativi degli equipaggi, illustreremo più ampiamente questa grande manifestazione remiera.

Le tre categorie di soci

dell'U. S. Triestina

La Segreteria dell'U. S. Triestina rende noto che, in occasione della ripresa calcistica, il C. D. della Società, per favorire e dare incremento al movimento soci della Società, ha creduto opportuno concedere, in via del tutto eccezionale, speciali facilitazioni per coloro che si faranno soci in questo periodo.

Saranno così costituite tre categorie di soci: la prima, con un canone mensile di lire 30 anticipate, godrà del libero ingresso a tutte le manifestazioni calcistiche della Società (campionato divisione nazionale A, I divisione, partite amichevoli e minori) e potrà disporre del posto numerato nella tribuna centrale del nuovo Stadio del Littorio; a tale categoria possono appartenere anche le signore, con gli stessi diritti e con il canone ridotto del 50% (lire 15). La seconda categoria, con un canone di lire 20 mensili antecipate, godrà degli stessi diritti della prima, soltanto che il posto numerato sarà fissato, a scelta, in una delle due tribune laterali; anche le signore possono appartenere a tale categoria di soci, pagando una quota di lire 10. Infine con sole lire 10 mensili si potrà avere il libero ingresso al «parterre» del campo a tutte le manifestazioni della Società; a tale categoria di soci non sono ammesse le signore.

A tali eccezionali condizioni v'è da aggiungere la rinuncia da parte della Società, per il periodo di due mesi (scadenza 31 ottobre), alla tassa d'iscrizione, per cui il nuovo socio, al ritiro della tessera, dovrà versare l'equivalente del I canone e l'importo di lire 25 (uguale per tutte le categorie di soci), delle quali lire 22 per costo bollino C.O.N.I.-F.I.G.C. e lire 3 per la tessera.

Si comunica inoltre, per coloro che ancora non sono soci e per coloro che, già soci, vorrebbero cambiare di categoria, che la domanda di affiliazione rispettivamente di cambiamento di categoria, dovrà essere presentata alla Segreteria sociale non più tardi di martedì 20 corr., per poter aver il diritto all'ingresso libero già con la partita del 25 corrente Triestina-Napoli (inaugurazione dello Stadio).

I soci aventi diritto al posto a sedere (I e II categoria), dovranno poi rivolgersi con la rispettiva tessera alla Biglietteria Centrale (Piazza della Borsa N. 18), per scegliersi il rispettivo posto che dovrà essere tenuto per tutta la stagione.

Per le tessere di omaggio vigono le disposizioni dello scorso anno. Coloro che credono di essere in diritto di ottenerle, devono farne richiesta entro martedì 20 corr., accompagnando la domanda con la tessera scaduta. A proposito delle tessere, s'intendono scadute ad ogni effetto quelle sino ad oggi rilasciate. Si rende noto che nessuna tessera sarà valida se non quella rilasciata dalla Società, portante il bollino C.O.N.I. Come detto, ogni richiesta in merito e delucidazioni vanno dirette alla Segreteria sociale (via Carducci 28, tel. 8946) sempre entro martedì 20 corr.

I canottieri di Palermo a Trieste

PALERMO, 14

Alle regate nazionali di Trieste parteciperà una yole a quattro della Società Palermo. Questo forte equipaggio (Cirimiuna, Arcuri, D'Alessandro, Vizzi, riserva Lino) si presenterà prima alla manifestazione remiera di Lecco e poi si recherà direttamente a Trieste. L'armo palermitano è accompagnato dal comm. Vincenzo Arcuri, appassionato presidente e allenatore della Società giallo-rossa, il quale fungerà pure da timoniere.

Il Yacht Club Adriaco per la regata

Venezia-Trieste-Venezia

A seguito delle regate motonautiche internazionali che tanto interessamento destano in questi giorni a Venezia, sarà corsa pure quella di crociera da Venezia a Trieste. In onore degli ospiti e regatanti attesi a Trieste, oggi, verso le 12, al Club Adriaco, molo Sartorio, avrà luogo questa sera una riunione sulla terrazza della sede sociale, durante la quale seguirà la premiazione dei primi arrivati. I soci sono invitati di presenziare all'arrivo e di intervenire alla riunione.

Il campione italiano Semini

festeggiato al Dopolavoro ferroviario

Reduce da Firenze, ove si era recata per disputare il Campionato italiano ciclistico fra tutti i Dopolavoro, ieri ha fatto ritorno in sede la squadra del nostro Dopolavoro ferroviario, un componente della quale, Semini, si è aggiudicato il campionato.

Il campione dopolavorista d'Italia, Semini, è stato calorosamente salutato, e più tardi, quando fu presentato al capo del compartimento delle Ferrovie dello Stato, comm. ing. Amidei, fu dallo stesso molto complimentato.

Nel pomeriggio tutti i ferrovieri dopolavoristi, con a capo il cav. Guglielmotti, offersero alla squadra ciclistica un rinfresco.

Ancora una volta Semini si meritò il plauso per la superba vittoria che costituisce una affermazione della grande famiglia ferroviaria, del Dopolavoro ferroviario di Trieste, che vive giornalmente nel tumulto di una attività operosa e va sempre più imponendosi

I campionati di nuoto dell'Opera Nazionale Balilla rinviati. Per evitare la concomitanza con altre manifestazioni sportive, il Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha deciso di rinviare i Campionati provinciali di nuoto di tuffi per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane nella terza decade di settembre in giorno da destinarsi. Le iscrizioni per i ritardatari si accettano sino al giorno 20 nell'Ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 164, 158, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 246, 278, 247, 279, 280; giov. coperta in I 119, 123, 124, 125, 126; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 60, 62, 63, 65, 67; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 203, 265, 214, 268, 218; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 56, 58, 65, 66, 67; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51 bis, 54, 57, 58, 60; ingrassatori pass. 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 35; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, — —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 6, 7, 1, 2, 3; giovani coperta 11, 1, 2, 3, 4; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 14, 16.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Clemata.* Per diritti acquisiti» s'intendono i diritti acquistati da una persona, per un fatto, in virtù di una legge vigente all'epoca del compimento del fatto stesso. Hanno importanza soltanto nel caso che una legge posteriore più non li riconosca esplicitamente. Quanto alla loro annullabilità si sostiene generalmente che in diritto privato la legge posteriore non possa annullare dei diritti acquisiti, e lo possa invece trattandosi di diritti pubblici.

Galateo. Non si tratta certamente nè di poca correttezza nè di eccessiva umiliazione. Premettendo al titolo il «signor» la frase diventa anzi più formale, e va benissimo nei casi da lei citati.

Desideroso. Non figura nel calendario. Non è che l'abbreviazione di altro nome.

Francis. Lei se ne è ricordato un po' tardi: ormai il film è partito e non le resta che sperare ch'esso ritorni in qualche altra sala di proiezione.

— *Lux.* Sono abbreviazioni sepolcrali: D. L. S. sta infatti per «dedit locum sepulturae» ed H. S. E. «hic situs est».

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 13.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

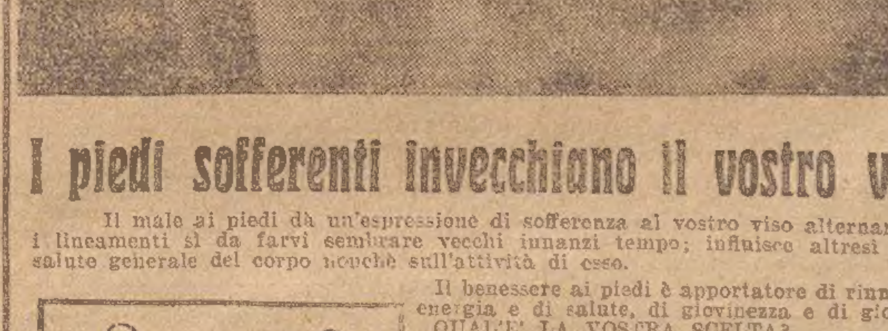
RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Sigarette ZARA e FARO 222

Sono in vendita presso le principali Tabaccherie le Sigarette *Faro 222 di nuova fabbricazione in bustine da 10 sigarette, al prezzo di L. 3.—.* La *Manifattura Tabacchi Orientali di Zara* ha posto anche in vendita le sigarette *Zara* in buste da 10 e 20 sigarette, con o senza bocchino oro, migliorando le foggie di condizionamento, ingrossando il calibro della sigaretta, pur lasciando inalterato il prezzo di vendita al pubblico in L. 0.35 la sigaretta.

OPOPEPTOL

CARLO ERBA S. A. - MILANO



I piedi sofferenti invecchiano il vostro viso

Il male ai piedi dà un'espressione di sofferenza al vostro viso alterandone i lineamenti sì da farvi sembrare vecchi innanzi tempo; influisce altresì sulla salute generale del corpo nonchè sull'attività di esso.

Il benessere ai piedi è apportatore di rinnovata energia e di salute, di giovinezza e di gioia!

QUAL'E' LA VOSTRA SCELTA?

Secondo il metodo del Dott. Scholl, a tutti noto ed approvato dai migliori medici di tutto il mondo, si dissipa ogni dubbio. Il nostro personale diplomato vi dirà senz'altro qual'è la causa del vostro male ai piedi.

Vi sarà dimostrato come il sistema del Dott. Scholl può SICURAMENTE dare immediato e duraturo sollievo. Questo servizio è GRATUITO e senza alcun obbligo di acquisto. Approfittatene subito, anche se trattasi solo di un piccolo callo che vi fa soffrire. Perchè soffrire quando il benessere ai piedi vi viene assicurato col sistema del Dott. Scholl?

NEGOZI DOTT. SCHOLL PER IL CONFORTO DEI PIEDI
MILANO — Via Mercanti, 10. GENOVA — Via XX Sett., 168 r.
ROMA — Via Milano, 2. FIRENZE — Via del Corso, 2.
TORINO — Via XX Sett., 4. TRIESTE — Via Dante, 6.

cent. 50 MAGNESIA PATRONO SAN GIUSTO

Purgante ideale. Ottimo rinfrescante.
Due tipi: effervescente e non effervescente.

Parchetti PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Teatro OGGI Fenice
debutto della
PRIMARIA COMPAGNIA DI RIVISTE
"Buonasera,,
diretta dal cav. RAELE CAPPELLI

Elenco artistico:
Zara Taylor — Terka Sulyok — Cappelli Bianca
Cav. CAPPELLI RAELE
Sclavi Armando — Bertello Pierino
Polisseni Angelo Turconi Enrico

8 Buonasergirls

Maestro direttore d'orchestra: Martinelli Ferruccio
1200 Costumi Sfarzosa messa in scena

SULLA SCENA: **Cinema che fracasso!** Brillantissima rivista in 1 atto e 8 quadri di Turco
SULLO SCHERMO: **L'isola del paradiso** Una suggestiva vicenda d'amore, con MARCELINE DAY

PREZZI NORMALI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ragazzette offronsi. Zonta 5, I. 21641 A

A. PRESTASERVIZI bravissima, attestati offresi dopopranzo. Via Crispi 8, portiere. 79628 A

CAMERIERA bella presenza, capacissima, offresi famiglia distinta oppure persona sola Trieste o città d'Italia. Ponzianino 9, III, Pisach. 47628 A

CAMERIERA giovane, ottimi attestati, offresi famiglia fina oppure tutto fare 2-3 persone. Crispi 12, I. 79661 A

CUOCA tedesca, finissima, di prima classe con ottimi attestati offresi in casa grande, signorile. Scala Belvedere 4, portinaio. 79503 A

CUOCA brava, anziana, offresi a due persone. Cassetta 21604 A, Unione Pubblicità. 21604 A

DOMESTICA tutto fare, ottimi attestati offresi a distinta famiglia. Piazza Garibaldi 6, portinaio. 79574 A

DOMESTICA friulana fidata, senza lunghi attestati offresi dalle 9-11. Piazza Tommaseo 2, portinaio. 79585 A

DOMESTICA buona, tutto fare, buoni attestati, miti pretese offresi. Via Zovenzoni n. 5. 79649 A

DOMESTICA capace tutti lavori cerca posto stabile. Via Molino Vento 51, porta 10. 79666 A

DOMESTICA onesta, pratica tutti lavori offresi. Via Genova 4, Salamon. 79663 A

DONNA offresi per portinaia, già pratica. Cappello 1 A. 79560 A

DONNA tutto fare, dalle 8 alle 17, 150 mensili offresi. Venezian 26, IV. 8729 A

DONNA anziana, tutti lavori, offresi. Rivolgersi Stuparich 17, II. Manzin. 47718 A

DISTINTA, presenza, occuperebbesi governante coniugi, persona sola, anche prestaservizi tutto giorno, referenze. Cereria 15, I, destra. 47690 A

PERSONA civile, brava massaia offresi governo casa qui o fuori. Crispi 18, porta 13. 47730 A

PRESTASERVIZI bravissima, miti pretese, offresi tutto giorno. Palestrina 10, II interno ...

PRESTASERVIZI capace tutto fare, con ... offresi ... destra. 47735 A

RAGAZZA media età offresi per cucinare ed altri lavori a piccola famiglia. Valdirivo 34, III. 79602 A

RAGAZZA media età, con lunghi attestati capace tutti lavori domestici offresi presso piccola famiglia. Via Istituto 13, III. 79603 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati offresi. Scala Monticello 3. Cacco. 79616 A

RAGAZZA friulana 16-enne, miti pretese offresi. Foscolo 28, III, porta 8. 79626 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 79600 A

RAGAZZA tutto fare, miti pretese offresi. Madonnina 8, I. 47743 A

RAGAZZA prestaservizi con attestati offresi per tutto giorno oppure ore da combinarsi. Ghega 4, latteria. 79644 A

RAGAZZA principiante offresi. Commerciale 33. 79655 A

RAGAZZA prestaservizi onesta offresi ore da stabilirsi. Corso Garibaldi 4, I, destra. 47693 A

RAGAZZA onesta, aspetto civile, pratica direzione casa, ottimi attestati offresi a persona sola paga indifferente. San Giorgio 5, portineria. 8733 A

RAGAZZE prestaservizi due, friulane, per tutto giorno offronsi. Petronio 7. 47683 A

VENTENNE sana, allatterebbe bambino miti pretese. Indirizzo Piccolo. 79514 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. SIGNORA o signorina dama compagnia Ronchi, istitutrici, cameriera, cuoca Bari, 10 domestiche diverse città Italia, estero, direttrici casa, 40 posti domestiche, cameriere, bambinaie ecc, Trieste altro personale speciale cercansi. Ventisettembre 17 telefono 5049. 21616 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, I. 21641 B

BAMBINAIA aiuto cameriera ed una cuoca disposte residenza Bari cercansi. Scrivere o lasciare indirizzo Garage Petrizelli, Brunner 3. 47716 B

CAMERIERA con attestati cercasi. San Lazzaro 1, porta 3. 79622 B

DOMESTICA sappia poco cucinare cercasi. Presentarsi dopo le 8 via Istituto 16, I. 79623 B

DOMESTICA perfettamente sana, robusta, cucini perfettamente cercasi. Goldschmied, via Filzi 23. 79612 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi. Via Ginnastica 43, I, presentarsi dopo le 9. 47739 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi via Rossetti 24, I, destra, dopo le 9. 47703 B

RAGAZZA capace cucinare e lavori casa cercasi. Castagneto 1, II. 47735 B

RAGAZZA forte, onesta, con attestati cercasi. Boccaccio 3, porta 10. 79645 B

RAGAZZA per pulizia ufficio cercasi. Nicolò 8, II piano, presentarsi dalle 18 alle 19 79609 B

RAGAZZA bella presenza, sappia bene cucinare e servire tavola. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Piazza Unità 6-II dalle 9 alle 11. 100353 B

RAGAZZA servizio pratica cucinare cercasi. Via Commerciale 46, II, presentarsi dalle 12-15. 47704 B

SIGNORINA per bambini, italiano, tedesco, 25-35, tutta giornata cerco prontamente. Brunetti, via Valdirivo 42, II. 79621 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARISTA, cassiera, commessa negozio, cauzione offresi. Indirizzo Piccolo. 21644 C

CUOCO capacissimo cucina internazionale, attestati primarie case cerca posto grande casa stagione; si raccomanda giornata banchetti, buffet ecc. grande stile variati menu. Guardigli, via Sanicolò 12, II. 79576 C

ENOTECNICO anziano, esperto spumanti, vermouth, liquori, sciroppi cerca occupazione anche estero. Silvio Frojo, Verona (Santa Lucia). 21497 C

ENOTECNICO lunga pratica grande stabilimento vini tipici, esperto vermouth, spumanti, distillazione, offresi miti pretese, referenze ineccepibili, disposto recarsi estero. Cassetta 21603 C, Unione Pubblicità. 21603 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto in casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 79658 C

LAVANDAIA offresi domicilio o casa propria. Fonderia 4, IV, Davanzo. 47706 C

PENSIONATA offresi per portineria. Offerte cassetta 21602 C, Unione Pubblicità. 21602 C

RAGAZZA pratica per botteghino cebarie, miti pretese offresi. Scrivere cassetta 21635 C, Unione Pubblicità. 21635 C

RAGIONIERE commercialista, 40-enne, organizzatore, versatissimo bilancista, specialista materie fiscali, già procuratore casa spedizioni offresi. Cassetta 21445 C, Unione Pubblicità. 21445 C

RISCUOTITORE affarista offresi. Indirizzo al Piccolo. 47720 C

SIGNORA, perfetta corrispondente tedesco, già pratica ufficio, cerca posto. Cassetta 21612 C, Unione Pubblicità. 21612 C

SIGNORINA lunga pratica bar, macchina espresso offresi. Cassetta 21615 C, Unione Pubblicità. 21615 C

VETRINISTA diplomato, pratico banco, qualunque reparto, conosce lingue italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 47702 C

23-ENNE perfetto corrispondente tedesco, italiano, conoscenza inglese, francese, offresi. Cassetta 21618 C, Unione Pubblicità 21618 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. MODELLI eleganti per signore confezionansi. De Rosa, Muratti 2 accanto Excelsior. 18742 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata. Goldoni 3. 79656 CC

A. SARTO taglia su carta modelli signora, uomo, Crispi 3, primo. 79635 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato, riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 78742 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 79464 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 47753 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 15, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 21642 CC

ONDULAZIONE premanente «Demon 32», lavorazione superiore, massima garanzia, lire 33, ondulazione acqua 4, Morel 2. Crispi 13. 21636 CC

ONDULAZIONE permanente «Demon 32», massima perfezione, prezzi mitissimi. Damann, Settefontane 46. 79372 CC

ONDULAZIONE permanente lire 36 tutto compreso, lavorazione perfettissima. Barcola Volti, telefono 55-49. 47165 CC

PERMANENTI insuperabili apparecchi Fuva Europ. L. 30. Ginnastica 41. 21648 CC

PITTORE eseguisce stanze perfette 35, damaschi 70. Ginnastica 3 portiere. 21649 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 30. Corso Vittorio 24, portineria. 21633 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzeria 50. Ventisettembre 3, portineria. 79639 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 44227 CC

RICAMATRICE e sarta di bianco capacissima, offresi a giornata. Rigutti 3, I. 79665 CC

RIPARAZIONI scarpe, mantelli gomma, bambole, giocattoli celluloide, spruzzatoi, Steindler, piazza Cavana 3. 2726 CC

SARTO confeziona vestiti uomo, tailleurs, rivoltature, taglio perfetto. Crispi 3, primo. 79535 CC

SARTA bravissima specializzata bambine e ragazzi, prezzi mitissimi. Battisti 8, II, porta 6 b. 47689 CC

SARTA bravissima, confeziona subito mantelli ultimi modelli lire 50, vestiti massima eleganza 30, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 79663 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora prezzi bassissimi. Via Udine 37, Galleria 5, Corradini. 79391 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONE per tappezziere, cercasi prontamente. Gatteri 38. 47734 D

GARZONI falegnami, cercansi subito. Florit, via San Giusto 3. 79642 D

LAVORANTE pellicciaia finita macchina e mano e ragazzo quindicenne, cercansi. Indirizzo Piccolo. 79597 D

LAVORANTE sarto uomo e lavoranti, cercansi. Carducci 36. 47744 D

MANICURE, ondulatrici, tagliatrici, bagnine, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 21641 D

RAGAZZO sedicenne serio, pratico, cerca primaria drogheria. Cassetta 21639 D Unione Pubblicità. 21639 D

RAGAZZO «lift», 12-enne, bella presenza, cercasi. Magazzini Regionali, Carducci 13. 47692 D

RAGAZZA pasticceria, cauzione 2000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79578 D

RAGAZZO, cercasi. Negozio Salvagno, portici Chiozza; presentarsi dalle 9-10. 47751 D

RAGAZZO principiante commestibili, cercasi subito. Piazza Garibaldi 2. 47683 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Rozzol in valle 543, Rione del Re. 47760 D

RAGAZZO praticante per negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79601 D

SIGNORINA giovane di buona famiglia (possibilmente toscana), cercasi per bambina di 5 anni per tutta la giornata. Offerte con referenze cassetta 21600 D Unione Pubblicità. 21600 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata, pressi piazza Venezia, cerca signorina. Cassetta 21606 E Unione Pubblicità. 21606 E

MOBILIATA grande, esposta mezzogiorno, eventualmente salotto, aria, luce, comfort cercasi. Cassetta 215561 E, Unione Pubblicità. 21561 E

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, uso bagno, cerca stabile. Offerte dettagliate cassetta 21623 E Unione Pubblicità. 21623 E

STANZA mobiliata, tranquilla, massima pulizia, paraggi Lloyd, cerca impiegato stabile. Cassetta 21620 E Unione Pubblicità. 21620 E

STANZA bene mobiliata, cerca signorina presso piccola famiglia. Cassetta 21613 E Unione Pubblicità. 21613 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZE, stanzini, vuote, mobiliate, affittansi. Zonta 5, primo. 21641 F

A A A. MOBILIATA ingresso scale, elegantissima affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 79582 F

A A. ELEGANTE indipendente affittasi. Rossetti 43, I, porta 10. 79606 F

A A. ELEGANTE 1 o 2 distinti affittasi. San Nicolò 12, II. 79575 F

A A. INDIPENDENTE bella affittasi distinto. Piazza Goldoni 3, secondo. 79665 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Pietà 31, porta 25. 79637 F

A A. MOBILIATA' indipendente affittasi anche giorni. Indirizzo Piccolo. 79654 F

AA. MOBILIATA 2 letti indipendente affittasi. Coroneo 13-II. 21652 F

A A. MOBILIATA bellissima, soleggiata affittasi prontamente. Fabio Severo 41, porta 12 (angolo Molingrande). 47742 F

A A. STANZA soleggiata, distinta persona affittasi. Slataper 10, secondo, porta 9. 47685 F

A. CAMERA bellissima, altra attigua, comunicanti, soleggiate, comfort affittansi. Diaz 7, primo. 47712 F

A. ELEGANTISSIMA, centrale, I piano, semilibera, comfort, affittasi a distinto unico inquilino. Torrebianca 25, porta 6. 79590 F

A. CAMERA mobiliata affittasi due giovanotti. Istituto 18, terzo. 79604 F

A. MATRIMONIALE grande, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Crispi 51, terzo, sinistra. 79657 F

A. MATRIMONIALE, cucina affittasi, modico prezzo, pure amici. Palestrina 1, terzo, sinistra. 79607 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto signore Coroneo 1, porta 6. 47729 F

A. MOBILIATA indipendente, grande, ariosa affittasi. Prezzo mitissimo. San Francesco 40, I. 47752 F

A. STANZA pulita, ingresso libero, prezzo mite affittasi. Corso Garibaldi 22, I, destra. 79573 F

A. STANZA mobiliata sul davanti affittasi. Via Coroneo 9, quarto. 79524 F

A. STANZA pulita, preferenza marittimo, affittasi prontamente. Mazzini 49, II p. 21627 F

BELLISSIMA ingresso libero, affittasi distinto. Corso Garibaldi 23, III, porta 6. 47719 F

CAMERA vuota, bellissima, affittasi prontamente, presso signora sola. Pacinotti 5, porta 15. 79624 F

CAMERA mobiliata, una persona, 80 mensili, affittasi. Università 13, mezz., sinistra. 47728 F

CAMERA vuota o mobiliata, affittasi a distinto signore. Montfort 10, IV. 47687 F

CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi. Via Udine 26, primo, porta 7. 47713 F

CAMERA vuota, grande, comodo cucina, 90, camerino mobiliato, 50, affittansi. Crispi N. 18, porta 13. 47731 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 21646 F

CAMERE 2, vuote, con palchetti, soleggiate, ingresso scale, affittansi. Artisti 6, III p. 79631 F

CAMERETTA mobiliata, centralissima, affittasi. Giacinto Gallina 4, I, p. 9. 79588 F

CAMERETTA soleggiata, lire 65, affitto. Cologna 23, II porta 9. 79615 F

CAMERETTA luce, gloriet, affitto minimo, affittasi via Romagna. Indirizzo al Piccolo. 47754 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne S. Sebastiano 4, V p. 8731 F

ELEGANTE grande, al mare, vitto, presso distinta, affittasi prontamente. Venezian 2, II piano. 79508 F

ELEGANTE, rinnovata 80, oppure vuota, volendo cucina, affittasi. Tor Sampiero 6 porta 12. 21647 F

ELEGANTE soleggiata, ingresso scale, affittasi. Regina Elena 55, porta 10; dalle 9 alle 18. 79647 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 79593 F

MOBILIATA soleggiata, vitto, affittasi. XX Settembre 85, II, porta 8 47329 F

MOBILIATA affitto a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 21631 F

MOBILIATA elegantemente, soleggiata; indipendente, bella vista, affittasi Venti Settembre 56, I, destra. 47732 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi persona seria, stabile. Montfort 10, II piano. 79599 F

MOBILIATA pulitissima indipendente affittasi. Via Molino a vento 7, porta 7. 79638 F

MOBILIATA affittasi a distinta persona paraggi Tribunale. Rivolgersi via S. Francesco 58, autorimessa. 47750 F

MOBILIATA bella, vitto fine, cura vestiario, affittasi distinto giovane. Imbriani 8, p. 12. 79651 F

MOBILIATA chiara, pulita, vista strada, ingresso scale, affittasi prontamente. Via Artisti 11, II, destra. 10044 F

MOBILIATA ingresso indipendente affittasi subito 110. Milano 11-I, destra. 79669 F

MOBILIATA elegantissima, ogni comfort, affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 79664 F

MOBILIATA due letti, ariosa, soleggiata affittasi. Via Giulia 15, porta 17. 47714 F

MOBILIATA bella affittasi distinto o signorina, volendo vitto. Rapicio 5, primo. 47695 F

PENSIONE a studenti, offresi prezzi miti. Golja, Gorizia, Formica 24. 1369 F

STANZA mobiliata o vuota, bella, soleggiata affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 47686 F

STANZA grandiosa bellissima, vuota, affittasi ufficio. Spiridione 12, I, destra. 47725 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Via Slataper 12, I, destra. 79650 F

STANZE mobiliate affittansi subito. Corso Vit. Em. 45, terzo, sinistra. 21628 F

STANZE due, attigue, elegantissime, signorili, affittansi. Battisti 8, porta 7. 47723 F

STANZETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi operaio. Zonta 5, II, Witt. 79619 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Corsi medi per ricuperare anni perduti, completare studi, conseguire diplomi governativi. Professori scuole regie! 21532 G

A A. BALLARE elegante imparerete rivolgendovi Scuola via Imbriani 14. 79358 G

A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, corsi accelerati ricupero anni perduti: preparazione accuratissima esami abilitazione magistrale, ammissione medie superiori: promozione qualsiasi classe. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6, primo. 21621 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private o corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1738 G

COLLEGIO comunale Cordellina, Vicenza. Il più completo d'Italia. Elementari interne; tutte regie scuole secondarie, compreso Istituto Industriale Nazionale Rossi. 5463 G

CONTABILITA'. Professionista istruisce principianti metodo pratico, celere; mite compenso. Torrebianca 25, p. 6. 79641 G

DANZE originali desidererei apprendere. Cassetta n. 21605 G, Unione Pubblicità. 21605 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua 16 mesi. Referenze Ricorta 1, porta 14. 47724 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze, Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Chiedere programma. 5454 G

LEZIONI tedesco darebbe signora viennese a bambini. Conversazione. Offerte Cassetta 21612 G Unione Pubblicità. 21612 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte, signorine, bambini, lire 30 mensili. Via Ginnastica 38, quarto. 79614 G

MAESTRA piano darebbe lezioni anche a principianti, modiche pretese. Via Tommaso Grossi 8. 79627 G

MAESTRA noleggia pianino germanico insegnamenti accelerato, lire 30. Bosenghi 16 47747 G

PROFESSORESSA Coceani-Albertani, diplomata Liceo Musicale Bologna, dà lezioni piano, prepara esami. Zanetti 1, terzo. 47701 G

PIANOFORTE insegna maestra paziente, lire 5 l'ora. Via Scussa 5, p. 7. 47697 G

SCUOLA evangelica S. Lazzaro 19. 5 classi elementari. Tedesco dalla 1.a in poi. Tre corsi d'avviamento al lavoro tipo commerciale. Iscrizioni ed informazioni giornalmente 10-12. Apertura 19 settembre. 79263 G

TEDESCO, francese, impartisco lezioni a domicilio, prezzo mite. Cassetta 21619 G, Unione Pubblicità. 21619 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro con pietrine rosee, smarrito lunedì alle ore 18, vicinanza casa Viale Terza Armata, caro ricordo; generosa mancia portandolo Viale Terza Armata 20, I, porta 3. 47699 H

CANE lupo color nero rinvenuto. Telefono 9107. 79696 H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito Mancia portandolo Franellich, Salita Promontorio 25. 79595 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. CENTRO signorile, appartamentino due camere, camerino, bagno, cucina, affittasi partendo. Indirizzo Piccolo. 21624 I

A. APPPARTAMENTI, comfort, centro Monfalcone e negozi affittansi prezzo conveniente. Amministrazione stabili, Piazza Garibaldi 3. 21637 I

A. APPARTAMENTI disponibili affitti mensili 70, 85, 100, 110, 125, 140, 160 fino 350; quartieri medi, grandi, comfort, affitto 400, 450 fino 900 mensili, affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17, telefono 5049. 21615 I

APPARTAMENTI due tre stanze comfort affitta amministrazione Finzi, Paduina 9. 79667 I

APPARTAMENTO soleggiato, termosifone, rimesso nuovo, paraggi Università, otto stanze, giardino, accessori, trasferendomi affitterei. telefono 6248. 47403 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tutto sul davanti, 8 stanze, poggiuolo, ascensore, affittasi prontamente. Via Carducci n. 31 (portiere). 79367 I

APPARTAMENTO soleggiato, casa signorile, quattro stanze, accessori affittasi. Giulia 32, primo. 47707 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, in Villa Aurisina, Stazione, affittasi 150 mensili. Amministrazione stabili, Piazza Garibaldi 3. 21638 I

APPARTAMENTO cinque stanze, termosifone, ascensore, Rossetti 37, affittasi. Rivolgersi notaio Froglia. Bellini 9 79591 I

APPARTAMENTO primo piano, 4 grandi stanze, di cui una ingresso libero, cucina, terrazza, poggiuolo, affittasi. Via S. Maurizio 12. 79570 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, poggiuolo, affittasi prontamente, lire 320 mensili. Via Maiolica 9, II, dalle 11 alle 12. 47738 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, accessori, rimesso a nuovo, affittasi prontamente a distinta famiglia. Cehovin, Torre bianca 16, II. 79530 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, termosifone, bagno, Tiepolo 9, V piano, mensili 400, affittasi prontamente. Informazioni Torrebianca 14. 47746 I

APPARTAMENTO in villa, soleggiato, camera, salottino, mobiliato, terrazza vista mare, comodo cucina, affittasi. Cassetta n. 21609 I Unione Pubblicità. 21609 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato tre camere, cameretta accessoria, centralissimo, affittasi anche subito a famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 79571 I

APPARTAMENTO villa, 5-6 stanze, accessori, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47708 I

MAGAZZINO chiaro, soleggiato, con scrittoio, acqua, mensili 150, affittasi. Boccaccio 17. 47711 I

QUARTIERE terzo piano, 4 stanze cucina, affittasi prontamente. Via Udine 22, portinaia. 79368 I

QUARTIERE due camere, cucina, orto accessori, affittasi prontamente. Commerciale 97, rivolgersi Sara Davis 19, Roiano. 47705 I

QUARTIERE camera cucina, soleggiato, affittasi. Industria 26, II, Manno. 79583 I

QUARTIERINI, orto, affitto 65, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 79610 I

STANZA ingresso libero, arredata ufficio, telefono, affittasi. Via Trento 1. 79605 I

STANZE tre camerino bagno, massimo ordine, bagno quasi nuovo, affittansi causa partenza. Aleardi 3, quarto. 47741 I

STANZE tre vuote grandi soleggiate, cucina, indipendenti. Cavana 13 porta 6. 21653 I

STANZE tre vuote, comodo cucina, presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 79589 I

VEDOVA con figlio 26 anni, cambia quartiere tre camere con accessori, per posto custode. Indirizzo Piccolo. 47694 I

VUOTA o mobiliata, uso ufficio, affittasi, ingresso scale. Bittmeyer 4. 4799 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze con bagno, preferenza giardino cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 21601 L, Unione Pubblicità. 21601 L

FAMIGLIA ufficiale cerca 25 settembre abitazione vuota paraggi caserme Rozzol duetre camere cucina bagno stanzino. Scrivere subito: Zolla, via Milizia 11, comunicando affitto mensile. 79632 L

FAMIGLIA ufficiale cerca 25 settembre abitazione vuota paraggi caserme Rozzol trequattro camere cucina, cantina o soffitta, accessori eventualmente orto o giardino. Scrivere subito: Zolla, via Milizie 11, comunicando affitto mensile. 79633 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AA. PELLICCIE persianer modelli signora ricciolo testata moderno 2900, altra giacchettino modello pullem marron 800, altri vari renards argenté 800-1000 esemplari, Pelliccia petit-gris modello fumè visone 6000. Pelliccie lontretta nere 850, altre, liquida viaggiatore soffermandosi solo due giorni eliminazione campionario casa milanese pelliccerie. Recapito Corso Vittorio Emanuele 21 terzo. 79579 M

ALCUNE pelli per guarnizioni ultime novità, prezzi di concorrenza, vendite d'occasione. Pelliccieria Linda, G. Gallina 4. 79598 M

ALTOPARLANTI magnetici, dinamici, cassette radio, Singer spola rotonda. Mustacchi, Riborgo 17. 79569 M

ANELLO brillante 200, altri prezzo irrisorio, grammofono dischi, vendo. Indirizzo Piccolo. 79572 M

ARGENTERIA, servizio piatti finissimo, altri dessert vendonsi. Gatteri 42-I sinistra. 79617 M

BAULE cedesi occasionne. Valigeria Silla, piazza G. Neri. 47727 M

CARROZZELLA moderna inglese vendo metà prezzo. Bramante 2 porta 5. 79577 M

CASSA controllo 999.99 quasi nuova vendesi prezzo occasione. Calzoleria Riborgo 25. 79572 M

CHIUSURA ufficio vetrata grande vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79611 M

CUFFIE altoparlanti radio riparansi con garanzia prezzi modici. Timeus 11. 79648 M

GRAMMOFONO valigia 70, altro nuovissimo 110, vendonsi anche rate. Galleria 14, magazzino. 21645 M

GRAMMOFONO valigia perfetto con dischi vendo 120. Via Arcata 10, magazzinetto (Clama). 47890 M

LAMPADARI e trasportabili svendonsi gran de occasione. Levi, via Santanastasio 12. 79652 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 120, altra nuova 480, anche rate. Natale, Arcata 9. 21634 M

MACCHINA cucire Singer perfetta vendesi lire 160, altra rientrante spola rotonda, rara occasione. Riborgo 18. 79618 M

MACCHINA cucire Singer famiglia buonissima vendesi 140. Istituto 12 ultimo. 79662 M

MACCHINA scrivere 80, 180, 500 anche portatile. Müller, Ireneo 6. 79433 M

MEYERS Lexsikon 120, Brokhaus Lexsikon 60, vendo. S. Nicolò 1, trattoria. 8730 M

PERMANENTI apparecchio 22 risp. 12 bigodini vendesi lire 850, risp. lire 550. Indirizzo Piccolo. 47717 M

RADIO nuova vendesi 500 causa partenza. Alfieri 17 porta 13. 00426 M

SCALA completa formata da ca. n. 80 gradini in pietra del Carso lunghi ca. m. 1.50 vendesi prontamente. Telefonare 80-38. 47737 M

SCALDABAGNO nuovo riscaldamento legna, carbone, vendesi occasione. Alcardi 5 porta 8. 47748 M

SINGER spola rotonda sarto, altra calzolaio, altra rientrante. Misan, Pozzobianco n. 12. 79569 M

VIOLINO tre quarti anteguerra lire 70, altro quatro quarti autore 160, violino vecchio Mittenvald, violoncello 170, contrabasso autore 250, vendonsi. Vicolo Ospedale Militare 709. 47721 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLI prismatici alcuni acquista Giusto Hirsch, ottico, Mazzini 36. 47508 N

MACCHINA cucire usata cercasi. Indicare prezzo e tipo. Cassetta 21611 N, Unione Pubblicità. 21611 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. NESSUN lusso locali, ma mobili modernissimi garantiti, prezzi senza concorrenza. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 1242 NN

AAA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 79660 NN

AA. CAMERE noce piene 1500, cucine, letti ferro, divani, Mazzini 24. 79659 NN

ARMADI, tavolo, scrivania, vendonsi occasione. Giulia 23-II sinistra. 47684 NN

ARMADI due, due sgabelli, psiche, vendonsi Via Crispi 26-I. 21640 NN

ATTACCAPANNI, mobili da cucina vendonsi occasione. Ginnastica 31-I sinistra. 79629 NN

CAMERA matrimoniale cucina divano vendonsi in giornata. Raffineria 3-III porta 13. 21650 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, cucina moderna cedesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 79625 NN

CUCINA signorile 600, altra olandese, camera pranzo, stanza bambini, vendonsi. Madonnina 5, falegname. 21643 NN

LETTI 2 con suste metalliche, 2 sgabelli occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47710 NN

LETTO, comodino, chiffonnier marmo, lavamano, vendonsi. Lazzaro 20, porta 14. 79581 NN

MATRIMONIALE porte piene vendo. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 21629 NN

MATRIMONIALE con suste, materassi lana, nuova, coperte imbottite, copertori velluto rosso, giallo, credenza marmo, tavola crociera, sedie massicce usate vendonsi. Madonnina 17, porta 12. 47740 NN

MATRIMONIALE completa, servizio fumo vendonsi qualunque prezzo. Parini 11, V. 79613 NN

MATRIMONIALE quasi nuova e cucina vendesi. Corso Vittorio 45-II. 21654 NN

MATRIMONIALE elegante suste macchina Singer vendonsi. Madonnina 4-I sinistra. 21659 NN

MOBILI, cortinaggi, copertore, vendonsi. Alessandro Volta 14, porta 8 (dopo ore 10). 00577 NN

PIANINO d'occasione comprasi. Recapitare marca, prezzo al banco Caffè Negozianti. 47745 NN

PIANINO germanico celebre marca vendesi d'occasione. Via commerciale 13, II. 79594 NN

PIANO verticale gran formato ottimo vendesi. Milano 10, III, destra. 47715 NN

PIANO Schweighofer cortissimo per studio, vendesi occasione 420 lire. Massimo d'Azeglio 5, negozio. 79625 NN

PIANOFORTE mezzacoda, ottima marca, vendesi prezzo mite. Fabio Severo 42 porta 6. 78061 NN

SALOTTO magnifico Luigi XV vendesi occasione. Piazza Goldoni 10-I destra. 21655 NN

STANZA pranzo non moderna, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79620 NN

STANZA pranzo usata vendesi occasione. Rapicio 8-IV, porta 9. 79640 NN

TAVOLO 1 per ammalati, 1 lavamano, 1 poltrona, 1 «puff» vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47698 NN

Commercio e industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. Attenzione! Acquisto brillanti, gioielli, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 79533 O

A A A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizza qualsiasi istituto. Oreficeria Sternin, Mazzini 43. 74013 O

A. ARGENTERIE, pago oro 12.90, acquisto e scambio orologi usati. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 46843 O

Le sottoscritte, addoloratissime, annunciano a tumulazione avvenuta, la dipartita del loro caro

ROBERTO ZAMARIN

Esprimono la loro profonda riconoscenza al chiarissimo dott. Sambo per le fraterne cure prestate all'Estinto. Ringraziano sentitamente il P. N. F., l'O. N. D., i dirigenti e gli addetti allo Stabilimento industriale Salvetti e C., l'avv. cav. uff. F. Lugnani che gli rivolse l'ultimo saluto, e tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore.

Pirano, 14 settembre 1932-X.

Famiglie: ZAMARIN-CUSMA

ANTONIO CODRICH

si spense serenamente ieri dopo lunga malattia, all'età d'anni 77, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi.

I desolati figli **CARLO, MARIA in SUBAN, ANNA in ZULIAN** e **GIOVANNA in RIAVEZ,** i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi giovedì 15 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 367 di Cologna in Monte.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO agenti forte provvigione, vendita rateale tessuti. Prezzi imbattibili S. I. T. Prato. 21004 P

PIAZZISTA cercasi collocamento pollame vivo preso macellai. Scrivere carta identità n. 11605 posta Gorizia. 47722 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Bianchi perfetta efficenza, vendesi, scambiasi moto oppure merce. Indirizzo Piccolo. 21403 Q

BERLINA 520 vendesi condizioni. Garage S. Francesco 10. 79646 Q

BICICLETTE tre vendo lire 100, 130, 160. Via Scorcola 521, II, sinistra. 47709 Q

FIAT 509, Citroen, possibilmente furgoncino Biasutti, acquisto contanti se occasione. Via Boschetto 6, Gorizia. 1366 Q

LAMBDA settima serie, 7 posti, gommata a nuovo, in piena efficienza, ballon fissoi 509 spyder prima serie vendonsi. Autorimessa Trieste. 47749 Q

VETTURA Ansaldo tipo Lambda, gomme conforto in perfetto ordine, vendesi occasione. Officina via Coroneo 6. 47733 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ASSESTAMENTO aziende: concordati, garanzie; liquidazioni finanziate; cessioni; gestioni per riorganizzazione commerciale-amministrativa; compartecipazioni; costituzioni società; sistemazioni contabili legali. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 79634 R

IMPIEGO pronto per signora, signorina disponente almeno 5000 lire. Indirizzo al Piccolo. 79643 R

NEGOZIO barbiere con reparto signore vendesi. Via Pozzo Bianco 1. 47726 R

SIGNORA disponga 20.000 assumo socia collaboratrice vecchia primaria azienda. Cassetta 21635 R Unione Pubblicità. 21635 R

SOCIO con licenza per trattoria cercasi. Cassetta 21599 R Unione Pubblicità. 21599 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA quartieri piccoli, comfort, 200.000, 300.000 buona rendita, acquisterei. Cassetta 21537 S Unione Pubblicità. 21537 S

CASA territorio, annesso commestibili, forno, vendesi straoccasione. Palma, piazza Ponterosso 2, Buffet. 8723 S

CASETTA 8 locali, orto, vendesi saldoprezzo 7000. Isola. Ind. Piccolo. 79587 S

CASETTA tipo villa, 5 vani, Rione Re, 5 minuti dal tram, con terreno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 8732 S

CASETTA 5-6 vani, Rozzol, Scorcola, Roiano, Barcola, piccolo giardino, comfort, 20-24.000, cercasi. Esclusi mediatori. Cassetta 21656 S, Unione Pubblicità. 21656 S

STABILE nuovo rendita 15.600 vendesi 155 mila saldo 110.000. Ind. Piccolo. 79586 S

STABILE centralissimo, rende 39.000, vendesi 320.000. Cassetta 21622 S Unione Pubblicità. 21622 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

40.ENNE sola, quartierino, conoscerebbe persona dabbene, posizione assicurata, scopo matrimonio. Cassetta 21625 U Unione Pubblicità. 21625 U

Diversi
cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 33-23. 76371 V

OSTETRICA diplomata riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39-III. Anna Bodulich. 21626 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere Stip. Farmacia Godina Addetti statali, Ginnastica 4. 200 V

PROGRAMMA CINES

DOMANI
AL
TEATRO NAZIONALE

Inaugurazione della Stagione Cinematografica con un gioiello di produzione «CINES»

DUE CUORI FELICI

Direzione di **Baldassare Negroni**

Una commedia di finissima mondanità, frizzante di sorrisi, di canzoni, di musiche, ravvivata dalla grazia, dal brio, dall'arte di

RINA FRANCHETTI - MIMI AJLMER
VITT. DE SICA - UMBERTO MELNATI

Canzoni, musica, ritmi del celebre compositore **Abraham,** creatore dei motivi più popolari del film sonoro.

PROGRAMMA CINES — *Produzione "CINES"* — PROGRAMMA CINES

SETE di COMO
dalla fabbrica al consumatore

Privati! Richiedete campioni seterie, camicerie, fazzoletti

«Sete Grondoni» - Via Barelli, 1
COMO

GRAN CINE ITALIA - Via Dante 3
OGGI DALLE 16 OGGI

il grande, colossale film - edizione sonora e cantata «Movietone»:

Gli ultimi giorni di Pompei

Interpretato da:
MARIA KORDA — RINA DE LIGUORO
Victor M. Varkoni — Bernard Goetzke

Il gigante fra i giganti dei films, la registrazione sonora perfetta, un film che è una gloria italiana!

53 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

«Nessuno dei due poteva, dunque, essere il colpevole!

«D'altra parte, io pensavo, come è mio costume, che soltanto i fatti contano, e non le impressioni...

«Il fatto che essi soltanto fossero stati veduti dal portinaio era certamente significativo, ma non decisamente convincente... Esso, viceversa, dimostrava che l'assassino poteva essersi introdotto nell'immobile prima dell'arrivo del portinaio ed essere uscito per un'altra via...

«Quando appresi che c'era un appartamento vuoto allo stesso piano nello stabile attiguo, pensai che Marlow probabilmente se ne era servito per perpetrare il suo delitto. E quando, in seguito, il cadavere di Marlow fu trovato nella mia vettura, ne conclusi che io mi ero sbagliato; ma soltanto nei riguardi della persona e non nei riguardi del modo col quale essa aveva operato.

«Venni qui, studiai attentamente la casa e notai subito che un largo cornicione correva lungo gli appartamenti dello stesso piano...

Rivolsi allora alcune domande al portinaio, il quale mi disse che questo appartamento era da fittare, durante l'assenza della proprietaria... Egli riteneva che quest'ultima avesse, infatti, trovato a chi locarlo... Ma nessuno vi si era installato... In breve, le stesse informazioni che ci furono poi date dall'ottima zia Veronica...

«Il portinaio mi dette l'indirizzo dell'agenzia che si era incaricata della locazione... ed ivi appresi che effettivamente l'appartamento era stato subaffittato, ma che il nuovo occupante non si era ancora fatto vivo... L'affare era stato trattato e concluso per corrispondenza. Il locatario si chiamava Jean Rino... Egli aveva scritto che, siccome ritornava dall'Australia, ove aveva vissuto per molti anni, non era in grado di dare referenze... Era però pronto a pagare anticipatamente. La somma era stata, infatti, trasmessa puntualmente con lettera raccomandata.

«Evidentemente tutto ciò non provava nulla!... Jean Rino poteva realmente esistere... Un qualunque avvenimento aveva potuto far ritardare il suo arrivo... L'esenziale era che questa casa vuota rappresentava un mezzo sicuro per uscire dalla casa di Greenwell senza essere veduti...

«Tutto ciò però non offriva alcun indizio capace di metterci sulle tracce dell'assassino, la cui personalità rimaneva sempre avvolta nel mistero... Pregai l'Agenzia di mettermi in rapporto con Jean Rino, desiderando io occupare in sua vece, se possibile, l'appartamento... ma l'Agenzia non seppe darmi alcuna indicazione del suo recapito...

— E come avete sospettato di Burdon? — chiese l'ispettore, che seguiva il racconto con la più appassionata attenzione.

— Voi ricorderete — riprese Jimmie — che il vecchio Dick — il sorvegliante delle automobili — ci aveva detto che l'uomo che aveva presa la mia vettura portava un cappello grigio.

— Me ne ricordo perfettamente...

— Ricorderete anche che, quando il sedicente Burdon venne alla «Scimmia d'oro» mentre interrogavamo il direttore Gossick, portava appunto un cappello grigio nuovissimo... Io notai anche, quel giorno, che le sue parole erano abilmente calcolate... Tutto pareva dimostrare la sua innocenza... Egli non disse nulla della morte di Mallow, e chiese, anzi di vederlo... Spiegò le ragioni di tale richieste... Fece giocare il suo alibi, senza mostrare di annettervi importanza... Ci disse semplicemente che la sera del delitto aveva sofferto una violenta emicrania ed era stato quindi costretto a rientrare di buon'ora all'albergo... Lasciò alla Polizia la cura di stabilire che, non soltanto era, infatti, ritornato all'albergo, ma aveva anche mandata la cameriera in cerca di un «cachet» di aspirina... Egli non si difendeva, insomma. Lasciava che i fatti parlassero per lui...

— Ma se l'alibi è vero — interruppe Donald — come può egli aver commesso il delitto?...

— Se tu conoscessi il «Palais Royal» — rispose Jimmie — non mi rivolgeresti questa domanda...

— Perchè? — chiese a sua volta l'ispettore. — Che cosa ha di straordinario quell'albergo?...

— Ci sono tre scale, e la stanza occupata da Burdon aveva una seconda porta su una delle due scale laterali... E' facile, in conseguenza, immaginare come sono andate le cose. Il falso Burdon torna all'albergo, si sveste a metà, indossa un pigiama, chiama la cameriera, si lamenta di una violenta emicrania e la prega di mandare un fattorino a comprare un «cachet» di aspirina. L'ordine viene eseguito. E quando la cameriera ed il fattorino rientrano nella stanza, Burdon è disteso sul letto, con un fazzoletto legato intorno alla fronte...

«E' una messa in iscena — egli pensa — che i due testimoni non potranno dimenticare». Poi, usciti il fattorino e la cameriera, l'uomo aspetta che passi una mezz'ora: si alza, si veste e scivola fuori, dalla scala laterale...

— E il portinaio? — interruppe l'ispettore Sprules.

— Non ce n'è! — rispose Jimmie — Ma se anche ci fosse stato, non avrebbe certo potuto notare un cliente che esce dall'albergo, in mezzo a tanta gente che va e che viene... Del resto, per non farsi riconoscere, bastavano al nostro uomo un cappello calato sugli occhi, un fazzoletto intorno al collo, un bavero rialzato fino alle orecchie...

«Compiuto il delitto, egli ritorna all'albergo per la stessa strada... E, all'indomani, quando la cameriera va a portargli il caffè e s'informa della sua salute, egli la ringrazia con voce languente e le dice che, grazie al «cachet», l'emicrania è quasi sparita... E l'alibi è fatto!...

— Se noi avessimo avuto delle ragioni speciali per sospettare di Burdon — disse l'ispettore — avremmo controllato meglio il suo alibi... Ma queste ragioni ci mancavano... E perciò non mi spiego come voi abbiate avuto, invece, dei sospetti...

— Ebbi dei sospetti — riprese Jimmie — perchè nel racconto fattoci da Burdon due punti mi parvero poco chiari... Mi parve, in primo luogo, che egli non fosse uomo tale da pensare sul serio ad assumere la gerenza di un locale come la «Scimmia d'oro»... In secondo luogo, mi colpì l'indifferenza con la quale egli rinunziava alle quatrocento sterline da lui versate...

«Quando poi seppi che un locatario aveva pagato una somma per prendere in fitto questo appartamento, che non occupava, la coincidenza mi parve curiosa...

«Tuttavia — come dicevo poco fa — ci abbisognavano dei fatti, e non delle semplici ipotesi... E allora pensai al vechio monito — sempre di attualità — «cherchez la femme!...» Nel nostro caso, una sola donna era immischiata — anche se innocente — nel delitto: Gillian Geen!... Essa era una frequentatrice della «Scimmia d'oro»... Era stata in rapporti più o meno intimi con Greenvell e con Marlow... I presunti colpevoli — Sicklemore, Trimner, Gossick — la circondavano di una corte assidua... La storia di Gillian mi era nota... Proprio voi, Sprules, mi avevate raccontato la tragica storia di Tomalin e di Reynold, che si erano uccisi per lei, mentre altri per lei avevano sofferto, nella fortuna o nell'onore... Giunsi così alla conclusione che sarebbe stata quella donna a darmi la chiave dell'enigma.

«Pregai allora miss Glover di voler assumere presso di lei le funzioni di cameriera... Riconosco che era un'audacia richiedere una cosa di tal genere ad una signorina per bene, dato specialmente l'ambiente del quale si trattava... Ma io non ignoravo che la nostra giovane amica è una fanciulla coraggiosa... E lo ha già dimostrato nei suoi nobili sforzi per aiutare suo padre...

— Io fui ben lieta di potervi aiutare — interruppe Nancy — Non dico di essere stata con piacere in casa di miss Geen. Ma ne sono contenta, se ciò ha potuto giovare alla buona causa...

— Ha giovato moltissimo! — dichiarò Jimmie.

Ed aggiunse sorridendo:

— In ogni modo, io devo delle scuse a mio cugino Donald... Ho dovuto tenerlo all'oscuro di tutte queste manovre, ritenendo che, in caso contrario, egli non avrebbe rinunziato al piacere di andare a trovare miss Nancy... In certi casi, i cavalier serventi rappresentano un grave incomodo...

— E sia! — disse Donald — Ma perchè mi hai incaricato di sorvegliare Terry Trimner?...

— Per darti un modo di occupare il tuo tempo ed impedirti così di scoprire il nascondiglio di miss Nancy...

Il giovanotto non rispose; ma scambiò con Nancy uno sguardo che lo fece intendere a Jimmie che egli aveva fatto buon uso del tempo trascorso a quattr'occhi con la fanciulla. *(Cont.)*

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata